

Fontue
Sensuale...
ma non così lontano dall'innocenza
di Revlon

da PROFUMI
Servetti

INSERTO VACANZE

STAMPA SERA

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marengo 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 300 (arretrati il doppio)

Venerdì 25 Luglio 1980
Anno 112 - Numero 187

OGGI
WEEKEND
SUPPLEMENTO
A COLORI

Ancora «Cassa integrazione» per 78 mila Fiat: dopo le ferie l'autunno più caldo



Così saranno scaglionati nell'area torinese gli otto giorni di Cassa integrazione annunciati dalla Fiat per circa 78 mila dipendenti del settore auto e attività collegate:

- **RIVALTA CARROZZERIA** — Tutti i lunedì e martedì a partire dall'8 e 9 settembre. Dal provvedimento sono esclusi i duemila lavoratori addetti alla linea della «Delta».
- **LINGOTTO** — Il provvedimento interesserà 1800 addetti all'accessoriistica per 8 giorni.
- **VILLAR PEROSA** — Due sole giornate di Cassa integrazione, il 22 e il 29 settembre.
- **LANCIA di Torino (Borgo S. Paolo)** — Solo tre giornate di Cassa, l'8, il 15 e il 22 (in questo stabilimento si produce la «Gamma»).
- **MIRAFIORI CARROZZERIA** — Otto giornate di Cassa per tutti, esclusi gli operai della «127» che ne faranno solo tre (8, 15 e 22 settembre).
- **MIRAFIORI COSTRUZIONE STAMPI** — Sei giornate per tutti, il lunedì e martedì a partire dall'8 settembre.
- **PRESSE DI MIRAFIORI, LINGOTTO, RIVALTA E CHIVASSO, MECCANICA DI MIRAFIORI E RIVALTA** — Otto giornate di Cassa integrazione per tutti.
- **TEKSID** — Tre giornate (il 12, 19 e 26 settembre) faranno i 320 operai dello stabilimento di Avigliana; cinque (dal 29 settembre al 3 ottobre) i 300 addetti agli acciai in corso Mortara e i 300 dei «nastri a caldo»; due giornate (l'11 e il 12 settembre) gli operai delle Fonderie Ghisa di Carmagnola e Crescentino; tre giornate infine (12, 19 e 26 settembre) gli operai della Framtek di Settimo.

- Il provvedimento interessa anche i lavoratori degli stabilimenti Fiat di Cassino, Vado Ligure, Sulmona, Termoli, Firenze e della Lancia di Verone (Biella). Ne sono invece esclusi gli operai dello stabilimento Fiat di Termini Imerese e dell'Autobianchi di Desio.

Reazioni dei
sindacati alla
richiesta
dell'azienda
● PAGINA 5 ●

Spettacoli e tv (nazionale, estere e private) di tre giorni

Retrocessa dal tribunale sportivo La Lazio in B



Giordano, già condannato a 3 anni di sospensione, ha visto aumentare la pena di 6 mesi

ROMA — La commissione di appello federale della federazione di calcio ha reso note le sue decisioni riguardanti gli incontri Milan-Napoli, Bologna-Juventus, Bologna-Avellino e Lazio-Avellino. In particolare per quest'ultima partita la Caf ha dichiarato i giocatori Giordano e Manfredonia

responsabili dell'illecito sportivo e la Lazio colpevole di responsabilità obiettiva infliggendo alla società romana la sanzione della retrocessione all'ultimo posto in classifica nel campionato 79-80 e ai due calciatori una ulteriore squalifica di sei mesi. La Caf della Fige ha inol-

tre respinto gli appelli riguardanti le partite Bologna-Juventus e Bologna-Avellino.

In merito alla partita Milan-Napoli la Caf ha ridotto la squalifica inflitta al calciatore Damiani a tutto il 31 agosto 1980, accogliendo parzialmente i reclami.

● A pagina 12 ●

**Domani
l'esodo:
5 milioni
in auto
sulle strade**

● PAGINA 2 ●

● TUTTI I PARTICOLARI NELLE PAGINE DELLO SPORT ●

Torino - Si cerca il serpente boa fuggito per il caldo alla Crocetta

● TUTTI I PARTICOLARI IN CRONACA, A PAGINA 7 ●

**NOLEGGIO
e LEASING**

...da 3 ore a 3 anni

di autovetture, furgoni, minibus
e campers di ogni marca e tipo

incar
s.p.a.

TORINO - CORSO GIULIO CESARE 229
(PIAZZA DERNA) TEL. (011) 26 70 67 - 26 70 82

Ma al Nord gli albergatori si lamentano Venti milioni in vacanza Domani la prima ondata

A dispetto del calendario e della imprevedibilità meteorologica, l'estate degli italiani s'apre domani, con l'ormai tradizionale esodo dalle grandi città verso monti e mari. Si prevede che nei prossimi due fine settimana le autostrade saranno invase da oltre un milione e mezzo di veicoli al giorno, circa cinque milioni di persone. In tutto, entro i prossimi trenta giorni, circa venti milioni lasceranno la propria residenza abituale per un periodo più o meno lungo di vacanza.

Dal Nord, con la chiusura delle grandi fabbriche, l'ondata degli italiani in ferie (le «nuvole d'autunno» sembrano in questi giorni più lontane e meno minacciose) si dirige in prevalenza verso il Sud e le isole. Scioperi permettendo e piani ministeriali d'emergenza funzionando, tutto il sistema dei trasporti nazionali di cielo, di mare e di terra, viene mobilitato all'insegna dello straordinario.

Malgrado tutto, però, gli operatori turistici non fanno salti di gioia. Se al Sud il settore è in netta ripresa, dopo l'incerto avvio di stagione, al Nord il calo delle presenze appare confermato e le previsioni non sono rosee. In Romagna numerose le prenotazioni annullate; in Trentino e nell'Alto Adige le case in affitto espongono ancora il tradizionale «Zimmer Frei»; a Roma i turisti stranieri sono diminuiti in questa estate del 5 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Riuscirà la piena d'agosto a risollevare il settore? Anche i prezzi sono aumentati e difficilmente si raggiungeranno le stesse cifre del 1979.

Autostrade senza autotreni

ROMA — Gli autoveicoli merci (di peso superiore ai 50 quintali) non potranno circolare sulle principali autostrade italiane dalle 12 di giovedì 31 luglio alle 24 di sabato 2 agosto. Il divieto, è stato disposto per rendere più scorrevole il traffico del grande esodo estivo.

TRAGHETTI 50 mila da Genova

Domani inizia la settimana più calda anche per i traghetti. Dal solo porto di Genova salperanno 50 mila persone dirette in Sardegna. La Tirrenia ha predisposto un piano d'emergenza che prevede la partenza di dieci navi al giorno, appena sufficienti a smaltire l'eccezionale afflusso di passeggeri e auto. Domani a Genova si toccherà il record stagionale: circa settemila passeggeri, ma la «grande ammassata» è in programma per sabato 2 agosto: la più parte delle fabbriche milanesi e torinesi infatti, chiuderanno venerdì primo agosto. E chi non ha prenotato? «Si diriga verso Civitavecchia» — rispondono alla Tirrenia — «tradizionalmente meno intasata». Per la Sardegna, Genova è già al tutto esaurito.

TRENI Agosto «caldo»

E' tornato il sole, ma sulle nostre Ferrovie permane la «situazione d'instabilità», e, a un'agitazione appena risolta, si sovrappone una nuova minaccia di sciopero.

Ieri i sindacati unitari della Compagnia vagoni-letto hanno siglato l'ipotesi d'accordo per il nuovo contratto di lavoro, dichiarandosi «soddisfatti» e sospendendo quindi le agitazioni in corso. E sempre ieri, nel pomeriggio, la Fisa (il sindacato autonomo dei ferrovieri) ha minacciato in agosto uno sciopero generale «se gli impegni assunti dal ministro Formica non verranno mantenuti». Come dire che l'accordo raggiunto sabato scorso al ministero dei Trasporti è considerato «cosa precaria».

AEREI Minaccia di scioperi

Se le navi salpano, gli aerei restano a terra. Lo Sna-vi-Cisal, sindacato autonomo dei vigili del fuoco, ha annunciato agitazioni e scioperi a cominciare dall'ultimo giorno di luglio. Cominceranno i pompieri autonomi del Marco Polo di Venezia e quelli di Fiumicino a Roma. Dalla forza e consistenza del sindacato autonomo negli altri aeroporti italiani dipenderanno analoghi blocchi a terra degli aerei in altre città. I regolamenti di sicurezza, infatti, prescrivono l'inagibilità totale delle piste nel caso di incompleta efficienza dei servizi anti incendio. I vigili del fuoco, lamentano che il ministero dei Trasporti li consideri «l'ultima ruota del carro» nei servizi aeroportuali.

Se non passa la richiesta di supplemento d'indagine

Pci: processo a Cossiga alla Corte Costituzionale

ROMA — Sottoscritta da parlamentari comunisti, del pdup e della sinistra indipendente, la richiesta di un supplemento di indagine sul caso Cossiga-Donat Cattin verrà formalizzata oggi alle Camere riunite in seduta comune. Verrà probabilmente posta ai voti dell'assemblea lunedì prossimo, a dibattito concluso e prima di un'eventuale decisione sulla messa in stato di accusa di Cossiga (come hanno chiesto ieri i radicali e i missini senza nuove indagini e accertamenti istruttori) o di una definitiva archiviazione del caso (lo chiedono dc, psi, pri).

Si profila, intanto, una novità: se verrà respinta la richiesta avanzata dal Pci per un supplemento di istruttoria, i comunisti voterebbero per la messa in stato di accusa del presidente del Con-

siglio Cossiga davanti alla Corte Costituzionale, «per fare fino in fondo il nostro dovere davanti ai cittadini: qualsiasi sviluppo possa avere nel futuro questa faccenda, le responsabilità saranno chiare», hanno sottolineato alle Botteghe Oscure. Un atteggiamento intransigente nei confronti di Cossiga che, come molti rilevano, non fu invece assunto dai comunisti nei confronti di Andreotti per lo scandalo Lockheed.

E' comunque data per scontata l'archiviazione del caso Cossiga-Cattin, una decisione che può infatti contare su una maggioranza ampia (tra l'altro Bodrato ha dichiarato che la sinistra dc appoggerà Cossiga e lo stesso leader della sinistra socialista Signorile ha confermato personalmente al presidente del Consiglio sti-

ma e fiducia nella sua lealtà costituzionale).

Prima del voto conclusivo di lunedì ci sarà il gran finale politico del presidente della dc Forlani.

Oreste Scalzone in infermeria

ROMA — Oreste Scalzone, leader dell'Autonomia, è stato trasferito dal reparto «G8» del carcere di Rebibbia, nel centro clinico del carcere di Regina Coeli. Il trasferimento è stato deciso in seguito alla richiesta del sovrintendente sanitario di Rebibbia, prof. Ciccarelli, secondo il quale era necessario l'immediato trasferimento di Scalzone in un centro clinico attrezzato, per le sue precarie condizioni di salute.

Le notizie di oggi

● **Scoppio di gas: 4 morti e 10 feriti.** Una esplosione avvenuta negli uffici di una società di vendite di immobili, in pieno centro di Rio de Janeiro — dove si stavano facendo delle riparazioni alle installazioni del gas — ha provocato la morte di quattro impiegati mentre altri 10 sono rimasti feriti.

● **«Epidemia» di cancro in Usa?** Una allarmante percentuale di tumori al cervello, pari al doppio della media nazionale, è stata riscontrata da una indagine governativa avviata l'anno scorso tra gli operai di due gruppi petrolchimici del Texas.

● **Esplorazione a New York.** Quattro persone sono rimaste uccise e almeno una trentina di altre ferite in seguito ad una forte esplosione avvenuta ieri sera in un piccolo laboratorio per la lavorazione di metalli nel quartiere di Queens.

● **Terremoto in Grecia.** Una scossa sismica di intensità pari a 4,5 gradi della scala Richter è stata avvertita ieri pomeriggio nella zona di Magnesia, nella Grecia centrale. Non vi sono né vittime né danni.

● **Aereo del Kuwait dirottato in Iran.** Quattro individui armati hanno dirottato un «Boeing 727» con 76 passeggeri e 4 membri di equipaggio facendolo atterrare, dopo una serie di soste provvisorie, nell'aeroporto di Abadan. Liberati 37 passeggeri. I dirottatori hanno avanzato una serie di richieste alle autorità per liberare tutti gli ostaggi.

● **Sparatoria a Roma.** Due giovani pregiudicati sono stati fatti segno ieri sera a Roma da sei colpi di pistola sparati da uno sconosciuto. Luigi Leonardi, 28 anni, è morto all'ospedale «S. Eugenio», il ferito è suo cugino Maurizio Spoletini, 26 anni: è in gravi condizioni.

● **Scontri in Salvador.** Violenti combattimenti tra forze guerrigliere di sinistra e reparti dell'esercito del Salvador sono in corso da cinque giorni in una regione remota nel nord-est del Paese.

● **Deltaplanista folgorato.** L'albergatore Franz Felder di 25 anni da Sarentino è rimasto folgorato durante una discesa con il deltaplano da una montagna della zona. Il giovane, forse a causa di un improvviso colpo di vento, è andato a sbattere contro un cavo dell'alta tensione ed è stato colpito da una scarica di 20 mila volts; è precipitato quindi da un'altezza di circa 20 metri sfracellandosi al suolo.

● **Soyuz attracca nello spazio.** La navicella spaziale russa Soyuz 37 con un equipaggio misto sovietico-vietnamita a bordo ha attraccato felicemente alla stazione orbitante Salyut poco dopo le 23 di ieri.

● **Terremoto nel Pistoiese.** Fra le 23 e le 24 della scorsa notte l'osservatorio sismologico di San Domenico di Prato ha registrato una decina di scosse di terremoto del terzo grado della scala Mercalli. L'epicentro è stato localizzato sulla montagna pistoiese nel comune di Cutigliano. Non sono segnalati danni.

● **Incidente ferroviario in Olanda: 4 i morti.** Quattro persone sono morte ed altre quindici sono rimaste ferite nello scontro frontale fra due treni passeggeri avvenuto nelle prime ore di stamane lungo la linea ferroviaria, a binario unico, tra le città di Sauwerd e Winsum.

● **Attentati in Spagna.** Sono stati compiuti poco prima di mezzanotte a San Sebastiano e a Bilbao contro sedi di organismi ufficiali causando danni materiali ma nessuna vittima. Altre quattro bombe sono esplose nella mattinata in alcuni uffici governativi di San Sebastiano senza causare vittime.

Proseguono i massacri in Bolivia

Un ex SS comanda i «killer di Stato»

LA PAZ — Nessun Paese ha riconosciuto ufficialmente, fino ad ora, il nuovo governo boliviano, se governo si può chiamare il clima di terrore instaurato dal generale Garcia Meza a La Paz. L'intera Bolivia è nelle mani

di gruppi di militari sanguinari e di «squadroni della morte», civili alla cui testa fonti francesi assicurano esservi l'ex comandante della Gestapo a Lione, colonnello delle forze armate naziste, Klaus Barbie.

Che sia oppure no l'anziano fedelissimo di Hitler a guidare la più feroce repressione militare in Bolivia, le cose non cambiano molto per la popolazione. Gli arresti, le fucilazioni, i massacri si susseguono. Anche per gli stranieri non vi sono garanzie: nelle ultime ore due giovani italiani che lavoravano al centro Don Bosco sono stati arrestati, si chiamano Primo Silvestri e Alfonso Casotto e di loro mancano notizie. Anche l'ambasciata italiana a La Paz ha difficoltà a mantenere aggiornata la situazione dei compatrioti travolti dal colpo di Stato.

Nelle miniere di Potosi ed Oruro, nel sud-est del Paese, i minatori resistono ancora, ma sono gli unici, o quasi, a vengono mitragliati dall'aviazione.

A MILANO

Dirigente Digos sfugge ai killer

MILANO — Un funzionario della Digos milanese che poco dopo la mezzanotte stava riaccompiando a casa la fidanzata è sfuggito ad un agguato tesogli da due giovani terroristi, riuscendo a far fuoco con la pistola contro gli attentatori e a metterli in fuga.

Il movimentato episodio, sul quale gli inquirenti per il momento non forniscono particolari, è avvenuto in via Appiani, a poche decine di metri di distanza dal comando della divisione dei carabinieri «Pastrengo», comandata dal generale Dalla Chiesa.

Il dirigente della Digos, giunto sotto il portone di casa, ha visto due giovani sui vent'anni che gli si avvicinavano a viso scoperto e con la pistola in pugno. Il funzionario, che secondo alcune indiscrezioni dovrebbe essere un elemento di spicco della Digos, ha prontamente rea-

Il fenomeno raddoppiato rispetto all'anno scorso Costa allo Stato mille miliardi l'assenteismo degli insegnanti

ROMA — Il fenomeno dell'assenteismo dei maestri e dei professori verrà a costare allo Stato nel prossimo anno scolastico oltre mille miliardi di lire. Il consiglio di amministrazione del ministero della Pubblica Istruzione ha accertato che le dimensioni di questa piaga della scuola italiana sono raddoppiate rispetto allo scorso anno quando furono spesi poco più di 500 miliardi di lire per sostituire professori in malattia, per assicurare supplenze temporanee e comunque la presenza di un docente in caso di assenza del titolare.

Il segretario generale dello SnaIs Nino Gallotta ha detto: «La segreteria generale del sindacato autonomo ha già predisposto l'invio a tutte le strutture periferiche dell'organizzazione sindacale di una circolare per richiamare l'attenzione dei professori su questo problema che per la gravità si commenta da sé».

«Si tratta — ha continuato

Gallotta — di uno scandaloso fenomeno e le strutture dello Stato coadiuvate dalla buona volontà dei sindacati della scuola devono fare di tutto per debellarlo o comunque riportarlo a dimensioni accettabili. Vi deve essere un impegno costante anche di tutte le strutture sanitarie di cui può valersi l'amministrazione scolastica per assicurare il necessario controllo medico sui docenti che spesso si danno malati ma che malati non sono».

Anche per il Sinascol-Cisl Sandro Zanin ha dichiarato: «Confidiamo molto nella creazione del ruolo aggiuntivo dei docenti perché questa nuova categoria di professori potrà, una volta superato il concorso, non soltanto assicurare il non riformarsi del precariato ma anche eliminare o contenere con beneficio economico per lo Stato il fenomeno dell'assenteismo scolastico. Potranno far parte di questo ruolo, che opererà a livello distrettuale il 5 per cento dei docenti, rispet-

to a quanti già operano nelle diverse scuole e nei diversi gradi».

Accordo metalmeccanici artigiani

ROMA — Entro la giornata di oggi si dovrebbe siglare l'accordo tra i sindacati unitari e le organizzazioni artigiane, per il contratto dei metalmeccanici. L'accordo prevede 30 mila lire d'aumento mensili, modifiche alla normativa dell'apprendistato e concessioni sui diritti sindacali, in particolare per quanto riguarda la materia licenziamento. Non aderisce all'accordo la Confartigianato.

Anche nell'artigianato, il contratto del metalmeccanico è quello «guida» per le altre categorie. Le aziende metalmeccaniche artigiane, che in Italia contano 600 mila dipendenti.

STAMPA SERA

Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica

Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Carlo Masseroni
Cesare Romiti

Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Bertola
Secundino Riolfo

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa
S.p.A. - Via Marengo, 32 - 10126 Torino

© 1980 Edit. LA STAMPA S.p.A.



CERTIFICATO N. 184
DEL 19-3-1979

Alla riscoperta dei monumenti torinesi: Mazzini Quel «terrorista» dal volto pallido che amava i profumi e suonava la chitarra

Di Giuseppe Mazzini a Torino oggi si ricordano (quando si ricordano) soltanto gli «addetti ai lavori». E per vero il suo desolato monumento — nello slargo Andrea Doria — è più spesso citato nelle sboccate canzoni goliardiche o usato dai ragazzi come edicola «liberatoria» che non venerato come altare della repubblicana libertà.

È un insieme funerario guernito di corone d'alloro, fasci consolari e tripodi, con una lupa di Roma evidentemente preoccupata di ritrovarsi ad allattare i suoi gemelli tra la folla degli operatori della vicina Borsa merci, mentre l'«apostolo» siede, avvolto in una palandrana di nero bronzo (del resto di nero volle sempre vestire), su un'enorme sedia curule, il capo appoggiato su una mano a rimuginare malinconiche considerazioni.

Forse quel galantuomo in lutto è amareggiato di essersi ridotto a far da custode al sottostante posteggio di auto, lui che indusse il principe Clemente di Metternich, il famoso cancelliere austriaco dell'imperatore Francesco I d'Asburgo (quello che considerava l'Italia «un'espressione geografica») a dichiarare: «Ebbi a lottare contro il più grande dei soldati (Napoleone), giunsi a metter fra loro d'accordo imperatori e re, uno zar, un sultano, un papa, principi e repubbliche. Avvituppai e sciolsi venti volte intrighi di Corte. Ma nessuno mi diede maggiori fastidi al mondo di un brigante italiano magro, pallido, cencioso, ma eloquente come una tempesta, ardente come un apostolo, astuto come un ladro, disinvolto come un commediante, infaticabile come un innamorato, il quale ha nome Giuseppe Mazzini».

Il brigante, l'«effervescenza» aveva a sguinzagliare per ogni dove i suoi sicari (così lo definivano le polizie di mezza Europa), la «macchina» che scrive, scrive, scrive: come egli si definiva, ma che amava sopra ogni altra cosa i profumi e, per distrarsi dalle delusioni che gli dava l'Italia, cantava e suonava la chitarra, era certo un personaggio sconcertante.

Al torinese, tutti casa reale e perbenismo, il pensiero di onorarlo con un ricordo duraturo non venne affatto quando egli morì, esule a Pisa nel 1872, ma dieci anni dopo, quando morì Garibaldi. Fu allora che decisero di intitolargli via Borgo Nuovo. Altri dieci anni però passarono prima che (nel 1911) si costituisse un comitato promotore perché anch'egli avesse il suo monumento.

Al monarchico sindaco Teofilo Rossi di Montelera i promotori di monumenti repubblicani non piacevano affatto e negò il contributo (ignorando che lo stesso re Umberto aveva fatto una munifica offerta, dopo aver comprato per la sua biblioteca i copialettere della Giovane Italia messi in vendita dagli eredi di Giuseppe Lambertini).

Solo nel 1913 si riuscì a ottenere uno stanziamento di 25 mila lire a cui se ne aggiunsero altre 10 mila con una sottoscrizione pubblica. Il progetto fu affidato allo scultore Luigi Belli, autore della piramide del Frejus — un esperto di scultura risorgimentale —

che si era offerto spontaneamente. E il lugubre monumento si realizzò.

Incompiuto. Sul lato posteriore era infatti previsto un bassorilievo raffigurante la Libertà che solleva i popoli dalla tirannia, ma i soldi vennero a mancare, e Mazzini rimase senza libertà.

C'era anche tutt'attorno un'aiuola che poi sparì.

Fu inaugurato nel pomeriggio di domenica 22 luglio 1917 (tempo di guerra e di attentati anarchici). Una cerimonia alla buona: conferenza al Chiarella, corteo con banda e un po' di vecchi militi in camicia rossa, qualche sindaco, molti rifiuti di ministri (giustificati con le «pressanti cure dello Stato») e molte beghe tra le associazioni mazziniane. Insomma, per un unificatore di popoli, un fiasco.

E dire che la «riabilitazione» di quella specie di terrorista grafomane era cominciata al momento stesso della sua morte, quando, l'11 marzo del 1872, la Gazzetta Piemontese concludeva il trafiletto listato a lutto che annunciava il decesso avvenuto il giorno prima con questo commento: «Il telegramma che ci annuncia l'arrivo di Moltke (famoso generale tedesco) a Napoli dove non ci ha posto piede, il telegramma che ci annuncia i pranzi del Nigra, ha impiegato 24 ore per farci conoscere la morte di Giuseppe Mazzini!».

Ammirazione per l'istinto, ma non senza qualche trepidazione. Nei giorni seguenti, dopo i «ragguagli» circa gli ultimi momenti del grande patriota, che abitava a Pisa spacciandosi per un inglese con il nome di Giorgio Brown e che morì di polmonite a 67 anni, stringendo la mano del dottor Rossini e susurrandogli «Io sono italiano e amo molto e amo il mio paese», la Gazzetta d'Italia precisava: «Tutto però è politicamente tranquillo».

Respiro di sollievo anche per la Gazzetta di Genova registrando, dopo il resoconto del trasporto della salma da Pisa a Genova e dei funerali al cimitero di Staglieno, che «l'ordine era stato perfetto».

Più realista, il Times precisava: «Solo pochi giorni or sono dicevasi che il grande agitatore preparasse un'insurrezione nell'Italia settentrionale».

Gli si fece l'onore di crederlo autore dell'idea dell'Italia unita, quantunque il suo merito consistesse per avventura soltanto nella sua ferma fede che il fatto si sarebbe finalmente compiuto. Ma l'idea è vecchia come Dante, il Machiavelli e l'Alfieri ed era ancora bimbo il Mazzini quando molti spiriti non meno alti del suo si erano già «immolati a quell'idea». Egli, il gran sacerdote, si travagliava di diffondere la sua dottrina in pagine dotte e popolari, ma questa rimase un enigma. Il mondo conosce il risultato delle sue campagne: l'impresa di Savoia, la tragedia dei Bandiera a Napoli, quella del Pisacane, il tentativo di Milano, la deplorabile effusione di sangue a Genova, le cento trame sventate da altrettante rivelazioni, le avventure a cui espose chi si fidava di lui. Anche col Garibaldi, che era stato il suo braccio destro a Roma e ne aveva seguito le sorti in cento intraprese, il Mazzini sembrò determinato a non vivere in pace... Chi sa dire quanto non sarebbe stato meglio per il Garibaldi e per il Mazzini, come per l'Italia, se il primo non avesse più abbandonato Caprera dopo essersi congedato dal Re cui aveva posto in possesso delle due Sicilie, e il secondo fosse tornato d'Italia a' suoi libri ed amici di Londra e si fosse astenuto da quei tentativi di insurrezione ora tragici ora ridicoli quando erano diretti contro l'Austria, ma che non furono più che criminosi, quando furono diretti contro l'Italia?

Passano 33 anni ed ecco un direttore d'archivio, Alessandro Luzio, a Mantova dedicare al fondatore della Giovine Italia nel centenario della nascita 108 pagine di conferenza.

«Quello che per Cellini rappresentava un momento incidente, è il destino di tutta la vita di Mazzini. La sua anima era un bruciare inestinguibile in cui con mano convulsa egli accatastava i più disparati ingredienti perché balzasse fuori il suo Ferreo con la testa medusa della reazione fiaccata».

Ma lo scrupoloso topo di biblioteca ha spulciato anche l'epistolario (40 mila lettere di cui però si conosceva allora solo piccola parte), ha sfogliato i giornali di mezzo secolo prima, ha rovistato negli archivi ritrovando documenti inediti, e l'immagine che ne vien fuori è piuttosto deludente.

Deleterie — agli effetti del mito del cospiratore professionista — le piagnucolose lettere a mamma che rivelano «negli anni procellosi quelle adorabili effusioni fatte con abbandono quasi infantile alla sua mamma» (alla cui generosità doveva la possibilità di cospirare a tavolino). «Cara mamma, morrò sconosciuto, quanto all'anima mia...».



Il monumento a Mazzini nello slargo Andrea Doria davanti alla Borsa Merce

La brava donna ha senso pratico e si affanna nel vedere quel figliolo debole di stomaco, con la testa che di tanto in tanto gli ciondola, il cuore che sobbalza d'improvviso, i denti che gli dolgono un giorno sì e uno no, vivere in stanzette con le stuoie alle finestre, pressoché al buio, ingollando caffè e fumando un sigaro dopo l'altro, intento solo a scrivere da mane a sera.

«Pestalacqua nel mortale» lo chiamavano i compagni di esilio. Ma quello, nutrito di furor di patria, a spedire miriadi di biglietti minuscoli in carta turchina ai discepoli, a contrabbandare bollettini sovversivi dalla Svizzera in Italia dentro botti di pietra pomice o di pece o nel cavo delle statue di gesso dei figurini, ad andarsene in giro con passaporti falsi travestito con baffi e parrucca o magari in abiti femminili o in divisa da gendarme sotto il naso dei poliziotti, organizzando la guerriglia «contro i governucci d'Italia». E' circondato da spie che informano l'Austria di ogni suo passo e da discepoli micragnosi che vogliono discutere tutto, dai piani d'azione ai manifesti. Ma non se ne cura: lui è la mente: armiamoci, io scrivo, voi partite.

Eccolo infatti a spedire (anonime) lettere ai monarchi e ai principi per indurli a credere nella sua «terza Italia, una, indipendente, sovrana». Scrive persino a Carlo Alberto quando diventa re: «Sire, due vie si affacciano: il terrore e le concessioni che i cortigiani vi proporranno. Ma c'è la terza: dichiararsi interprete dei diritti popolari, liberare l'Italia dai barbari...».

Carlo Alberto sceglie il terrore e la caccia ai mazziniani di cui si diceva tra l'altro peste e corna: che volessero far saltare le polveriere di Chambéry, di Torino, di Genova, di Alessandria e distruggere ogni ordine pubblico (e magari far fuori il re stesso con il pugnale di lapislazzuli consegnato dal Mazzini).

Il materiale scoperto in un baule inviato alla madre da Mazzini (e decifrato) diede l'avvio a una feroce repressione, anche perché solo allora ci si rese conto di quanto numerosi (20-30 mila) fossero i congiurati.

Gli arrestati sono circa 500. Poi la speciale commissione istituita dal re per i processi

decide la condanna a morte per chi si professa repubblicano e per chi non denuncia i cospiratori o possiede anche un solo fascicolo della Giovine Italia.

E così sono giustiziati a Chambéry il caporale Tamburelli e i furieri Canale e De Gubernatis. E subito ad Alessandria il governatore conte Gabriele Galateri di Genoa, fanatico di casa Savoia, manda a morte i furieri Menardi, Rigasso, Ferreri, Costa, Merini, lo stesso giorno in cui a Genova vengono passati per le armi i sergenti Biglia, Miglio, il maestro di ginnastica Gavotti e l'avvocato Andrea Vochieri ritenuto capo della «congrega» alessandrina.

Jacopo Ruffini, il «fratellino» genovese, incarcerato, per non lasciarsi sfuggire il nome dei compagni, si sgozza con una lamina di ferro lasciando al Maestro un rimorso che si porterà dietro tutta la vita.

Le sentenze a morte eseguite furono 12; se ne pronunciarono altre 22 in contumacia; 29 furono condannati alla prigionia perpetua, 30 all'esilio.

Mentre la Giovine Italia era decimata dalla polizia, il profeta a Marsiglia si era incapricciato di una vedova, Giulietta Sidoli. Era il primo amore e per poco non gli fece dimenticare la Causa. Le altre donne — e furono numerose, soprattutto a Londra — lo impegnarono molto meno. Le zitelle londinesi, sempre pronte a far collette per quell'affascinante spiantato che incuteva spavento in tutti i governi della penisola, furono forse le uniche a essergli devote senza defezioni. Amici e discepoli infatti finirono tutti per scostarsi da quel presuntuoso che, come dissero i contemporanei, «aveva un'altissima idea di sé e un'intolleranza di propositi che gli spiriti indipendenti non potevano soffrire».

L'Italia stessa lo frustrò (citiamo sempre le cronache del tempo) perché si fece senza di lui, anzi a dispetto di lui.

Quasi cent'anni dopo, inaugurandosi la statua, al termine dei discorsi il cugino del re, Vittorio Emanuele conte di Torino, fece il giro del monumento e la folla lo applaudì a lungo gridandogli «Viva i Savoia». Rinvincita postuma di una famiglia a cui quell'arruffa-popoli aveva dato non poco filo da torcere.

Vittorio Sincero



Le foto sono di Alessandro Bosio

Perché in Italia certi ingaggi sono astronomici I nostri calciatori cittadini di serie A?

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — I calciatori in Italia. Una categoria di avventurieri, di signorini viziosi, di presuntuosi, di strapagati, di corteggiati, di debolucci, di sfaticati? Se lo chiesero non pochi, il 15 aprile, quando sulla Gazzetta dello Sport lessero lo sfogo di Massimo Giacomini, l'allenatore del Milan. Giacomini aveva raccontato, tra l'altro, che la nazionale aveva giocato contro l'Uruguay con la canottiera, che non si spiegano certi ingaggi e stipendi da folia, che tanti hanno la mania dell'araffare, che i signorini si fanno portare anche la borsa, che c'è la corsa all'orologio come al panettone.

Aveva fatto nomi e cognomi di giocatori della sua squadra. Aveva ricordato di quel gioielliere costretto a ripetere l'inaugurazione dell'oreficeria perché due calciatori, assenti la prima volta, volevano anche loro il regalo. Una «bomba» per il mondo del calcio, già sconvolto dall'affare delle scommesse. Giacomini rischiò il posto, ma non smentì. Mazzola, il giorno dopo, parlò di coraggiosa denuncia e si schierò dalla parte dell'allenatore. I tifosi pure. Giacomini, 41 anni, moglie, due figli, una carriera iniziata tirando calci al pallone nelle strade di Udine, qualche es-

me all'Università, è rimasto allenatore del Milan ed è diventato un personaggio scomodo per il mondo del pallone.

— Giacomini, che cosa significano questi processi per il mondo del calcio?

— Premesso che quanto è successo erano cose da ladri di polli, ingigantite, ai giocatori servirà per maturare, al dirigente per un ripensamento.

— Ma quali saranno le conseguenze?

— Nessuna credo. Il gioco del calcio ha una forza incredibile: il calcio vincerà.

— Come spiega che giocatori che guadagnano tanti milioni si siano penduti per così poco?

— Perché nel calcio c'è molta ingenuità, approssimazione. Hanno agito con leggerezza, non con malizia o cattiveria. Hanno fatto quello che può fare uno senza testa.

— Oggi, chi è il calciatore italiano?

— Una figura che si sta evolvendo. L'ambiente che lo circonda, però, non favorisce questo processo: troppo divismo. E non è l'atleta che lo cerca. Un ragazzo appena entrato può perdere la dimensione reale della vita, anche gli obiettivi. Attorno a lui esplode un bombardamento di attenzioni: ragazze mai viste gli telefonano,

tanti vogliono regalargli qualcosa, la vita gli viene resa facile.

— E tu come reagisce?

— E' un giovane, si lascia lusingare. Però meno che in passato.

— Secondo lei, è giusto che un calciatore guadagni tanto?

— Sì se si pensa ai guadagni d'un attore, di un cantante. Anche lui è un uomo di spettacolo.

— Quali sono i difetti maggiori dei nostri giocatori?

— Tecnicamente, considerarsi molto bravi e più furbi degli altri.

— E non tecnicamente?

— Hanno i difetti tipici degli italiani, e i pregi naturali.

— Giacomini, qual è il male più grave del calcio italiano?

— Il fatto che ci vengano date un po' tutte le vinte, che siamo corteggiati tanto da farci perdere il senso delle misure.

— Per questo succedono episodi come quello degli orologi, della corsa ai regali?

— E' dura rifiutare quando vieni messo nelle condizioni di non poter dire di no. Ogni tanto salta fuori qualcuno che ti vuole fare un regalo, anche perché gli fa comodo, per la pubblicità, per vanità. Io non chiedo nulla. Il giocatore non è più avido degli altri.

— Già, è la storia dei panettoni portati via ai bambini?

— Le pecore nere ci sono in tutti gli ambienti. Non dimentichiamo, poi, che nelle serie inferiori c'è tanta gente che si guadagna il pane con i denti; esiste un risvolto della medaglia, in certi casi anche drammatico.

— Le colpe dei presidenti?

— E' finita l'epoca dei maneggi buttati negli spogliatoi, delle simpatie esasperate. Oggi guardano al valore, iniziano a gestire la società come un'azienda.

— Il calciatore italiano si ancora soffrire, o ha bisogno della canottiera?

— Quando serve sa soffrire, s'è visto anche con la nazionale.

— E' presuntuoso?

— Io ne ho trovati tanti coscienti dei propri limiti. Accetta l'insegnamento, anche se qualche compagno lo sfotte, purché l'insegnamento sia valido, giustificato.

— La differenza maggiore tra il calciatore europeo e quello italiano?

— L'altro è più governabile.

— Il calcio italiano, secondo lei, che voto si merita?

— Dal 6 al 7, per incoraggiamento.

— Il nome di chi si considera primadonna?

«A me non ne sono capiti».

— Di che cosa ha bisogno il calciatore?

— Di modestia e di tenacia. La modestia s'aggancia all'intelligenza, la tenacia al carattere.

— L'apertura agli stranieri?

— Potrà solo giovare al livello del gioco. E qualche straniero potrà costituire un esempio.

— Perché certi ingaggi astronomici?

— E' una conseguenza delle valutazioni che vengono fatte da altri, non dal calciatore. Se l'hanno valutato miliardi, lui come può chiedere un ingaggio di poche lire?

— La Gazzetta dello Sport, in aprile, riportò un suo colloquio che finalmente mostrò l'altra faccia del calciatore italiano, quella meschina. Giacomini, oggi lei sta assolvendo il calcio italiano.

— Sì, in linea di massima lo assolvo. Allora io parlavo di tre o quattro giocatori, delle pecore nere.

— Quante sono, nel nostro Paese, le pecore nere del calcio?

— Non voglio fare numeri. Comunque, dopo quello che è successo, spariranno.

— I ritiri servono ancora?

— Dovremo arrivare ad abolirli. Più cresce la professionalità dell'atleta, meno servono.

— L'allenatore che cosa si considera?

— Siamo dei leader precostituiti, l'ideale sarebbe diventare leader naturali.

— E' giusto che un allenatore paghi per colpe non sue?

— Non è giusto, è una tradizione.

— Se dovesse indicare un modello a un calciatore giovane, che nome farebbe?

— Gianni Rivera. Non ha mai fatto storie per gli ingaggi, s'è comportato sempre in modo ineccepibile, s'allenava anche quando era dolorante. Farei anche il nome di Suarez.

Rodolfo Bosio

PANORAMA DELL'ARTE NELL'ESTATE

ALASSIO

• **Filippo Stefani** — L'Azienda autonoma di soggiorno di Alassio, il comune di Alassio con la collaborazione della galleria d'arte «Little Gallery», diretta da Venturi e Annoni, hanno patrocinato la mostra dello scultore Filippo Stefani presso l'Hotel Diana (via Garibaldi 106). Dalla dolce espressione di «Lei» alla tensione del «Guerriero medioevale», dalla plastica evidenza del cavallo all'armoniosa figura di «Flavia», si definiscono i caratteri di una scultura in cui — grazie e solidità, senso della bellezza raffinata e vigoroso ad un tempo — coesistono in un unico momento espressivo (sino al 27 luglio).

ALPETTE

• **Rassegna di pittura** — Nelle sale dell'Albergo Sita è stata allestita la 2ª mostra di pittura d'oggi, con la partecipazione di artisti torinesi. Un simpatico incontro tra il pubblico e le opere di Balzola e Ciliberto, Lobaizo e Ognianoff, Vasco, Pascutti, Rota; delle pittrici Carbone, Palumbo, Tardon e di Almerico Tomasselli che ha presentato in catalogo la manifestazione.

BIELLA

• **Premio internazionale per l'incisione** — A Villa «I faggi» è in corso la mostra delle opere invitate al «Premio internazionale Biella per l'incisione 1979». Un concorso che si segnala per la puntuale e significativa adesione di artisti provenienti da ogni parte del mondo, che rispecchia quei valori tecnico-espressivi capaci di elevare la «qualità» dell'opera d'arte. La giuria internazionale composta da J. Clair, Z. Krzysnik, R. Stanislawski, L. Lambertini e A. Zegna, ha assegnato il premio ad Hopt Sonia (Francia) per «Rue de la Chine», bulino acquaforte, e segnalato le opere di Anderle, Gerardi, Napoleone, Gorads e Skov. Fra gli artisti italiani ricordiamo Tabusso, Ramella, Pizzanti, Pozzi, Gulino, Gilardi, Franco, Donna, Chessa, Francesco Casorati, Bodini, Barbisan, Gavazzi, Guala, Mongatti, Perilli, Vadala. Accompagna la mostra un bel catalogo con prefazione di Luigi Carluccio (sino alla fine di luglio).

DIANO MARINA

• **Marcello Marchi** — Al Palazzo del Parco Salone delle Mostre, personale del pittore Marcello Marchi che è tra i fondatori dell'Associazione pittori Valsusa. Nato a Torino nel 1922, è stato allievo del Roccati e la sua pittura, tradizionalmente figurativa, ci trasmette luminose impressioni del paesaggio della Langa e del Monferrato (sino al 30 luglio).

SANREMO

• **Luisa da Broni** — Alla galleria Matuzia (via Gioberti 7, tel. 73627) espone la pittrice Luisa da Broni, allieva del maestro Contardo Barbieri (insegnante all'Accademia di Brera e direttore dell'Accademia Carrara di Bergamo). Composizioni floreali, marine, paesaggi, ritratti e figure rappresentano i «motivi» essenziali della sua pittura (sino al 19 luglio).

SPOTORNO

• **Paolo Fabbro** — La galleria d'arte «Treves 2» (via Berninoni 112, tel. 746773) presenta una scelta di opere del pittore Paolo Fabbro improntate da una linea espressiva chiaramente figurativa (sino al 31 luglio).

TORINO

• **Fabio Francardo** — La galleria Mantra, diretta da Paolo Tonin (via Santa Maria 2, tel. 533187) propone l'opera «Dedicato A» di Fabio Francardo: documento e testimonianza del suo «viaggio-incontro» a Tikal con le 115 stele della civiltà Maya; recupero conoscitivo di una stele rossa la cui immagine si proietta sul grande muro grigio, raggiungendo effetti di magico richiamo interiore.

• **Maria Antonietta Scaringella** — La galleria Portici (piazza Vittorio Veneto 22B, tel. 885476) presenta le opere della pittrice Maria Antonietta Scaringella nata a Campi Salentina e formatasi presso l'Accademia di Belle Arti di Lecce. I suoi lavori offrono il senso di un dipingere intenso, cromaticamente vibrante, pronto a cogliere ed interpretare la realtà e l'umana solitudine.

• **Miguel Ybanez** — Proseguendo nelle mostre allestite in collaborazione con la D'Arts di Milano, la Citibank (via Veleggio 41, tel. 500718) ospita l'opera dello spagnolo Miguel Ybanez, nato a Madrid. Quello di Ybanez, scrive Pedro Fiori, è un alfabeto sotterraneo, un visionario alfabeto di esseri fluttuanti fra la realtà e l'invisibile.

VARAZZE

• **Giacinto Galbiati** — Alla galleria Kursaal Margherita (c. Matteotti 15, tel. 97055) incontro con l'esperienza pittorica di Giacinto Galbiati.

SAUZE D'OULX

• **3° Incontro d'arte** — La galleria Spazio in collaborazione con l'Azienda autonoma di soggiorno, Comune di Sauze d'Oulx, organizza per il mese di agosto il concorso a premi «3° Incontro d'arte». Sarà assegnato un 1° premio di L. 500.000 e 10 giorni di mostra gratuita presso la galleria Spazio. Scadenza 30 luglio 1980, per maggiori informazioni rivolgersi alla galleria Spazio, via Assietta 9, tel. 0122/85644, Sauze d'Oulx.

A cura di Angelo Mistrangelo

PRETURA UNIFICATA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
N. 746/80 R.E.S.
N. 405848 C.P.
In data 3-1-1980 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

TORRE Giuseppe, nato a Catania il 10-8-1947, res. in Torino, c.so Grosseto n. 345, per avere in Torino il 17-7-1979, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo dei «dadi» nella casa da gioco clandestina sita in p.zza Carlo Felice.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 50.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto sul giornale «Stampa Sera» di Torino. Per estratto conforme all'originale.

Torino, 4 luglio 1980

Il Direttore di Sezione
G. Gioielli

PRETURA UNIFICATA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
N. 747/80 R.E.S.
N. 57847/78 R.G.

In data 11-6-1980 il Pretore di Torino ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

PANZANARO Vito, nato a Torino il 9-9-1922, dom. in Torino, c.s. G. Cesare n. 118, per avere in Torino il 29-7-1978, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della «roulette» nella casa da gioco clandestina sita in via Feletto n. 54, organizzata da Nossia Walter.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 120.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto sul giornale «Stampa Sera» di Torino. Per estratto conforme all'originale.

Torino, 4 luglio 1980

Il Direttore di Sezione
G. Gioielli

PRETURA UNIFICATA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
N. 775/80 R.E.S.
N. 56123/79 R.G.

In data 12-5-1980 il Pretore di Torino ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

BOVA Domenico, nato a Ardore (RC) il 18-1-1946, dom. in Torino, via Madonna Cristina n. 80/A, per avere in Torino il 6-9-1979, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della «roulette» nella casa da gioco clandestina sita in via Cavour n. 42.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 140.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto sul giornale «Stampa Sera» di Torino. Per estratto conforme all'originale.

Torino, 4 luglio 1980

Il Direttore di Sezione
G. Gioielli

TUTTOLIBRI

il settimanale per riconoscere i tuoi libri

CALLI

ESTIRPATI ALLA RADICE CON

NOXACORN

Noxacorn è un calligrafo indolore, particolarmente efficace ed igienico. Grazie alla presenza di olio di ricino, Noxacorn ammorbidisce i calli e li rimuove fino all'estirpazione. Ed agisce in maniera rapida e sicura senza bisogno di raschi pericolosi.

QUI NON SPANDE
QUI PENETRA
E AGISCE

SOLO IN FARMACIA
E' UN PRODOTTO MONTEFARMACO

Pretura Unificata di Torino

Sezione Esecuzione Penale
N. 748/80 R.E.S.
N. 53185/78 R.G.

In data 13/11/1979 il Pretore di Torino ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

Pugliesi Giovanni, nato a Catania il 9/4/1944, res. in Torino, via S. Tommaso n. 9

IMPUTATO

a) del reato di cui all'art. 80 c.p.v. N.1.C.P., per essere stato colto mentre prendeva parte al gioco d'azzardo della roulette nella casa da gioco clandestina sita in Torino via Degli Artisti n. 10, più volte, in esecuzione del medesimo disegno criminoso.

In Torino il 28.8.78, 11.9.78, 15.9.78, 16.1.1979.

b) del reato di cui all'art. 720, 1° comma e, 2° comma n. 1, c.p., per avere preso parte al gioco d'azzardo della roulette nella casa da gioco di via S. Ottavio n. 31.

In Torino, il 17/1/1979.

c) del reato di cui all'art. 720 C.P., perché, verso le ore 16.50 del 10 agosto 1978, nella platea di via Degli Artisti n. 10 in Torino, veniva colto mentre prendeva parte al gioco d'azzardo della roulette.

d) del reato di cui all'art. 720 c.p.v. per essere stato colto mentre prendeva parte al gioco d'azzardo della roulette nella casa da gioco di via Degli Artisti n. 10/4 sita da Bertolone Cammella mentre prendeva parte al gioco d'azzardo roulette.

In Torino il 7/4/1979.

e) del reato di cui all'art. 720 c.p. perché prendeva parte al gioco d'azzardo, tenuto da Massimo Mario in via Benvegna n. 10, 16/Bis.

In Torino il 25/6/1979.

f) del reato di cui all'art. 720 c.p.v. N.1.C.P., per essere stato colto mentre prendeva parte al gioco d'azzardo della roulette nella casa da gioco clandestina sita in Torino in via Degli Artisti n. 10/F.

In Torino il 29/8/79.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 300.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto sul giornale «Stampa Sera» di Torino. Per estratto conforme all'originale.

Torino, 4 luglio 1980.

Il Direttore di Sezione

(G. Gioielli)

che i politici, in tutto questo tempo, siano riusciti a elaborare qualche cosa, in termini di programmazione settoriale e di politica economica».

uccidendolo, mentre Fabrizio Giazì, che era entrato con lui nel locale, lo «copriva». Fuori, Michele Viscardi e Marco Donat-Cattin facevano da «palo». Al volante dell'auto servita per la fuga c'era Roberto Sandalo, il «piellino» che per primo ha parlato e che probabilmente ha fornito gli elementi per l'identificazione delle responsabilità del delitto, alla cui organizzazione avevano collaborato anche Rosetta D'Urzi e Maria Teresa Conti, che avevano fatto un sopralluogo per accertarsi che non vi fossero nel bar troppi testimoni. Franco Albesano e Donatello Di Giacomo si erano incaricati, secondo l'accusa, di rubare la Renault marrone usata dai killer. Gli altri avrebbero partecipato a «vertice» terroristici che decidevano l'esecuzione.

Effettuata comunicazione il 10/7/1985 ai sensi dell'art. 8 legge 80 del 19-3-1980

Sopralluogo degli agenti nello stabile dov'è scomparso Boa latitante ricercato dalla ps

Dove si sarà cacciato? Il serpente boa scappato dal suo piccolo rettilario costruito in una mansarda dell'ultimo piano in via Montevicchio 4 è ancora a spasso per i tetti del condominio.

Pompieri e polizia, inquisiti e curiosi non sono ancora riusciti a trovare il suo nascondiglio.

Il proprietario, Mauro Forte, 29 anni, impiegato di banca che aveva acquistato l'animale in un negozio a Milano (su indirizzo suggerito da una amica) è preoccupato. «Sotto le tegole — dice — con il caldo che fa non può resistere più di mezza giornata. Qui era abituato a vivere nella sua tana di vetro a temperatura costante appena sopra i 25 gradi. Si trovava nella gabbietta topi e criceti vivi. Non è abituato a cercarsi il cibo. Morirà di fame».

Gli esperti sono meno pessimisti. «Un serpente può nascondersi dappertutto — dice Giusto Benedetti, direttore dello zoo — si caccia nelle crepe dei muri, si arruola attorno ai tubi dell'acqua

potabile o si sistema fra le tegole del sottotetto. Con questo clima può resistere due mesi senza mangiare. Certo, con l'inverno e con il freddo corre poi dei brutti rischi».

Il serpente boa, un metro e mezzo di lunghezza, «splendido esemplare», a giudizio di chi lo ha visto, è scappato ieri. Ha spinto sul coperchio di vetro del rettilario e da uno spiraglio è riuscito a uscire. Deve avere strisciato per un po' nella piccolissima mansarda che Mauro Forte abita da poco più di un anno e poi attraverso il condizionale dell'aria si è trovato sui tetti.

Nel palazzo nessuno sapeva che nella mansarda abitava un serpente e nessuno si è accorto che era fuggito. La scoperta l'ha fatta Mauro Forte quando è rientrato dopo il lavoro in banca.

E adesso? La polizia e i vigili del fuoco che hanno già eseguito una serie di perquisizioni continuano a cercare il fuggitivo. «Io per conto mio farò altri tentativi — dice Mauro Forte — dovrò



Il proprietario del boa sparito in via Montevicchio

guardare in tutti i buchi del solaio per vedere se lo trovo. Mi farà aiutare da qualcuno che non abbia paura».

Difficile che il serpente torni a casa da solo: l'animale non è così intelligente da ricordarsi la strada. In ogni caso non è pericoloso. «Sen-

te» l'uomo e cerca di evitarlo, non morde e non è velenoso ed è talmente piccolo che anche la proverbiale «stretta» del boa finisce per essere innocua.

Pochi giorni fa, in via Tullio 20, i vigili del fuoco hanno catturato un altro

boa che era scappato dalla casa di Roberto Varrone e che si stava arrampicando sul balcone di un inquilino. Un po' per moda un po' per interesse sono parecchi coloro che si tengono in casa un serpente.

Studenti piemontesi selezionati a Roma nel concorso PP.TT.

In una riunione tenutasi ieri a Roma sotto la presidenza del dottor Ugo Monaco, direttore generale delle Poste e Telecomunicazioni, sono stati selezionati i 32 disegni e i 32 componimenti degli studenti di tutta Italia che hanno partecipato in tutte le scuole d'Italia al concorso abbinato alla «Giornata del Francobollo».

Fra i selezionati per il disegno vi è Laura Morelli, abitante in Frazione Gabriella 5, Cumiana. Per il componimento sono state selezionate Clara Sali, via G. Grasso 5, abitante a Monastero Bormida (Asti) e Patrizia Brusso, abitante a Torino in via Cantolira 1.

Un'equipe quasi tutta femminile a Torino Una tv di sole donne

Una Tv di dame. E' quasi un primato in un mondo di uomini. Vediamole al lavoro.

● **GIULIANA GARDINI**, un marito medico e una bambina di 11 anni. E' l'unica donna italiana responsabile di una tv privata. Alla piccola Isabella provvede, quando occorre, la nonna, qualche volta il marito («Un orso che ho incrociato, senza mollarlo più, a 15 anni»).

«Viviamo tutti e due di corsa — spiega lei — ma appena uno dei due ha qualcosa di divertente da raccontare chiama immediatamente l'altro». E lui fa esattamente ciò che Giuliana si aspetta, insomma. Ed è pressapoco quanto capita a tanta altra gente capitata nell'orbita di questa giovane signora che, parrucca in testa («perché tempo per il parrucchiere ne ho pochissimo») e bicchierone di tè in mano («me lo portano già pronto dal bar qui sotto, è il mio carburante») macina ore su ore con l'aria svagata di chi improvvisa un copione, calibrato in realtà sino in fondo.

Alle nove del mattino, mentre i castagni della piazza («Il nostro terzo studio, speriamo soltanto non piova») sembrano entrare dalla finestra, la direttrice è già al lavoro. Spiega: «Qui ci sono venti dipendenti fissi, inquadrati sotto ogni aspetto, più ventina collaboratori: una grossa responsabilità. Forse, ciò che mi preoccupa maggiormente sta nell'impieghi con cui devo valutare l'impegno di chi ho intorno. In una televisione di queste dimensioni chi non rende non può tirare avanti. Tutti hanno un compito preciso e devono eseguirlo. Non c'è posto per gente che scalda la sedia, di conseguenza non di rado mi capita di dover prendere decisioni drastiche bocciando inserimenti già in corso, e mi dispiace. Tanto più in quanto sono convinta che pochi mestieri sono più adatti ai giovani di questo».

Chi comunque riesce a inserirsi e si fa strada non ha affatto l'aria di patire lo stress.

Giuliana Gardini crede, oltretutto alla gioventù, nelle risorse femminili e lo si vede dal numero di collaboratrici:

● **CRISTINA AIRAGHI**, 23 anni e l'aspetto di chi è appena scesa da una passerella d'alta moda: «Ho cominciato a lavorare come fotomodello a 15 anni; in seguito ho continuato sino al primo anno di archeologia all'università e al mio ingresso qui prima come presentatrice e poi come segretaria di redazione. Insieme alla mia collega Betta, ci è chiesto di collaborare all'ideazione e alla scenografia dei programmi, seguirne la realizzazione in studio, rimediare ad ogni intoppo. Un lavoro molto più interessante, secondo me, che giocare alle belle statuine di fronte ad un obiettivo».

L'orario, rimpolpato da molti straordinari, è di 40 ore alla settimana con sole 14 domeniche libere all'anno. Lo stipendio, equiparato a quello degli impiegati di quarta categoria, ha una base sulle 450 mila lire.

● **BETTA BORELLO**, ex studentessa di lingue, una cascata di trecce «afro»: «In realtà, lavoriamo più del dovuto per una nostra scelta spontanea. Io sono arrivata qui da un'altra televisione. Ci ero andata per trovare un amico, appena mi hanno viste mi hanno sbattuta sul video. Ma a me, nonostante le mie

amiche continuino a stupirsi di questa scelta, fami vedere in giro non interessa per niente. E' molto più gratificante un lavoro come quello che faccio adesso e che diventa «vero» man mano che le tv private smettono di presentarsi come una specie di bricolage casalingo per trasformarsi in aziende vere e proprie. E' un'occupazione impegnativa, mi piace molto. Detesto invece le ragazze che si presentano come segretarie di redazione ed è già tanto se sono capaci di rispondere al telefono».

● **ENRICA DORNA**, delegata di produzione per gli spettacoli musicali e in stretto rapporto «visto che possiamo pagar poco ed è meglio metterla sull'amicizia» con cantanti, cantautori e musicisti di ogni genere. «Loro vorrebbero la Cassini. Impossibile. D'altra parte, non è vero che Mario Guarnieri nessuno sa chi è mentre i Vianella mettono tristezza. Comunque cercherò. Anche se a questo punto tanto vorrebbe pretendere Carmelo Bene...».

L'equipe di donne a questo punto si concede l'intervallo. Si parla di Ilona Staller «una fanatica, si rifiuta di venire a Torino perché la trova una piazza ostile»; si rispedisce come una cassa a Napoli una povera esperta di erboristeria che ha sbagliato orario di trasmissione: si assapora, parlando tutte insieme, «il piacere di lavorare tra noi senza aver tra i piedi quei pettiogoli degli uomini che usano giusto bene di là, a occuparsi di fatture e della realizzazione di quanto decidiamo qui».

E' la mezza. Annuncia Giuliana: «Non vado a casa per pranzo, così dopo la tabella di domani controllo con calma la classifica dei programmi di successo che mi hanno spedito da New York e vediamo se si può tirar fuori qualcosa. Ci vediamo dopo. Tra un'ora al massimo. E ricordatevi di far battere a macchina quel rapporto sulla «quantificazione degli audienzi». Con una relazione scritta, almeno siamo sicure che non ci fregano le idee».

Di nuovo il telefono, questa volta per una questione di parcella. Ma l'amministratore oggi non c'è. Ridacchia al microfono Giuliana: «Mi scusi tanto, ma il responsabile è fuori ed io senza di lui sono persa: clamorosamente inefficiente».

Poi, abbracciata all'ennesimo bicchierone di tè: «Certo, ogni tanto mi prende l'angoscia. Svengo dentro io, nei momenti difficili. Fortuna che non si vede, e che una volta tanto mi si prospetta un pomeriggio tranquillo».

Agli impegni di routine c'è da aggiungere il console dell'Honduras con relativi programmi su ultimi paradisi e rovine Maya, una sarta che propone non si sa bene quale inchiesta sull'artigianato, un attore con molte cose da dire. «Credo in una televisione locale fatta ora per ora su cose vere, non posso permettermi di respingere, buona o cattiva che si dimostri in seguito, nessuna proposta. Alle cinque, comunque, via tutti. E' il momento dell'incontro quotidiano coi collaboratori, non avrò più tempo che per loro».

Si parlerà anche delle pellicole proibite della notte? Sotto la parrucca, uno sguardo tra l'annoiato e lo scandalizzato: «Una roba sul tardi e basta per tutta la settimana. Andiamo, lo sanno tutti che il porno da secoli non usa più».

n. s.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Carlotta Dutto ved. Principato

La piangono i figli, nuora, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 25 luglio ore 10,15 parrocchia Speranza. — Torino, 24 luglio 1980.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Cibe Crivellari ved. Dorio

Ne danno l'annuncio i figli, generi, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 25 ore 8,45 parrocchia La Visitazione (corso Francia). — Torino, 24 luglio 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Virginia Cantore Tibone

Attiranti per l'immettuta perdita il marito Antonio, i figli Alberto con Maria ed il piccolo Luca e l'amatissima Anna rendono partecipi del loro accorato dolore tutti coloro che hanno conosciuto la sua dolcezza e bontà. Un particolare ringraziamento al caro figlio Lucio per le lunghe ed amorevoli cure prestatesi. I funerali avranno luogo sabato 25 luglio alla parrocchia della Croce con partenza alle ore 10 dall'abitazione di corso Re Umberto n. 32. Non fiori ma un aiuto a chi è nel bisogno. — Torino, 24 luglio 1980.

Cristianamente è mancata

Teresa Tiranti ved. Caudano

Ne danno il triste annuncio le figlie Maria con il marito Giovanni Persino, Rosanna con il marito Giovanni Ravichio, i nipoti Marco, Giorgio, Letta, Rosanna con il marito Paolo e parenti tutti. La cara salma partirà dall'ospedale nuova stanziera Martini largo Gottardo venerdì 25 cor. alle ore 10 per Volpiano, ove alle ore 10,30 si svolgeranno i funerali nella cappella della casa di riposo G. Primo Camoletto. Servizio pullman dall'assistenza Martini per Volpiano e ritorno. — Torino, 24 luglio 1980.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Marco Bosco

Ne danno il triste annuncio: la moglie, figlio, nuora, la cara nipote Michela, fratello, cognati e parenti tutti. Funerali sabato 25 luglio ore 10,15 alla parrocchia Pozzo Strada. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 24 luglio 1980.

Munito dei confort religiosi è mancata

Carlo Carliso

Cavaliere di Vittorio Veneto. Lo annunciano le figlie Firmine e Maria con Alessandra e Carlo, cognati e parenti tutti. Funerali sabato 25 ore 8,45 parrocchia Madonna del Pione. — Torino, 25 luglio 1980.

Improvvisamente è mancata

Franco Moreschi

Lo piangono la moglie Carla, la mamma, fratelli, sorella, suoceri, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 25 alle ore 16,30 partenza dall'abitazione. — Pino Torinese, 24 luglio 1980.

Dopo laboriosa esistenza si è spento

Felice Panzeri

A funerali avvenuti con infinito rimpianto l'annuncio la moglie, figlie, generi, nipotini, parenti tutti. — Torino, 23 luglio 1980.

E' mancata

Michele Barbero

ex autotrasportatore. Lo annunciano la moglie Teresa Mascherano, cognati, cugini e parenti tutti. I funerali sabato 26 ore 9. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Fogliizzo, 24 luglio 1980.

Signore, non Ti chiederai perché se l'hai presa. Ti ringraziamo per avercela data.

Si è spenta ieri serenamente

Dema Massarutto ved. Coggiola

La piangono con grande dolore e la ricorderanno sempre con infinito affetto le figlie Marianna e Franca, i generi dott. Guido Sali e col. Domenico Torta, i nipoti Pierluigi, Gianfranco e Chiara Sali ed Elisabetta e Maria Torta, la sorella Rosina Massarutto ved. Coggiola coi figli Claudio Coggiola e Luisa Grazzi e rispettive famiglie, la cognata Florina Coggiola, la consuecra Giovanna Bernchini ved. Sali. La cara salma riceverà la benedizione presso la clinica Sedes Sapientiae, via Bidone 31, alle ore 10,30 di venerdì 25 corrente e verrà poi trasportata ad Alessandria, ove avverranno i funerali alla ore 15, alla parrocchia di S. Vincenzo Ferreri. — Torino, 24 luglio 1980.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Alberto Tamietti (Battistin)

di anni 77. Addolorati l'annunciano la moglie Dorina, i figli Angelo, Giuseppe e Cesare con rispettive famiglie, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali la Salassa venerdì 25 ore 17,30. — Salassa, 23 luglio 1980.

Con la stessa serenità e delicatezza con la quale visse, ci ha lasciato il nostro caro papà

N.H.

Isidoro Matossi L'Orsa

di anni 86. Cavaliere di San Silvestro e di Vittorio Veneto.

Ti ricorderanno sempre la tua inseparabile moglie Rita Canonico, i tuoi figli Franco con Maria Lannes, Cristina e Paolo; Michele con Roberta Nicolli, Alessandra e Barbara; Arturo con Margit Klent; Maria con Alberto Pagliaro, Ornella ed Enrico; la affezionata Pina e parenti tutti. Un sentito grazie all'amico dottor Antonio Tonda. Non fiori, ma appoggio all'iniziativa del dottor Carlo Rimondo presso l'ospedale di Susa. Il funerale avrà luogo sabato 26 luglio alle ore 16 partendo dall'abitazione in corso Stati Uniti 24. — Susa, 24 luglio 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Emilio Bortolozzo

Combattente d'Italia nella Marina. Addolorati ne danno l'annuncio: la mamma, la moglie Nella, la figlia Rosella con il marito Luciano Gerbi e il piccolo Francesco, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Benedizione oggi 25 luglio alla ore 15 ospedale Molinette (via Santena 5). I funerali seguiranno in Sottomonte Torinese nella parrocchia di San Pietro in Vincoli alle ore 16,30. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. — Torino, 25 luglio 1980.

E' tragicamente mancata

Ernesto Maestrini

Addolorati lo annunciano: nipoti, cognati, la figlia Doriana, parenti tutti. Funerali in forma civile sabato 26 luglio ore 10,15 partendo da via Fossata 70/2. — Torino, 24 luglio 1980.

Cristianamente è mancata

Elda Gambera in Iulini

anni 64. L'annuncio lo dà il marito Stefano, il figlio Eglio con la moglie Susy, la nuora Franca, i nipoti Alberto, Andrea e Barbara, parenti tutti. I funerali in Borgaro venerdì 25 cor. alle ore 16 partendo dall'abitazione via Lussemburgo 13. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Borgaro Torinese, 23 luglio 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Andrea Lusso (Carlo)

Ne danno il triste annuncio la moglie Teresa Monasterolo, la sorella Maria ed i fratelli Mario, Ernesto, Renzo e Oreste con le rispettive famiglie, i cognati Manfredo e Maria con le rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento al prof. Paolo e alla sua équipe. La cerimonia funebre si terrà venerdì 25 luglio alle ore 14,30 con partenza da via Val della Torre 71. La cara salma sarà tumulata a Romano Canavese. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 24 luglio 1980.

Munita dei Ss. Sacramenti è mancata

Anna Maria Colpo Bonati

Ne danno il doloroso annuncio il marito Antonio e i figli Gianfranco con Maria, Antonella e Fabrizio. Le esequie oggi ore 16 in Polino, via Anarelli 10. — Polino, 24 luglio 1980.

E' mancata cristianamente ai suoi cari

Caterina Perotto (Ninì)

L'annuncio addolorati lo danno la sorella Ornella, i nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali in Cantolira sabato 25 ore 16 partendo dall'abitazione via della Chiesa 42. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. — Cantolira, 24 luglio 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

N.D.

Annunziata Liberti

ved. Florio

anni 80. Addolorati lo annunciano: i figli con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali oggi ore 16 parrocchia Ss. Pietro e Paolo. La presente quale partecipazione e ringraziamento. — Torino, 25 luglio 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elena Decimo

ved. Balocco

Ne danno il triste annuncio la figlia Maria col marito Franco e i nipoti Maria Cristina e Pierfranco; il figlio Filippo con la moglie Laura e i nipoti Paolo. Un affettuoso ringraziamento ai nipoti Meris e Astengo. La salma arriverà al cimitero di Mondovì venerdì 25 alle ore 15. — Savona, 23 luglio 1980.

Improvvisamente è mancata

Margherita Bertola

ved. Perotti

anni 73. Lo annunciano le figlie Liliana col marito Adolfo Gatti e famiglia, Angela col marito Giuseppe Aceto e figlia, sorella, fratello, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in sala da destinata (telefono 30.35.40, 30.05.50) partendo dall'abitazione via Gaidano 167/28. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Nichelino. — Torino, 24 luglio 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Alice Coda Bosetti

Ne danno il triste annuncio la sorella Ada, la nipote Paola col marito Piero Fiorina e l'adorata Luisa. La cara salma riposa nel sepolcro di famiglia nel cimitero di Biigliemme. Per espresso desiderio della defunta se ne farà l'annuncio a funerali avvenuti. — Biella, 25 luglio 1980.

E' mancata ai suoi cari

Anna Nuocco ved. Capra

La piangono: figlio, nuora, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà da Pont Canavese oggi alle 9 per Torino ove alle 10,15 avranno luogo i funerali nella parrocchia S. Filippo. — Torino, 23 luglio 1980.

E' tornato a Dio

Giuseppe Francisco

anni 88. Generale degli Alpini R.O. Munito di Guerra Decorato al Valor Militare.

Ne danno l'annuncio: la moglie Chiara Chianello, i nipoti Biagio, Degliavanti; i cognati Pesando, Chianello. Funerali sabato 26 ore 10,15 partendo dall'abitazione via Circonvallazione 8. — Florano Canavese, 23 luglio 1980.

RINGRAZIAMENTI

Albano Chiesi

La famiglia tutta ringrazia il prof. Fasano, la sua équipe tutta, il prof. Bruno Demicheli e signora e Valentina per il prezioso aiuto e il personale per le amorevoli cure. — Reggio Emilia, 25 luglio 1980.

Mamma, papà, fratelli e parenti tutti di

Massimo Torres

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. — Torino, 25 luglio 1980.

ANNIVERSARI

28 luglio 1878

Edoardo Masoero

1° agosto 1969

Enrico Masoero

Senza sempre vivi nel ricordo di coloro che vi hanno amato. Una Messa in suffragio verrà celebrata nella parrocchia di Gesù Adolescente il 26 luglio 1980 alle ore 8,30. — Torino, 25 luglio 1980.

1980

Agnes Santi vedova Gado

La figlia Franca la ricorda con immutato affetto. — Torino, 25 luglio 1980.

1977

Edoardo Gippa

Ricordo. Luce del giorno con amore Zeffera.

Regione: raggiunto il compromesso per la maggioranza? Appoggio esterno del psdi a una giunta socialcomunista

Rodeo su quattro ruote alla Pellerina Stunt-men in camion

Le «stunt cars», le macchine che volano guidate da autisti abili quanto pericolosi, si fermeranno a Torino fino a domenica 3 agosto.

Avevano previsto di partire dopodomani ma il successo e gli applausi che hanno accompagnato le esibizioni dei piloti alla guida delle loro vetture hanno consigliato gli organizzatori a fermarsi un'altra settimana. Gli spettacoli sono previsti per le 17,30 e le 21,15 di sabato e le 15 e le 21,15 di domenica.

L'atmosfera è quella del circo ma c'è il cielo al posto dello «chapiteau» e i cavalli sono chiusi in poderosi motori sollecitati fino allo spasimo: è Stunt Cars, il rodeo-spettacolo proposto in questi giorni al parco Pellerina da Holer Togni, il più fantasioso e il più... «pelato» stunt-man che la storia del brivido automobilistico ricordi. Trenta-quattro anni, torinese, Holer fa parte della grande famiglia circense dei Togni e tutti gli inverni ritorna al circo nelle vesti di trapezista, per non arrugginire, in attesa che la bella stagione gli permetta di esibirsi all'aperto con la sua troupe di piloti internazionali. Come un vero e proprio domatore, non c'è automezzo che gli resista.

Dalle sinisterrime vetture di serie fornite quasi in elemosina ma prive di assistenza (ogni pilota provvede personalmente alle riparazioni) da importanti case che si aggiudicano così fior di caroselli pubblicitari della durata di un paio d'ore ognuno, Holer passa con indifferenza alle impennate su giganteschi trattori e a ruggenti balletti eseguiti su camion tipo autostrade americane, e con tanto di fumaiolo! Anche le moto costituiscono una componente fondamentale dello spettacolo saltando persone sdraiate per terra, volando letteralmente per una ventina di metri da una rumba all'altra oltre cumuli di auto e, dulcis in fundo, arrampicandosi lungo cavi d'acciaio sopra le teste degli spettatori, recando deliziose fanciulle ad esibirsi in cima ad antenne la cui altezza supera i 40 metri, luogo notoriamente scomodo per l'esecuzione di equilibristi vari.

Non mancano, oltre ai brividi, le risate con il clown, dispettoso più che mat, che alla guida di un piccolo motofurgoncino tenta di emulare i suoi più qualificati compagni di spettacolo. Applausi per

tutti da parte del folto pubblico, molto più numeroso di quello del circo vero e proprio.

«Forse dipende dal fatto che ci sono troppi circhi che vengono troppo frequentemente sulle stesse piazze, senza in effetti rinnovarsi molto», dice Holer Togni. «Il nostro spettacolo, invece, ha il grosso pregio di rinnovarsi sempre».

m. g.



Il governo della Regione sta faticosamente diventando una realtà. In giornata si svolge un incontro psi-psdi. Dalle notizie filtrate in mattinata, pare che l'orientamento del socialdemocratico sia di dare l'appoggio esterno alla Giunta di sinistra.

Cadrebbero, dunque, le ipotesi di giunta laica e socialista (sostenuta da psdi, pli e pri) o di una giunta di sinistra allargata agli uomini del «sol nascente» che, secondo alcuni, era la più probabile.

La scelta dell'appoggio esterno è confermata al novanta per cento; tuttavia non è ancora possibile scrivere la parola fine a questa tormentata creazione del governo del Piemonte.

Ancora un incontro intanto potrebbe apportare imprevisti: la riunione del Comitato regionale del partito socialdemocratico, prevista per il tardo pomeriggio di domenica.

Fino all'ultimo momento, a poche ore prima del Consiglio che dovrebbe «uscire» con la notizia della «Giunta fatta», rimarranno dubbi e incertezze?

E se, veramente, i socialdemocratici non entreranno nel giro delle poltrone, che cosa farà il pdup? L'ingresso in maggioranza sembra un fatto scontato, mentre non dovrebbero esserci problemi d'ingresso in Giunta cui il pdup, fin dall'inizio, avrebbe rinunciato.

Concorso della Siae

«La Siae — Società Italiana degli Autori ed Editori — ha indetto un concorso pubblico per esami a: 4 posti di grado iniziale della categoria d'ordine nel ruolo Tecnico (Operatori di elaboratore elettronico).

Il termine per la presentazione delle domande scade il 12 agosto 1980. I bandi, che è indispensabile siano attentamente consultati dagli interessati al concorso, potranno essere richiesti alla Sede Siae di Torino - Corso Stati Uniti, 20».

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club, V. Nizza 43 - tel. 669.666.
BACCHETTA calzature abbigliamento pelletteria sport. Sempre aperto. Porta Palazzo 3 - Torino.
JEANS HOUSE PIPERNO via Nizza, 25 «I jeans più belli ai prezzi più bassi» prezzi bassi tutto l'anno.
ALFONSO Coiffeur uomo e donna corso G. Cesare 66 - tel. 850.044.
ANTONIO Intercoiffeur al 173 di Piazza S. Carlo - Tel. 512.029.
BEAUTE COIFFEUR MASSIMO via S. Teresa 10 - Tel. 519.053 - 511.032.
EDDO SCOLARO Parrucchiere Signora C. Vittorio 25 - tel. 680.068.
HAUT COIFFEUR Cupani Luigi, via Teofilo Rossi 3 - Tel. 540.872.
NIKI PETTENUZZO Parrucchiere per Signora, v. Alfieri 16 - tel. 530.844.
SIVIGLIA 2001 parrucchiere estetica sauna palestra v. S. Giulia, 64 - tel. 870.811.
DENTISTA anche festivi, orario continuato, v. C. Alberto 55 - tel. 530.042. Riparazioni protesi urgenti.
DENTISTA corso G. Cesare, 53 - ore 15,30 - 20. Tel. 859.853.
DENTISTA SPECIALISTA tel. 760.517 via Cibrario 47 aperto anche sabato e domenica. Riparazioni protesi.
ELETTRODOMESTICI + RADIO T.V. Mangiameli C.so R. Margherita 233 - tel. 749.7705. Ottimi prezzi migliori marche.
ERTE LAMPADARI, via Cigna 2 - tel. 852.505 aperto agosto per risolvere i vostri problemi illuminazione.
TINTORIA IDEAL, via Filadelfia 142 - 322.555, via Isonzo 104 - 358.743.
VENEZIA A TORINO articoli da regalo, bigiotteria, V. Po 14 - tel. 530.861.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»

informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.

via Roma 80
via Marengo 32
tel. 658.865 - 658.844

Società Italiana per il Gas p.a.



ESERCIZIO DI TORINO
Corso Regina Margherita n. 52
Tel. 23.96

Avviso agli Utenti

Una norma di sicurezza impone di chiudere il rubinetto del misuratore e i rubinetti degli apparecchi di utilizzazione (cucina, scaldabagno, apparecchi di riscaldamento, ecc.) quando non si usa il gas.

L'Esercizio Gas di Torino ricorda ai propri utenti di osservarla soprattutto in questo periodo estivo quando ci si assenta dall'abitazione per diversi giorni.

IMPORTANTE SOCIETÀ

RICERCA
nella Tua zona ambasciati da addestrare come operatori programmatori per installazione in centri con elaboratori di tipo I.B.M. e Honeywell della Tua zona.
Breve training serale, esclusivo di tipo pratico nella città di residenza.
Possibilità ottimi stipendi per programmatori ben qualificati (circa L. 600.000 mensili).
Per colloquio nella Tua città telefonare 02/270.889 - 02/290.401.
Oppure scrivi: Società Welcher Via Pergolesi 31 - 20124 Milano.

Salone de

LA STAMPA

Libreria Concess.
dell'Istituto Poligrafico
e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
Telefono 517.958

ACCETTAZIONE di inserzioni per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte 2

Quando Torino
si spegne,
Vino
si accende.

DOMANI

CORSE NOTTURNE
DI TROTTO
ORE 20,45

Ristorante-Bar e
Cinema per bambini
Pullman gratuito
in partenza
da p.za Caio Mario
(ang. V. Settembrini)

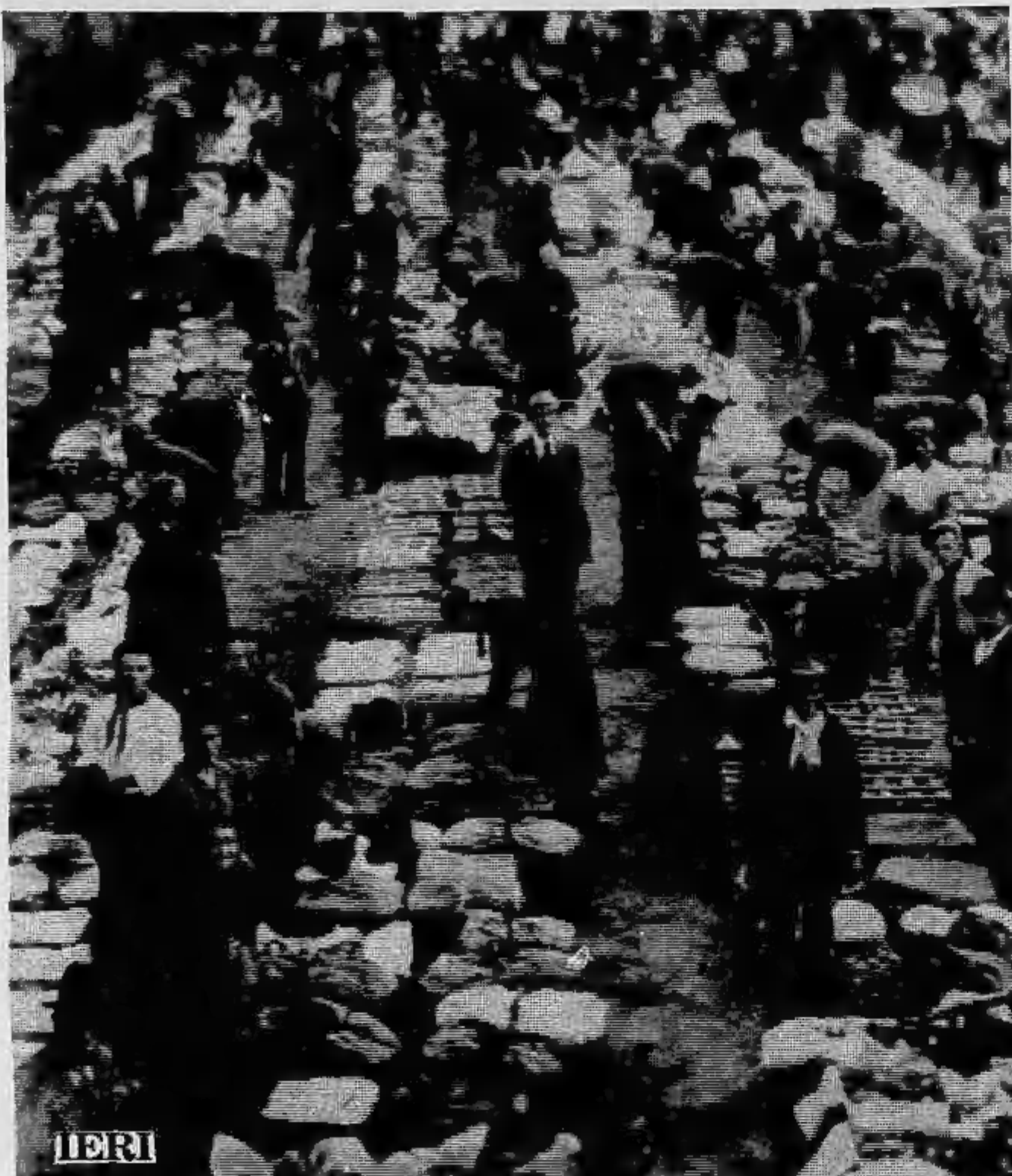


VINO
IPPODROMI DI TORINO

TUTTOLIBRI
il settimanale per riconoscere i tuoi libri

Guarda
l'estate con **LACOSTE**
Occhiali da sole consigliati da
marvin
Via Lagrange 45, Torino

Da domani fino al 3 agosto CANALE D'ALBA Sagra delle pesche



CANALE — Dal 26 luglio al 3 agosto, Canale ospita la «38ª Sagra del Pesco», una rassegna di notevole suggestione folkloristica e di importanza economica che richiama ogni anno in questo periodo migliaia di visitatori.

La manifestazione può contare ormai su una tradizione ben radicata. Se la prima Sagra del pesco avvenne nel 1936 (poi sospesa in corrispondenza delle due guerre), i canalesi più anziani ricordano che fin dall'inizio del secolo la coltivazione del pesco in questa zona è stata assai fiorente. Le cronache locali riferiscono che la piazza San Bernardino (inaugurata mercato delle pesche nel 1905) era ogni giorno piena di ceste colme del prelibato frutto che i canalesi, nel loro depliant, definiscono «squisito sapor in vellutata veste».

Fu la fillossera, terribile malattia che colpì i vigneti verso la fine del secolo scorso a convincere molti agricoltori a sostituire le viti con le piante di pesco.

Nel 1925 a Canale si tenne il «primo convegno nazionale» sulla peschicoltura che ebbe grande risonanza. Negli Anni Cinquanta il prodotto veniva esportato con successo in vari Paesi europei. Successivamente, per varie difficoltà, l'esportazione venne abbandonata ed ora il prodotto finisce sui mercati di Torino, Milano, Genova. Nella zona l'industria conserviera è limitata e solo una piccola parte del prodotto viene

trasformato. Un settore che meriterebbe certamente di essere potenziato. Ogni pomeriggio sul mercato canalese affluiscono centinaia di quintali di pesche che si chiamano morettini, dixired, nichelini, impero, hale, red-haven, suncrest, cresthaven, red-top. Le varietà più recenti sono le nettarine o «persi patanu» come vengono chiamate in piemontese essendo prive della caratteristica peluria.

La pesca, rimasta la regina della Sagra, deve però ora fare i conti con la concorrenza di altre colture che si vanno diffondendo nella zona: sono le albicocche, le fragole, e soprattutto la vite. I Roeri producono un bianco secco, ricercato l'arnei, nebbiolo, barbera, trachetto e favorita.

Tenendo conto di questa realtà, gli organizzatori della rassegna hanno bandito due concorsi per premiare i migliori produttori di pesche e di vino.

A proposito del nebbiolo (già apprezzato e celebrato dal Savoia ed in epoca cavouriana), vi

Radioamatori e concerto P.F.M.

Merita una particolare segnalazione la Mostra-mercato regionale di apparecchiature e componenti elettronici per radioamatori e modellismo che si terrà nei locali della palestra il 26-27 luglio con ingresso gratuito. Va inoltre segnalato il concerto che la «Premiata Forneria Marconi» eseguirà nello Sferisterio Comunale mercoledì 30 luglio alle 21.30.

sono importanti novità. Questo vino infatti finora conglobato nella doc del nebbiolo d'Alba, sta per ottenere il riconoscimento di nebbiolo «Roero» proprio per contraddistinguere la produzione della sinistra Tanaro che, in virtù delle caratteristiche del terreno, presenta, secondo gli esperti, delle peculiarità e una ottima qualità. Mentre l'iter burocratico per il riconoscimento legislativo fa il suo corso, numerose iniziative sono state intraprese per la sua promozione in Italia e all'estero.

Ma la Sagra oltre ad essere un momento per far conoscere i prodotti tipici, la terra che li produce, è anche un momento di incontro, un'occasione per ritrovarsi in semplicità e spensieratezza, in un clima di festosa allegria.

E' per questo che il «Comitato manifestazioni canalesi», presieduto da Mauro Correggia lavora da mesi per preparare un calendario di manifestazioni in grado di soddisfare tutti: tornei di pallavolo, tennis, pallone elastico, calcio, sfilate di majorettes, carri allegorici, bande musicali, giochi per bambini, serate di gala e danze nel parco del castello, grigliate in piazza, mostre fotografiche, di pittura. Due le manifestazioni di rilievo: una mostra mercato regionale di apparecchiature e componenti elettroniche per radioamatori e modellismo e un concerto della «Premiata Forneria Marconi».

Diesus... bonus!

L'amaro Amabile e il Major ³⁴



SEGIS

S.P.A.

**SEDE LEGALE
AMMINISTRATIVA
E CAVA**

Località Ponte Rosso (Neive)
tel. 0173/67.074

**IMPIANTI
CALCESTRUZZO**

• ALBA
Tel. 0173/33.186
• VEZZA D'ALBA
Tel. 0173/65.770

RADIO GUIDO

ALBA - Tel. 23.12 (0173)
Via Vittorio Emanuele 17

CANALE - Tel. 92.50 (0173)
Via Roma 36

Da oltre 30 anni al vostro servizio
con competenza e serietà

Esclusivista:

GRUNDIG - PHILCO - IRRADIO - SABA

Congelatori, cucine componibili,
articoli regalo, TV color, HI FI

Assistenza Tecnica

TUTTOLIBRI

il settimanale per riconoscere i tuoi libri

Eurolognum S.A.S.
di G. Giachino e C.
INDUSTRIA IMBALLAGGI

- Imballaggi in legno per l'industria
- Pallet's
- Pedane

CANALE - Via S. Stefano Roero - Tel. 0173/9270

Alla Sagra di Canale d'Alba Frutta e vino



OGGI

CANALE D'ALBA — Fiorente centro agricolo, commerciale ed industriale, famoso per le sue pesche ed i suoi vini, Canale deve la sua importanza alla sua posizione geografica che ne ha fatto da sempre la capitale del Roero, uno dei più attraenti, incontaminati «polmoni» verdi del Piemonte.

Vi abitano circa cinquemila persone, ma su Canale, sede di sub-comprendorio in quello più vasto di Alba-Bra, gravitano per le loro esigenze commerciali, scolastiche, e sanitarie, gli abitanti di una quindicina di comuni e di frazioni sparse sulle colline della sinistra Tanaro albesse, con una popolazione di circa 13.000 persone.

«La nostra economia — dice il sindaco Piero Bracco, primo cittadino da 18 anni — può considerarsi divisa in parti uguali tra agricoltura, commercio ed industria. E' proprio dal settore agricolo che vengono in questo momento i maggiori problemi. Una disastrosa grandinata ha devastato quest'anno il raccolto nei pescheti, frutteti, nei pregiati vigneti di arneis e nebbiolo. Un dramma per molte famiglie. Come è emerso in un recente incontro svoltosi a Canale, occorrerebbe che i raccolti fossero maggiormente tutelati. Gli agricoltori chiedono allo Stato o alla Regione di venire loro incontro per facilitare il ricorso all'assicurazione concedendo maggiori contributi sui premi da pagare».

«Quest'anno abbiamo il problema della grandine — prosegue il sindaco — ma quando gli eventi

naturali evitano calamità e disastri, per le pesche si verifica la sovrapproduzione che mortifica e dimezza i guadagni già duramente provati dalle spese in continua ascesa».

L'amministrazione canalese intende risolvere il problema delle crisi ricorrenti nella commercializzazione, mediante la realizzazione di un nuovo mercato ortofrutticolo a livello comprensoriale per il quale è già iniziato l'iter burocratico.

Il progetto lo prevede su un'area di 40.000 mq. sulla destra della «variante» di Canale lungo la statale Torino-Alba. Sarà dotato oltre che dei capannoni per ospitare la merce, anche di attrezzature supplementari che ne completeranno il servizio: celle frigorifere, sala contrattazioni, bar, agenzia di banca, soste per l'area di caricamento. Sarà gestito dagli stessi agricoltori che potranno così disporre meglio le loro vendite.

La spesa prevista è di circa tre miliardi. La struttura non sarà riservata solo alle pesche; ma a tutta la produzione ortofrutticola della stagione, dagli asparagi alle castagne e si spera possa diventare un importante punto di riferimento per i commercianti, a livello regionale.

«L'opera — dice ancora il sindaco — è già stata approvata dal comprensorio e la Regione ha già espresso parere favorevole. Speriamo che le numerose autorità politiche, regionali, comprensoriali che interverranno alla nostra Sagra si impegnino ad interessarsi per una sollecita

soluzione del problema che, in questo momento, è quello che ci sta maggiormente a cuore».

L'amministrazione ha poi altri problemi sul tappeto: la stesura del primo piano regolatore generale, il completamento delle fognature già realizzate per due terzi, l'ampliamento dell'acquedotto, la sistemazione delle strade comunali.

Anche sul piano culturale è una cittadina attiva. Proprio in questo periodo sono in corso di traduzione dal latino i vecchi statuti medioevali reperiti negli archivi che consentiranno di riportare alla luce vecchie usanze, tradizioni, norme e leggi che regolavano la vita nei tempi passati. Canale è un centro di origine assai antica, legato ad Alba in molte vicende storiche.

Al sindaco Bracco va ancora il merito di aver intrapreso i primi contatti che hanno portato cinque paesi del Roero a gemellarsi con altrettanti comuni francesi.

Canale è gemellata con il comune francese Rodilhan e quello tedesco Sersheim. I rispettivi sindaci Pierre Barrère e Peter Noak giungeranno a Canale per la Sagra accompagnando una delegazione di una cinquantina di persone, per suggerire ulteriormente il vincolo di amicizia.

«Per il suo attaccamento alla causa della unificazione europea», Canale ha avuto nel '76 il «drapeau d'honneur», il massimo riconoscimento dell'Associazione dei comuni d'Europa per gli sviluppi tra i popoli.

A cura di Gianfranco Flori

a CANALE

Sabato e domenica 26-27 luglio 1980

**2ª MOSTRA MERCATO
REGIONALE
COMPONENTISTICA
ELETTRONICA
PER RADIOAMATORI E C. B.**

nella Palestra con ingresso libero

MERCOLEDÌ 30 LUGLIO

nello Sferisterio Comunale
con inizio alle ore 21,30

la

**Premiata
Fornieria
FM Marconi**

in
concerto

Cassa Rurale ed Artigiana

di Vezza d'Alba - via Torino
Soc. Coop. a resp. ill. Fondata nel 1899



Opera nei Comuni di:

Alba - Canale - Castagnito - Castellinaldo - Ceresole - Corneliano
Guarene - Magliano A. - Montà d'Alba - Montaldo Roero
Monticello d'Alba - Monteu Roero - Piobesi - Pocapaglia
S. Stefano Roero - S. Vittoria d'Alba - Sommariva Perno - Vezza d'Alba

Depositi amministrati: 33.000.000.000
N. SOCI 900

Tutte le operazioni bancarie alle condizioni migliori

SEDE: Vezza d'Alba - Frazione Bobore, via Torino - Tel. 0173/65.696-7-8
SPORTELLI: Vezza Villa - Piazza S. Martino 3 - Tel. 0173/65.027

Maurizio Damilano, l'olimpionico che si allena suonando il sassofono Il ragazzo d'oro di Scarnafigi

DAL NOSTRO INVIATO

MOSCA — Se si volesse raccontare una bella favola, si potrebbe raccontare la storia dei tre fratelli Damilano, una storia vera che sembra finta. Maurizio e Giorgio sono gemelli, a Scarnafigi — il paesetto vicino a Cuneo dove sono nati — una volta li confondevano: perché non succedesse dovevano mettersi un distintivo, o vestirsi in modo diverso, ma loro non si mettevano distintivi e si vestivano allo stesso modo, e se qualcuno si sbagliava stavano al gioco. Se nella vita non si ride un po' che vita è? Il terzo fratello si chiama Sandro, è un po' più anziano. I tre

sono sempre insieme, se non fossero fratelli sceglierebbero di esserlo, perché sarebbero amici fraterni.

Sandro gioca al calcio e gioca anche benino, in una squadra di prima categoria, e allora Maurizio e Giorgio, quando vanno insieme in collegio, si mettono a giocare anche loro: Maurizio fa il centrocampista, Giorgio il portiere. Poi decidono di cambiare sport, si dedicano entrambi alla marcia, così anche Sandro, per non lasciarsi soli, si dedica alla marcia e diventa il loro allenatore. A confronto della velocità, o anche del mezzofondo, la marcia viene considerata

da chi ama le cose un po' snob uno sport da poveri, una specie di zuffa tra umili ciabattoni.

Ma i tre fratelli Damilano fanno finta di non sentire, e se sentono scrollano le spalle; Maurizio è impiegato alla Teksid ed il suo gemello alla Iveco, si sentono gente qualunque, e poi, quando vincono, a Scarnafigi, dove papà Damilano è stato sindaco, fanno festa, con salame e vino buono. E a loro il salame tagliato a mano piace più del caviale, sia chiaro.

Sandro decide di mettersi a suonare, entra in un complessino e allora anche i gemelli si mettono

a suonare. Nasce un'orchestra con Sandro alla chitarra, Maurizio al sassofono e Giorgio alla batteria. Fanno le marce e poi suonano, chi dice che non è una gran vita, si sbaglia, quando si hanno due hobbies e si possono curare tutti e due ci si sente ricchi, si può esser ricchi con poco.

Ci sono le Olimpiadi, i due gemelli vengono a Mosca ma se ne stanno un po' in disparte, sanno che la medaglia non arriverà, forse pensano alla chitarra, al sassofono e alla batteria più che agli avversari, che sono tanti e hanno anche nomi difficili.

Ma le belle favole sono sempre a lieto fine e allora succedono cose che nessuno si aspetta. C'è un caldo quasi soffocante, c'è afa, il percorso si snoda nell'immenso parco dello stadio Lenin, ci sono viali che corrono in prossimità della Moscova e sembrano senza orizzonte, quei venti chilometri sono un calvario per i gemelli ma anche per i campioni. Viene voglia di correre, per finire prima. Ma non si può, bisogna camminare, altrimenti c'è la squalifica, chi sbaglia è perduto. In certi casi gli uomini assomigliano ai cavalli, che sono costretti a trottare ma a volte non ne possono più e si mettono a galoppare, e scattano via con se uscissero da una prigione.

Sono in tanti a cedere, in quell'afa soffocante. I gemelli resistono, Mauri-



re di nuovo al sassofono, altrimenti si emoziona e sono guai anche per lui. Davanti a Maurizio anche il sovietico, che sembra di ghiaccio ma non lo è, cambia passo, forse vuole strafare, forse non sa neppure lui che cosa vuole, con quel caldo che annebbia il cervello. Squalificato anche lui.

Così Maurizio entra nello stadio ed è primo, è campione olimpionico, gli altri si sono eliminati da soli. Taglia il traguardo e un gruppo di italiani gli piomba addosso e la favola finisce come devono finire le favole, con la scena di Maurizio e Giorgio che si abbracciano, i gemelli sono di nuovo insieme, l'oro è un po' di tutti e due, anzi di tutta la famiglia.

m. car.

Un paese s'è fermato per i gemelli Damilano Sospendono la mungitura per vederli in televisione



La famiglia Damilano brinda alla vittoria

impazzire di gioia. Ho gridato "bravo Maurizio" e sono corso via per congratularmi con il padre». Continua: «C'era una tale confusione che stamattina mi sono ritrovato su qualche giornale sindaco di Scarnafigi. Adesso che la febbre è passata rimettiamo le cose a posto. Io non sono il sindaco e non ho neppure l'ambizione di diventarlo».

Sempre insieme con i due gemelli in allenamento lungo le rogne tra i filari di alberi, il fratello Sandro. E' professore di educazione fisica e allenatore della squadra di calcio locale, e sosteneva già allora (tra qualche scetticismo): «Li preparo su misura per le Olimpiadi». E questo anche quando, ai mondiali, Maurizio aveva conosciuto la pena della squalifica a un passo dal primo successo vero e importante. Sandro non aveva mollato: «Sono le Olimpiadi che vinceranno — aveva ripetuto caparbio — sono fatti per le Olimpiadi». E quando sono partiti si è raccomandato, è il padre che lo conferma: «L'unica cosa importante è che non vi squalifichino» e a Maurizio: «Purtroppo rallenta».

Stamane alle 8,30 i fratelli hanno telefonato da Mosca. «Maurizio freddo come sempre — dice la madre — Giorgio più emozionato». Maurizio corre con la testa — dice il padre — mi ha raccontato: «Quando ho visto come erano severi i giudici, uno addirittura si sdraiava per terra per controllare l'aderenza dei piedi al terreno, allora ho mollato. Sapevo che forzando forse potevo batterli ugualmente ma ho preferito non correre rischi. Mi sarei accontentato del terzo posto piuttosto che essere eliminato dopo un'altra squalifica». Poi il trionfo. Le campane suonano a festa. Qualcuno accorre temendo un incendio.

Adesso Scarnafigi in festa prepara le accoglienze. Si è già formato un comitato d'onore, un pullman di amici andrà ad accogliere i fratelli a Milano e li porterà in paese. Stamattina il segretario comunale Pompeo Camero ha telefonato su richiesta del sindaco Giovanni Bergesio alla prefettura per aver l'autorizzazione di esporre il tricolore. Ma è nato un «caso» che soltanto la diplomazia di un funzionario ha risolto. Il compromesso è stato: «Se le bandiere vengono esposte spontaneamente (niente di ufficiale) vengano messe pure alle finestre».

Stanotte in Comune ci sarà una riunione nel corso della quale si preparerà nei dettagli il programma del festeggiamento.

In paese stamane capannelli e crocchi di amici commentavano allegramente. Un cugino, Gerardo Parola, dice: «Non riuscivo a stare davanti al televisore per l'emozione quasi quasi mi perdeva l'arrivo». Il santo Francesco Gasfaldi: «Sono quello che gli ha ridotto il vestito-uniforme — si vanta — gli avevano dato una taglia 54 e lui porta il 50».

«Giornalista — chiama Francesco Bosio — scriva che il parrucchiere di Scarnafigi dice: «Questo è un paese con 10 mila capi di bestiame e 1863 anasse e due gemelli d'oro»». Il geometra Flavio Rubino, centrocampista della Scarnafigi, ricorda: «Sandro, l'allenatore, proprio l'altro giorno mi ha detto: se vincono le Olimpiadi allora ho ragione io. Hanno seminato e hanno raccolto». Pessa la preside della scuola media, prof. Cardella, e vogliono che dica qualcosa, lei si schermisce: «Non dico niente». Poi di slancio: «Mi congratulo a nome di tutta la scuola media di Scarnafigi».

Alla mamma dei gemelli d'oro chiediamo come ha saputo della vittoria del figlio. Fa l'ostetrica ed era in giro per visite. «Da quando hanno squalificato Maurizio — risponde — io non guardo più quando marcia. L'ho saputo quando sono entrata in macchina in paese e ho visto la gente che batteva le mani. Davanti a casa c'era una folla di amici. Allora sono stata certa che questa volta a Maurizio era andata bene».

Mario Bariona

DAL NOSTRO INVIATO

SCARNAFIGI — Il metro di quello che è accaduto ieri pomeriggio alla notizia che i fratelli Damilano avevano vinto le Olimpiadi (una medaglia d'oro e un nome posto) lo danno le parole di quel Barbero della cascina Gallo che stamattina ammetteva senza pudore che ieri le vacche della sua stalla le aveva munte soltanto a metà perché, «tra una tirata di mammelle e l'altra», correva a guardare il televisore per vedere come andavano i Damilano.

Sono stati in molti nelle cascine ad abbandonare il lavoro dei campi e della stalla per quei due gemelli. Ma che farci? Li vedevano passare quasi ogni giorno in tuta o in canzoncini corti fin da quando erano ragazzi. Maurizio, la medaglia d'oro, ha cominciato nel 1972, a 15 anni. Nel giro di 10 chilometri li conoscono tutti. E se ne vantano, sebbene la prima volta che li vedevano con quell'andatura stramba — che è il segreto del marciatore — qualcuno li avesse guardati come si guardano due perdigiorno. Eppure sudavano più loro che la gente nei campi. Adesso conoscerli o avere un aneddoto da riferire, è motivo d'importanza. Un paese felice, come dice il motto sullo stemma di Scarnafigi vecchio del 1613 quando non si chiamava già più Villalunga ma ancora Scarnafigi: «Ubi pax ibi felicitas».

Il primo ad attraversare di corsa la piazza deserta del paese (il sole della prima giornata d'estate fondeva l'asfalto) per raggiungere le case dei Damilano, lo sanno tutti a Scarnafigi, è stato Paride Operti il macellaio. Quella corsa è stata la sua Olimpiade: a momenti crollava svenuto per l'emozione sulla porta della quale già stava a sua volta uscendo Giovanni Damilano padre, 65 anni, ex sindaco, insegnante in pensione della scuola professionale, ex maresciallo di marina e cavaliere della Repubblica. Paride Operti piangeva come un bambino. Vanta il titolo di «primo tifoso» e di supporter dei due marciatori.

«Gli voglio bene come fossero figli miei e quando io e il mio ragazzo abbiamo visto Maurizio entrare nello stadio — racconta — con la felicità che sprizzava dagli occhi e quel passo regolare, il passo del vincitore, ci siamo sentiti

Salto in alto Simeoni in finale

MOSCA — Sara Simeoni ha superato la misura minima fissata di m 1,88 e si è qualificata per la finale del salto in alto femminile. Con lei prenderanno parte alla gara altre dodici atlete, tra le quali la tedesca dell'Est Ackermann, l'ungherese Matal.

Sempre in campo italiano da registrare il quarto posto nella seconda dei 100 metri batteria di Marisa Masullo in 11"70, tempo che le consente di accedere ai quarti di finale della specialità.



MONDO RUBBER

dopo le
Olimpiadi
di Montreal
1976



**HA PAVIMENTATO
IMPIANTI SPORTIVI
ALLA
OLIMPIADE
DI MOSCA 1980**



ABBIAMO PAVIMENTATO E RIVESTITO CON LA NOSTRA GOMMA IN TUTTI I PAESI DEL MONDO E NELLE PIÙ DIFFICILI CONDIZIONI CLIMATICHE IN INTERNI ED ESTERNI: CAMPI SPORTIVI, UFFICI, AEROPORTI, STAZIONI, BANCHE, GRANDI MAGAZZINI, OSPEDALI, SCUOLE, EDIFICI PUBBLICI E DI GRANDE TRAFFICO

**OGGI, LEADER DEL SETTORE, SIAMO I PRIMI NEL MONDO
COME VARIETÀ DI PAVIMENTI E RIVESTIMENTI IN GOMMA**

MONDO RUBBER spa INDUSTRIA GOMMA-12060 GALLO D'ALBA (CN)
TEL. (0173) 62.024-TELEX 21.0252 MONDO I

A Mosca il canottaggio italiano ha pagato i suoi errori: qualcuno credeva troppo nei miracoli di mister Nilsen

Remi poveri, ma con il mago ricco

DAL NOSTRO

MOSCA — Proprio come le squadre di calcio che quando stanno per affogare credono di risolvere tutto chiamando un «mago» in panchina e pagandolo a peso d'oro, la nostra federazione di canottaggio si accorse nell'autunno

so che anziché andare verso le Olimpiadi si stava andando verso lo sfacelo, allora per mettersi la coscienza a posto chiamò tutta fretta un tecnico norvegese, Thor Nilsen, che indubbiamente sa il fatto anche in fatto di quattrini, visto che per prima cosa chiese di essere pagato in valuta pregiata. Nilsen è una specie di macchina mangiasoldi: prende uno stipendio dalla federazione spagnola perché fa l'allenatore, contemporaneamente fa pagare il prezzo di consulenze in Italia, inoltre ha organizzato un centro di allenamento sul lago di Bagnole, Nord di Barcellona, gli frutta qualche spicciolo per arrotondare. Perché la cifra totale sia più rotonda, poi, segue il doppio norvegese dei celebri fratelli Hansen e inoltre collabora saltuariamente, si capisce, alla preparazione delle squadre di Svezia, Gran Bretagna, Canada e Nuova Zelanda. E' un po' se il signor

offrissi i suoi servizi a destra e a sinistra, pagando, tra l'altro, chi lo paga più, accettando disinvoltamente tutte le offerte, e se arrivano ancora sono le benvenute. Arrivato in Italia, mister Nilsen radunò subito i suoi seguaci e disse cose fondamentali. Ma esprime anche questo concetto: «Dati dei campioni e sollevate il canottaggio azzurro», nessuno ebbe la prontezza di riflessi di rispondere che se i campioni ci fossero, il canottaggio si solleverebbe da solo, non ci sarebbe bisogno di lui. Poi, visto che gli scritti restano mentre le sue parole avrebbero potuto anche volar via, firmò un documento in cui lui prometteva un medaglia già a Mosca, a condizione di avere a disposizione venti atleti alti un metro e novantacinque per novantacinque chili, con consumo di ossigeno di 6,2 litri e

con percentuale di grasso dell'undici per cento. Questi atleti avrebbero dovuto un'esperienza di sette anni e avrebbero dovuto allenarsi dalle 25 ore la settimana, naturalmente per dodici mesi l'anno. Condizioni capestre, insomma.

A chi gli faceva notare che mettere insieme venti atleti del genere, e farli allenare per più di tre tutti i giorni per sette anni dopo la scuola o il lavoro, comprese le feste comandate e quelle desiderate, è un'impresa più marziana che italiana, lui rispose che l'Urss di atleti così ne ha almeno settecento.

Comunque, anche se certi suoi discorsi lasciano un po' perplessi, Thor Nilsen non è affatto un bluff. Ha creato quasi dal nulla il canottaggio spagnolo, ha mandato in crisi con i fratelli Hansen (campioni del mondo olimpionici) la formidabile flotta tedesca orientale, che è la prima potenza remiera del mondo, quei suoi equipaggi che sembrano fatti solo atleta e da

tante sue fotocopie alle spalle.

A Mosca le due barche azzurre (soltanto due, perché due componenti dell'otto erano militari, così i dirigenti federali hanno pensato bene, anziché di sostituirli, di appiattare tutti gli altri) sono affondate, come da copione.

Fuori subito il «due» napoletano Abbagnale e Dell'Aquila, ieri la stessa sorte (però in semifinale: è già qualcosa) toccata «due senza» della Sisport, formato dal vigile del fuoco Baldacci e dall'universitario Valtorta.

Al ministero della Difesa, in primo tempo, creduto che Baldacci, pronto ad intervenire ogni volta che una fiamma fa un allarme, fosse da considerarsi un militare. I due avevano continuato a allenarsi lo stesso, speravano sempre, ma con che voglia allenarsi quando pensi che forse non servirà niente? Poi è arrivato il nulla osta, qualche cervellone si è accorto che fare il pompieri è servizio

eminente civile, i due venuti a Mosca ed hanno fatto sperare tutti in qualche miracolo. Mezzo hanno fatto, arrivando in semifinale. E' mancata l'altra metà.

Erano opposti tedeschi orientali, inglesi, svedesi, irlandesi ed austriaci, per qualificarsi dovevano arrivarci almeno terzi. Sapevano di perdere contro Germania Est e Gran Bretagna, sapevano di vincere contro Irlanda e Austria. Il problema era la Svezia: Baldacci e Valtorta, in batteria, l'avevano preceduta di ben sedici secondi.

Nilsen ammoniva: «State attenti, ragazzi. Quei due li conosco bene, all'inizio loro carriera ero che li allenavo. Quei due, visto che erano già battuti, in batteria hanno mollato apposta, fidatevi di quei sedici secondi». Aveva proprio ragione, c'era fidarsi, gli svedesi sono in finale e italiani sono lì, a mordersi le unghie, convinti di aver fatto solo il novanta per cento di quanto potevano fare. E in

un'Olimpiade il novanta per cento non basta.

L'anno prossimo Nilsen, allenatore degli spagnoli, consulente tecnico degli italiani, dovrebbe diventare allenatore degli italiani, consulente tecnico degli spagnoli, più di chissà chi altro. Molti si chiedono se un «mago» a

servizio (e dire significa fare un'approssimazione per eccesso) basti a questo canottaggio così mal ridotto. Sicuramente, al «mago» non basteranno i quattrini che ha preso quest'anno. Ha già chiesto l'aumento.

Maurizio Caravella

La «bambola-prodigio» è un ricordo

La Comaneci sconfitta dall'amore

DAL NOSTRO INVIATO

MOSCA — La bambola di Montreal, che muoveva il suo metro cinquantadue e i suoi trentanove chili in perfetta sintonia con le musiche di Chopin, quella bambola prodigio che diventò mito mondovisione, con i suoi virtuosismi e le sue pirouette e anche con il sorriso dei suoi 14 anni, rimasta soltanto un ricordo. Più la vediamo ora, Nadia Comaneci, e più quel ricordo si fa lontano. La bambola si è fatta Quattro anni, che pochi che possono anche tantissimi, sono bastati a cambiare tutto: il fisico, che non provoca più tenerezza, il suo sorriso, che ora è forzato, una maschera che si è appiccicata addosso.

Ha voluto far rivivere il mito, qui a Mosca, tentato disperatamente di riuscirci: è sempre tra le più brave del mondo, ma più che bambola sembra robot di ghiaccio. Gli anni l'hanno trasformata, la vita l'ha indurita. Per amore andato male, che a diciott'anni non dovrebbe essere un dramma ma che per lei lo è stato, prima ha pensato al suicidio, sembra impossibile ma è vero, poi ha pensato di lasciare lo sport, di darsi a bar discoteche, di accettare «firti» qualsiasi soltanto per dimenticare. A diciott'anni, dicevamo, è già donna.

Si era innamorata di un cantante pop, di un giamaicano un po' sbadato che forse non meritava una Nadia Comaneci, disposta a dare anche fiduciosa di avere

in cambio qualcosa. Ora dice: «Sì, ho avuto un contrasto, è la mia vita privata, non voglio parlarne. E' stata bellissima finché è durata, bruttissima quando è finita». Un amore contrastato e che altri guai: persistente dolore alla spina dorsale, poi sparito, un'infezione ad una mola che l'anno scorso, a Fort Worth, le impedì di vincere il mondiale e la costrinse a sottoporsi ad intervento chirurgico.

Nadia si è indurita. E' diventata diffidente, è sempre sulla difensiva, piena di paure. A chi ha fatto notare che soltanto due atleti, nella storia delle Olimpiadi, riuscirono a vincere l'oro due volte a distanza, quattro anni, cioè Larissa Latynina e Vera Caslavskaja, ha risposto, scortese: «E allora? Non ho anch'io due gambe e due braccia come loro? Questo, succedeva prima che salisse in pedana, ieri sera, subito una sconfitta che sarebbe affatto umiliante, se lei si chiamasse Nadia Comaneci. Nella classifica dell'individuale, la gara più importante, Nadia è stata battuta da una sovietica tedesca, si è portata via soltanto bronzo. Anche a Montreal aveva preso un bronzo, ma assieme tre medaglie d'oro ed al titolo di «regina».

Quel titolo, che prima di Nadia era della Korbut, passerà ad un'altra bambola, nascerà il mito. Ma questi sono miti che durano poco: come durano poco le bambole. m.car.

Le Olimpiadi in cifre

Le medaglie

La quinta giornata Giochi Olimpici regalato all'Italia la seconda medaglia d'oro. L'ha conquistata la ventitreenne tondina azzurra, 20 km. Le altre medaglie andate alla sovietica orientale Ilona Stupin nel lancio del peso con 22,41 m alla sovietica Tkachenko, nel pentathlon. Il noto, per il sovietico nei 500 m, per Barbara Krause nel 200 m, per Mettschuck nel 100 farfalla, per mista. Nella lotta grecoromana, questi i vincitori: Benny Liungbeck (Svezia) nella categoria 55 kg, Stefan Buzu (Romania) 60 kg, Gennady (Urss) 82 kg, Kolchinsky (Urss) 90 kg. Nel ciclismo, vittoria dello svizzero Dill nel inseguimento, il bulgaro Adnen Zlatev (categoria 75 kg). Nel fioretto femminile, ha vinto la francese Trinquet. Nel pentathlon moderno, vittoria del sovietico Starostin. Nella prova a squadre. Nel bersaglio mobile successo sovietico Igor Sokolov. Nella ginnastica, del sovietico Alexander Dityatin nell'individuale maschile.

Azzurri in gara

ATLETICA: qualif. alto (Simoni), batt. 100 (Masullo), semif. (Dorio), giavellotto (Quintavalla), uomini semif.

ed (Menna), donne (Bottiglieri e Rossi).

CICLISMO: inseguimento a squadre - qualificazioni ed eventuali quarti (Bontempi, Pettina, Milani e Binoletto).

PUGILATO: ottavi pesi massimi (Damiani).

EQUESTRI: completo - dressage (M. Roman e Sciochetti).

SCHERMA: semifinale ed (e Meglio).

TIRO A SEGNO: pistola automatica (Ferrari e Mantelli).

TIRO A VOLO: skeet - secondi 75 piattelli (Giardini e Garagnani).

BASKET: Italia-Jugoslavia e Italia-Jugoslavia.

PALLANETTONI.

Così in tv

UNO: 13,45-15 riassunto gare sera precedente (ciclismo, finale inseguimento, fioretto f., finale; basket f.; pallanuoto, gironi finali; leggera; 100 rana f., 400 st. l., m 200 st. l. f., 4x100 misti m.) - ore 15-19,20 ginnastica m. (finali atrezzi); atletica leggera (alto decat., 400 m, giavellotto f., semifin., m., triplo, 100 f., m., 100 masch. finale, 400 decat.) - (TG 1 notte) riepilogo vincitori.

RETE TRE: ore 22,50 TG 3, lo sport.

CAPODISTRIA: ore 14,55 pallanuoto e atletica; ore riepilogo vincitori.

TV SVIZZERA: ginnastica; 16 atletica; ore 23,05 riepilogo della giornata.

Oggi Fiat



Ritmo: tutti dicono che consuma poco, ed è vero.

Chi ha una Ritmo sa che si possono fare oltre 14 chilometri con un litro di benzina. Se si considera che la Ritmo è una sportcar 1100 che fa 140 chilometri l'ora, quel consumo è veramente basso.

Altri punti di eccellenza. La linea di strada: è come se avessimo 4 ruote motrici. L'economia di consumo: oltre 14 km con un litro la Ritmo 90. L'elasticità: è una straordinaria sensazione di benessere.

Ritmo: tanta qualità automobilistica. FIAT

motori benzina 1050, 1100, 1300, 1600 e Diesel



STAMPA
SERA

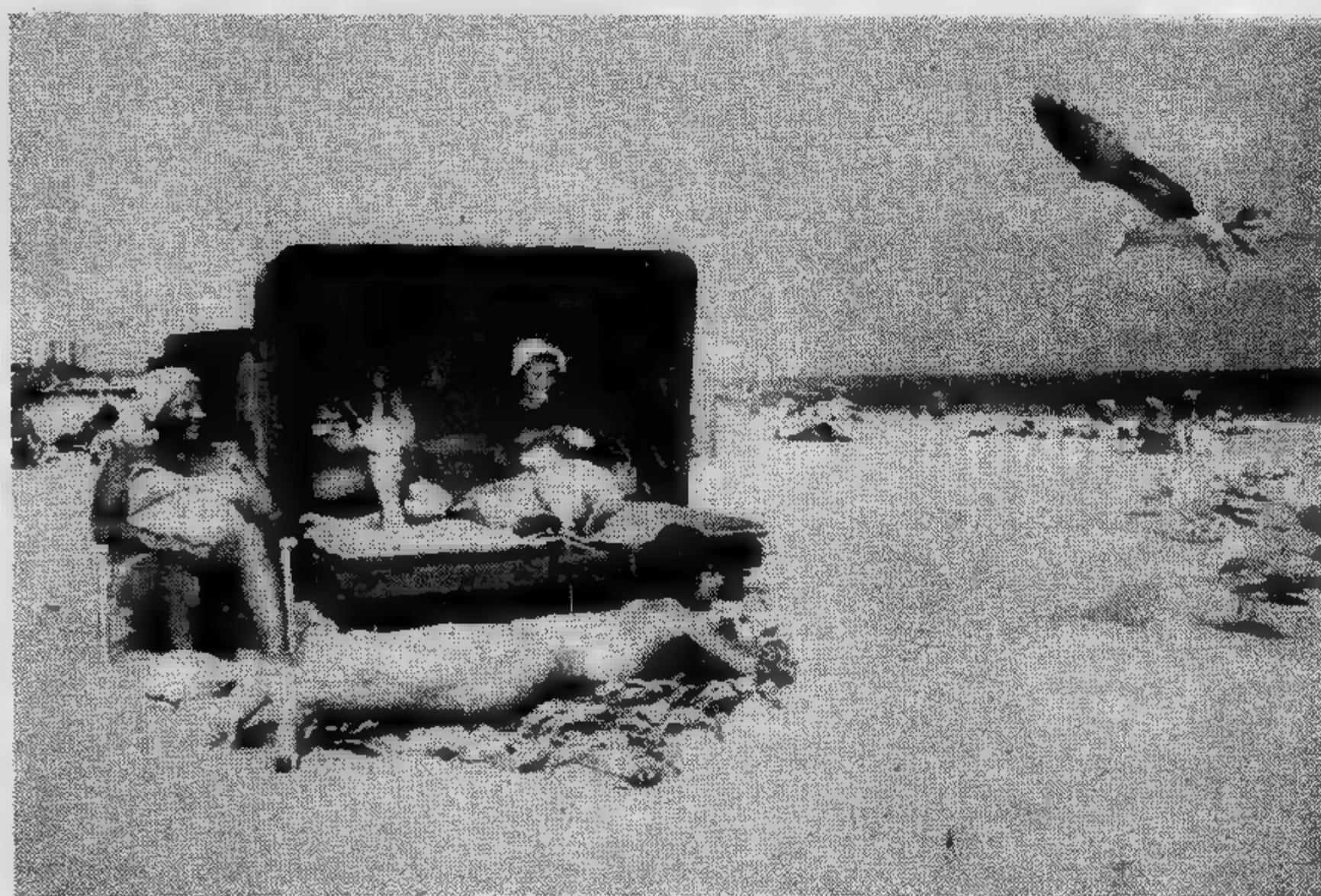
Venerdì 25 Luglio 1980

A cura di Sincero
Direttore Sandro Doglio

Sera *di vacanze*

Tutti i venerdì al centro del giornale fino alla fine di agosto

WEEK-END VACANZE



L'OROSCOPO

RAFFAELLA GIRARDO

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
L'influsso Luna in congiunzione con Mercurio provocherà alcuni insuccessi in campo professionale. Siate preparati: operazioni d'emergenza vi permetteranno di salvare la situazione.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
La persona cara oggi vi sarà molto vicina e tenterà di esservi utile in ogni modo, specie moralmente. Chi è in attesa di una risposta di lavoro dovrà cercare altrove perché la propria è in ritardo e sarà negativa.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
scelte dovete seguire solo gli impulsi del cuore, influenzate dagli altri. La vostra opinione è quella. Maggior sicurezza in campo professionale; evitate flirt nell'ambito del lavoro.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
cause di influssi negativi Luna in congiunzione con Mercurio sarà impossibile oggi concludere affari che vi premeva moltissimo. trattenetevi a rimandare di qualche tempo. sull'aiuto di un parente.

LEONE (23 luglio - agosto)
Ripresa in campo sentimentale. Vi irizzerete a pieni di idee ed iniziative. Possibilità di serate

mondane durante le quali conoscerete una persona affascinante che vi farà.

VERGINE (23 agosto - 22 settembre)
Viaggi molto interessanti e vantaggiosi specie per il lavoro. Buona comunque anche la giornata il profilo sentimentale. Riuscirete a fare lungo colloquio chiarificatore chi vi ama.

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesia
V.A. Doria - Tel. 510.938
PROFUMI

BILANCIA (23 settembre - ottobre)
Momentaneamente il lavoro vi presenta piuttosto molte soddisfazioni. Non demoralizzatevi anche perché breve riprendete l'antico ritmo di. Sicurezza nei rapporti a due anche imbarazzo nella scelta.

SCORPIONE (23 ottobre - 22 novembre)
Gli astri in questa vi conferiranno fascino e sicurezza; questo vi potrà essere utile in campo pro-

fessionale personale. Evitate di compiacervi troppo dei complimenti degli altri col rischio di perdere un amore sincero.

SAGITTARIO (23 novembre - 21 dicembre)
Un incontro determinante vi porterà molta fortuna e potrà il motivo di cambiamento radicale vita. Nuovi entusiasmi interessi. Molta collaborazione anche piano professionale.

(22 dicembre - 20 gennaio)
Per alcuni si presenterà possibilità di lavoro, potrete dei vantaggi, tuttavia vi verrà richiesta la collaborazione, decisione ed anche qualche sacrificio iniziale. Avrete comunque molte soddisfazioni.

ACQUARIO (21 gennaio - 18 febbraio)
I presupposti negativi, buona le prospettive di lavoro. Potrete anche in un miglioramento economico. Chi amate ha bisogno di sentirvi più vicino ad di qualche altra attenzione. mano egoisti.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Un progetto di svago insieme a chi sarà una valida per al vostro fisico quel riposo cui ha bisogno. questo programma e ne ritornerete più forte sia fisico che sentimentali. Nessun contrattacco.

Donna Anna Pagnoli

WEEK-END

Manifestazioni ■ proposte

Questa settimana

- Tempo di pesche. Chi ama le «patanue»? Borgo d'Ale propone il suo mercato del sabato (a pagina IX)
- Un paese che merita di essere scoperto: Valgrana nel Cuneese, «il posto dei lamponi ■ delle pere "madernasse"» (a pagina III)
- Valpelline in Val d'Aosta propone l'autentica «seupa» (a pagina III)
- Le bambole della montagna ■ Massiola in Valstrona (a colori a pagina IX)
- A Sordevolo lo spettacolo più suggestivo di tutto il Piemonte: la Passione (a colori a pagina IV)
- Tre giorni di danze cubane (e aerei di seconda mano) ad Albenga (a pagina III ■ V)
- La Fiera di San Giacomo ad Agliano d'Asti (a pagina V)
- Merenda sui prati ■ Fubine nell'Alessandrino (a pagina V)
- In canoa sul lago di Osiglia in Val Bormida (a pagina V)
- Fenestrelle apre con la simbolica polenta la Rassegna dell'artigianato delle Valli Chisone e Germanasca (a colori nelle pagine centrali VI e VII)

Queste notizie (e molte altre) contenute nell'inserto compilato d'intesa con la Regione Piemonte («Orizzonte Piemonte»), state fornite dalle Camere di Commercio, dagli Enti del turismo, dai Pro loco, dal Cai ■ da associazioni turistiche varie.

Le chitarre all'arrembaggio di Mondovì

Da oggi a domenica ■ Mondovì nella sala Ghisleri, nel salone di piazza Maggiore e in alcuni comuni del circondario si svolgono le varie fasi del «Quarto concorso nazionale ■ chitarra repertorio classico» organizzato dall'associazione «Amici di Piazza» e intitolato al maestro Giovanni Battista Ansaldo, monregalese, che ■ apprezzato organista.

I concerti iscritti sono ■ ottantina e vengono da tutta Italia; il più lontano ■ Palermo, a conferma che ■ prova di Mondovì ha raggiunto in questo particolare ramo musicale un grande prestigio.

Il concorso si divide in cinque categorie: concorrenti fino a ■ anni, ■ 15 ■ 18, oltre i 18 anni, quelli che fanno musica d'assieme (duetti, quartetti) e aspiranti concertisti.

La manifestazione comincia stasera con un concerto del maestro Aldo Minella, il ■ Milano, considerato l'allievo prediletto del grandissimo Segovia. Domani per tutto il giorno ■ domenica mattina si susseguono le prove d'esame per gli aspiranti concertisti; esecuzione d'obbligo ■ suite ■ Bach ■ quindi altri pezzi ■ dai concorrenti.

Al vincitore di questa prova verrà assegnato il «Trofeo Ansaldo», la riproduzione in argento di una chitarra stilizzata.

Nel pomeriggio premiazione dei vincitori delle altre prove e concerto finale.

Domani sera invece i concorrenti si esibiranno per il pubblico, gratuitamente, a Mondovì, ■ Vicoforte Flammenga, Villanova, Trinità ■ Briaglia ■ gli «Amici di Piazza» hanno un solo rammarico: quello di ■ tanti validi artisti disposti a esibirsi e ■ numero insufficiente di sale per ospitarli. Per tre giorni Mondovì è comunque la capitale indiscussa ■ chitarra inteso ■ strumento indispensabile della musica classica.

— Per le manifestazioni organizzate da «Un paese per la musica», la sigla che si affianca a «Montagna viva» ■ indicazione delle attività ■ promosse nel periodo estivo, ■ Quarna Sotto, è il programma martedì prossimo nella secentesca parrocchia, un concerto per tromba (Giorgio Coppi) e organo, (Riccardo Zola).

E' il primo ■ quattro concerti ■ i quali Quarna vuole presentare musicisti locali già affermati, un'iniziativa che si ripete ogni anno.

Quarna Sotto è un paese dove la musica ■ veramente di casa; ■ qui ■ che ■ producono quegli strumenti a fiato (clarinetti, saxofoni, trombe) ■ cui si sono espressi famosi esecutori di musica jazz ■ Rajmorc, ■ Collister e Rudy Widoeft, ■ che hanno interessato recentemente anche Benny Mulligan. La tradizione risale alla fine ■ 1700 ed è rimasta circoscritta ■ questo solo centro cusiato. g. d. m.

LA FESTA DELL'ESTATE IN UNA TERRA RICCA DI FUNGHI

Rossana: pazzia con spaghetti

Ritorna la «festa d'estate» a Rossana, il comune che congiunge le vallate ■ del Varaita e del Maira, terra ricca ■ funghi ■ di boschi. «La sagra — spiega il presidente della Pro Loco, Flavio Salvatico — è il recupero dell'antica festa sull'ala celebrata negli anni scorsi ■ contadini ■ coronamento dell'avvenuta trebbiatura. Allora si approntavano grandi banchetti ■ si danzava al ■ fisarmoniche ■ ocarine: oggi questo «rito» torna a rivivere sulla nostra piazza sabato 26 ■ domenica 27 luglio, alla sera, come allora».

Domenica, dunque, tutti ■ tavola ■ la «prima serata gastronomica» con quintali di carne cotta sulla brace, salsiccie alla griglia e trote cucinate ■ la losa ■ ovvero cotte sulla pietra, il tutto allietato ■ un complesso folcloristico ■ dai balli ■ palchetto».

■ giorno dopo, al pomeriggio, prima edizione del «Festival della piazza»: squadre provenienti da tutti i paesi del saluzzese si sfideranno in piazza in una sorta di «giochi senza frontiere» conditi da canzoni, bagni ■ mezza estate, mattane. Infine, alla sera, ancora costine ■ brace, salsiccie, trote ■ un'enorme spaghetтата servita ■ dieci diversi «sughifantasia». Per la digestione, poi, tanghi, polke e mazurke. a. g.



La spaghetтата a Rossana nell'interpretazione di Franco Schimberni

Viva l'amicizia al Monte Massone

Domenica prossima appuntamento ■ monte Massone (metri 2161) per il tredicesimo incontro dell'amicizia alpina, organizzato ■ comunità montane Valle Ossola ■ Valle Strona. Valligiani delle due comunità ■ appassionati della montagna si ritroveranno per trascorrere insieme ■ giornata all'insegna dell'amicizia.

Già domani pomeriggio molti si porteranno sugli alpeggi che fanno corona alla montagna per ■ domenica mattina più vicini alla meta. Alle ore 10 in vetta, ■ piedi della grande croce, sarà celebrata ■ messa.

Al monte Massone si giunge dalla Valle Strona, via Massiola ■ Luzzogno su sentieri, e da parte ossolana via Ornavasso (fino al santuario ■ Bode su carrozzabile indi su mulattiera per l'Alpe Cortevecchio).

■ A Quarna Sopra il locale gruppo dell'Associazione nazionale Alpini ha organizzato sempre per domenica un incontro per appassionati della montagna ■ al monte Mazzuccone (metri 1424) ■ un'ora e mezzo di cammino da Quarna Sopra. Dalla vetta si gode un ampio panorama della Val Strona, il Verbano, il Cusio e la pianura. Dopo la messa, rancio con polenta e salamini.

NEL CUNEESE C'E' UN PAESE DA SCOPRIRE

Valgrana: lamponi e «madernassa»

La stagione dei lamponi e degli altri piccoli frutti della gran stagione di Valgrana, il paese delle ampie e della maderassa (lamponi e pere).

Valgrana: qualcuno udendo per la prima volta il nome di questo paese pensa che possa avere a che fare con il rinomato formaggio della pianura padana; altri, più malignamente, ritengono derivi dal litigiosità dei suoi abitanti ma i valgranesi dopo e pazienti ricerche spiegano ora che l'origine del toponimo «Grana» ricercato nella parola occitano-provenzale «gravo» che significa ghiaia. Quindi valle della ghiaia e non delle «grane» o del «grano» che per altro qui si è sempre coltivato in modeste superfici, per familiare non per commercio.

A Valgrana — che viene sovente

confuso con la vallata omonima — ci si arriva da Caraglio percorrendo per poco più di 4 chilometri la strada provinciale che Campomolino di Castelnuovo, e che potrebbe presto giungere sino al santuario di San Magno, a 1800 metri di quota. Da Cuneo il paese dista 16,5 chilometri e la modesta distanza fa sì che i valgranesi scelgano il capoluogo per i loro acquisti più Caraglio.

tutti i centri antichissima fondazione, Valgrana capoluogo è divisa in due parti: la Villa, che ne costituisce il centro storico, e Ripalta, cresciuto attorno alla chiesa parrocchiale e lungo la provinciale. Seguendo una secolare tradizione il giorno di Pasqua, quando le Resurrezioni, i precipitanti oggi precipitano i tronchi delle maderassa, perché come la leggenda fruttificheranno con maggiore abbondanza.

Una usanza che si è invece perduta è quella della pagnotta di pane offerta dai parenti a tutti i partecipanti alle messe di settimana e di trigesima in memoria di un defunto.

Valgrana (927 abitanti, in grande maggioranza agricoltori) ha molte feste che si dipanano lungo l'arco dell'anno.

La terza domenica di gennaio è dedicata a Sant'Antonio, la benedizione degli animali e macchine adoperate nei lavori agricoli.

di carnevale appuntamento galante con polenta e saliccia per tutti. La seconda domenica dopo Pasqua festa della «Cappella Vecchia» e della «Cappella Nuova» dedicata a Giuseppe. L'ultima domenica di maggio incontro popolare presso la cappella agreste della frazione San Matteo.

L'ultima domenica di agosto grandi festeggiamenti in onore di San Magno, patrono della valle.

La prima domenica di settembre festa di San Chiffredo nella borgata Bottonasco e la seconda sempre di settembre «Santa Maria» in frazione Cavallig. L'11 novembre, invece, festa patronale di San Martino. E' consuetudine far proseguire i festeggiamenti anche il giorno seguente denominandolo «San Magno», «San Magno di», «San Magno», «Giuseppe», «San Giuseppe», «Antonio», «San Tunin» e così via.

Il paese che per l'altitudine, i boschi, il verde potrebbe essere un ottimo centro di villeggiatura non ha ancora una sufficiente attrezzatura turistica.

pensione, quella di Viale, dove si possono gustare ottimi funghi porcini nella stagione in cui nascono e la specialità «cannelloni alla Lilliana» tutto l'anno. C'è poi l'osteria della Società la tipica cucina valgranesa e il bar Franco, in piazza San Martino.

Da una decina di anni Valgrana si è comunque conquistata la di capitale dei piccoli frutti, fragole, lamponi, more, ribes, ed delle produzioni orticole di pregio (fagioli, zucchini, piselli).

Resistono ancora gli di «maderassa», una varietà che coltiva solo qui e in piccole della Langa, un frutto che con i lamponi (quasi 8 quintali raccolti in ogni stagione contro 20 mila quintali di pere) ha spunto per ricettario anche per i buongustai, edito da «Primalpe» stampato dalla «Corall» di Bo per i «scartari d' cultura popular». Sono cento suggerimenti per altrettanti piatti, tutti con ingredienti i lamponi o le maderassa, suggeriti da donne casalinghe, contadine o laureate e anche da uomini, del paese come di altri centri vicini e raccolti in collaborazione Pro loco, dall'Associazione ortofrutticola e dalla Cooperativa del Piemonte Asprotrut.

laboriosità della gente, i prodotti della terra, l'organizzazione associativa ora il ricettario Valgrana guarda al futuro con molto più ottimismo che in passato. Valgrana: un paese che merita di

Gianni De Mattia



Nella Valle d'Aosta

Valpelline propone la «seupa»

La fine di luglio in Val d'Aosta è ricca di manifestazioni.

A Saint-Pierre dal 25 luglio al 28 agosto di castello Sarriod Tour, completamente restaurata. Espongono Francesco Corni, Franco Grobberio, Elsa Martinetti, Aldo Piccato, Sara Selis e Carlo Vassoney.

A Quart dal 25 al 27 luglio presentazione dei prestigiosi vini doc e da tavola dell'Astigiano per iniziativa Camera di Commercio di Asti.

Gressoney dà l'avvio ai programmi della settimana oggi con una serata folcloristica a Margherita l'esibizione gruppi di Courmayeur, Gressoney il coro Neuvette di Nus. Domani Messa a S. Anna di Gressoney La Trinité, località raggiunta l'ovovia del Gabiet. Il pomeriggio 27 luglio a Margherita concerto della banda musicale Gay e gara bocce nel campo sportivo.

A Gaby pomeriggio di domani nella pittoresca pineta alle porte del paese. Festa bambini giochi e merenda. A Chamonix si inaugura domani una esposizione pittori montagna dove presenteranno opere Angelo Abrate, Italo Mus, Alessio Nebbia, Francesco Nex e Felice Vellan. La rassegna pittorica si concluderà il 20 agosto.

A domini domenica tradizionale processione Oropa dopo aver superato i piedi 2261 metri Col-Barna per la Madonna Nera, protettrice paese, portata sui monti della nel Sant'Eusebio. Nell'occasione verrà inaugurato il nuovo altare in legno di tiglio scolpito dall'artista valdostano Mario Stuffer.

A Valpelline domini domenica la celebre sagra «seupa» è valpellinese, un piatto tipico locale (assaggio gratuito).

L'autentica «seupa», espressione della cucina povera di un tempo, si ottiene imburrando una teglia ponendo in essa a strati alterni pane fontina per terminare il formaggio, quindi versa sopra ottimo brodo ottenuto con e verdure. Nei tempi andati piatto, gustoso e nutriente, veniva preparato solo nei giorni di festa e nei banchetti nuziali. La festa sarà completata canti e danze.

ospiterà domenica una mostra dell'artigianato tipico valdostano con massiccia presenza oggetti artisticamente scolpiti in legno.

Chamonix, il più alto Comune della Valle, domenica festa patronale con e cori, poi esibizione dell'apiani ed esposizione prodotti agricoli oggetti tipici (cesti in vimini).

inaugurazione di Carré attrezzato dai servizi forestali valdostani per «picnic». Tra i larici cottura di polenta e carne alla griglia. ha in calendario dal 27 luglio al 3 agosto in regione Taambarlet, prima edizione mostramercato generale dell'economia alpina che raccoglie in cir «stand» le produzioni agricole, artigianali e industriali dell'arco alpino italiano.

La del 28 luglio alla cattedrale concerto d'organo maestro tedesco Robert Bodenröder all'organo Daniel Chorazempa.

A Cogne 31 luglio gita agri-turistica con partenza alle 13,30 visita all'alpeggio Comune di Saint-Nicolas, all'atelier di scultura di Vétan ed all'azienda vinicola familiare Saint-Pierre.

Gelato di lampone

Ingredienti: lamponi ben maturi grammi 300; zucchero bianco fine grammi 300; acqua litro; grosso limone.

Esecuzione: Far bollire lo zucchero nell'acqua per 10 minuti a casseruola scoperta. Passare lo stoccio i lamponi e sugo limone, aggiungere lo sciroppo dopo averlo passato al setaccio mescolate ogni cosa versate il composto nella sorbettiera. Questa dose potrà bastare per 4 persone.

Madernassa al cioccolato

Ingredienti per 4 persone: Un di pere maderassa; 4-5 cucchiaini zucchero; polvere di cioccolato.

Esecuzione: le pere, intere, in una casseruola, coperte di acqua e zucchero. Far fuoco molto lento per circa 3 ore, la casseruola coperta. Scolate le pere, lasciate raffreddare. A parte prendere il rimasto, aggiungere polvere cioccolato fino ad ottenere una crema. Versarla sulle pere. Per abbellire piatto mettere in ogni pera metà noce.

(Da «Amplie e Madernassa, cento ricette per scoprire un paese»).

PER CHI E' IN VACANZA SULLA RIVIERA LIGURE

Le danze di Cuba ad Albenga

Quali le feste più suggestive in Liguria in questo week end? provincia di Imperia prende il via oggi la «Festa del Paraslo» una «kermesse» di spettacoli teatrali, folcloristici, danze e musica, organizzata dal circolo Paraslo che durerà sino a domenica.

Domani e domenica, allo sferisterio di Foggia, trofeo giovanile il pallone elastico «Renato Filade»; inoltre incontro di atletica leggera al campo di Borgo gara internazionale di canoa.

Domenica a Costa d'Oneglia concerto vocale e strumentale con il gruppo «I novi Famija Sanremasca»; a Cantalupo gara di pallonetto a coppie organizzata dal circolo ricreativo locale.

A Ospedaletti stasera si esibisce l'orchestra Raoul Casadei. Domani se-

rata gastronomia con il complesso «I Makumba». Domenica 27 degli di Asti.

A Fieve di Teco prosegue il concorso «Novanta giorni di pittura» organizzato dalla Pro Loco Borelli che ha per tema le vedute di Fieve di Teco (fino 9 agosto).

A Sanremo campo sportivo Martedì al show.

Julio Iglesias. E sempre a partire da martedì al Parco Carmelitane: torneo internazionale di pallacanestro Città di Sanremo; partecipano le selezioni giovanili di Italia, Francia, Spagna e Olanda.

la provincia di Savona Savona aperta al Priamar «I maestri artigiani di Liguria», organizzata dal Comune dalla Camera Commercio, dall'Unione-

Camere e dalle Associazioni artigiane (fino al 3 agosto). Al teatro Chiabrera si esibisce l'orchestra sinfonica di Sanremo.

Ad Albenga oggi, domani e domenica si esibisce il corpo di ballo «Danza Nacional de Cuba» (51 ballerini, 1 orchestra, 3 cantanti) con l'inimitabile Alicia Alonso. week end prestigioso che richiamerà folla di visitatori.

Ad alle domani Villa Ponegiana conferenza sul teatro drammatico Svezia; 21 Albisola Opa concerto folcloristico.

A Bardinetto alle ore 21 domani, nel Teatro Mazza, la compagnia dialettale «Orilla» presenta «I manuzzi» maya na figlia.

A Celle nell'oratorio Michele, stasera alle 21, concerto per violino e piano. Domani ore 21 il

reale teatro drammatico Stoccolma presenta «Colloquio con Leopardi». Domenica alle 21 Concerto per chitarra di Magnus Andersson.

A Cervo Ligure il trio di Fiesole di piano, violino e violoncello guirra musiche Mendelssohn nel suggestivo sagrato chiesa del Corallini.

A Diano Marina stasera concerto della banda di Santa Cecilia nel di Villa Scarsella; replica giovedì 31 (alle 21). Domani gara bocce al Campo Fiorito per il Trofeo dell'Ulivo. Inoltre si festeggia Sant'Anna e il Lido.

A Rialto è aperta la Mostra della civiltà contadina (ogni sabato e domenica, dalle 15 alle 20).

A Sassello frazione Piampaludo domenica pomeriggio sagra della focaccia e manifestazione di aeromodellismo.

reconze

WEEK-END

storia e tradizioni dei paesi del Piemonte

Weekend suggestivo nel Biellese dove si recita la Passione

Sordevolo: tutto un paese sul palcoscenico della storia

Due manifestazioni di particolare suggestione contraddistinguono questa estate, anche perché si esauriscono in una sola giornata, ma si rinnovano di settimana in settimana.

Una — per così dire di carattere profano — si svolge nel Monferrato: gli spettacoli di danza classica e Vignale (ne parliamo in altra pagina). L'altra, d'ispirazio-

ne religiosa, si ripete il sabato sera (alle 21) e la domenica pomeriggio a Sordevolo: la «Passione».

Sordevolo è un piccolo comune a 7 chilometri da Biella quasi interamente sulla riva sinistra dell'Elvo nello scenario delle prealpi dominato dal Mucrone.

Nel basso Medioevo, quando la popolazione in continua crescita si espan-

deva dai borghi e dai castelli della piana subalpina verso i colli e le montagne appiccando il fuoco ai boschi per ridurli a fertili terreni da dissodare, nacquero molti piccoli agglomerati di case anche nelle vallate biellesi. Fra il Mille e il 1200, quegli agglomerati diedero vita alla cosiddetta «vicina» ovvero al «comune rurale».

Con il 1300 quasi tutto il

Biellese già contava i comuni di oggi: fra essi, Sordevolo (il cui nome con molta probabilità deriva da «sopra l'Elvo») è un centro minimo, con una cinquantina di abitanti, soggetto al Vescovo di Vercelli. La comunità era costituita da tre frazioni: Rubiola, Villa Verdobbio e l'attività prevalente era l'agricoltura.

Delle rappresentazioni che interpreta la Passione si comincia a parlare nella seconda metà dell'Ottocento. E se ne parla subito con entusiasmo, di una recita in cui si esprime lo spirito comunitario, una popolazione, un «messaggio» che oltrepassa la cerchia comunale e acquista presto peso regionale e nazionale.

Il dramma trae forse le sue origini da un testo di monsignor Giuliano Dati, fiorentino di nascita, vissuto intorno al 1800 a Roma, dove la Passione veniva rappresentata al Colosseo ogni Venerdì Santo.

L'antico testo venne probabilmente portato nel Biellese dai frati trappisti che trovarono rifugio nella cittadina intorno al 1780. Sordevolo vennero allestite le prime rappresentazioni della popolazione locale. Questa prerogativa è tuttora rispettata dagli abitanti di Sordevolo, i quali per tradizione, gli unici interpreti della Passione che da allora sempre stata allestita a cicli di 10 o di 5 anni.

L'organizzazione è impegnativa e complessa, gli effetti coreografici sono eccezionali e la suggestione. Gli interpreti sono tutti abitanti di Sordevolo, nei costumi dell'epoca; il particolare effetto è il movimento di massa, la presenza di cavalleggeri e legionari romani nelle classiche armature.

Lo spettacolo (che dura tre ore) viene allestito all'aperto, in un anfiteatro naturale in cui sono ricostruiti alcuni angoli della Palestina: l'Orto dei Getsemani, Sala dell'ultima Cena, il Pretorio residenza di Pilato, la Reggia di Erode, il Tempio e il Sinedrio dei sacerdoti Caifas e Anna, la colonna della flagellazione, l'albero dell'impiccagione, Giuda, il monte Calvario sul quale avviene la Crocifissione.

Nelle gradinate (L. 3500) e nelle poltroncine numerate (L. 7000) trovano posto a sedere 4000 persone. Scegliendo Sordevolo (che si raggiunge uscendo dall'autostrada al casello di Santhia), come meta weekend, è utile ricordare



che il comune è al centro della valle in cui sorgono i celebri santuari mariani di Oropa (km 19) di Graglia (km 6) di S. Giovanni d'Andorno (km 26).

Chi vuole la natura potrà salire alla collina di San Grato (a mezz'ora di marcia da Sordevolo), a 800 metri, alla Trappa (mt 1011), un vasto fabbricato quadrangolare che sorge sulle pendici del Monte Muanda, raggiungibile a piedi in un'ora da Sordevolo, oppure Oropa percorrendo (anche in auto) la panoramica (a monte di Sordevolo e Pollone) in mezzo al verde, luogo adatto per pasti al sacco.

Altre mete di gite: il colle del Carisey (mt 2132), a 3 ore da Sordevolo; il famoso Parco della Burcina a Pollone, a 3 km da Sordevolo; il lago di Viverone, a 10 km da Sordevolo.

A Candelo (a 14 km da Sordevolo), il Ricetto è uno splendido esemplare di feudo (1316-1374): un intero quartiere fortificato, formato da 157 casette circondate da mura e intervallate da torri quadrate e cilindriche. Le interne, tutte ben conservate, sono costruite in mattoni e ciottoli, secondo lo stile romanico.

Per ogni informazione e prenotazione rivolgersi all'Ufficio di Sordevolo, piazza Vittorio Veneto 1 (tel. 0161/62486) oppure all'Ente provinciale per il turismo di Vercelli (tel. 0161/84631-84632).



Alcuni momenti della sacra rappresentazione ■ Sordevolo: la deposizione ■ Cristo dalla Croce, ■ flagellazione, l'ultima cena. Lo spettacolo che si recita ■ 400 attori improvvisati è particolarmente suggestivo. Vi prende parte l'intero paese e si ripete ogni sabato sera ■ pomeriggio della domenica. Le sue origini risalgono a un testo che si rappresentava a Roma nel 1500

Auguri a Ignazio



Giovedì 7 luglio ricorre la festa di Sant'Ignazio. Lojola, il fondatore della «Compagnia di Gesù». Nacque nel 1491 (l'anno seguente Cristoforo Colombo avrebbe scoperto l'America) nobile famiglia che lo avviò prima alla carriera ecclesiastica a cui poi egli preferì quella delle armi.

La «Compagnia di Gesù» di libri religiosi durante la forzata «confezione» di convalescenza (aveva perso una gamba durante l'assalto ai francesi di Pamplona nel 1521) portò alla scoperta della sua vera vocazione: avrebbe continuato un soldato, ma un soldato di Cristo. Convinto che l'attività apostolica fosse possibile senza un'adeguata istruzione, nel 1537 (a 46 anni) intraprese la lunga via degli studi (sarà ordinato sacerdote nel 1540); nel 1534 a Parigi, divenuto «maestro in filosofia», raccolse attorno a sé il primo gruppo della «Compagnia di Gesù» (approvata da Papa Paolo III nel 1564) che fu uno dei più validi strumenti Controriforma.

I gesuiti si dedicarono a particolare a un'intensa attività missionaria, cercando di adattare il cristianesimo alla mentalità e alla cultura dei popoli in mezzo ai quali operarono. Il vademecum gesuiti è un piccolo libro di non comoda lettura, gli «Esercizi spirituali», vissuti da Sant'Ignazio nella solitudine di Manresa. L'ultima domenica 7 luglio in molte località si celebra la festa di Sant'Anna, madre di Maria. Di non si hanno notizie. Vangeli di Luca, che pure parlano di Gesù, il suo nome, figura, quello che si sulla vita di Gesù, è diffuso due più tardi. E' patrona di madri, protettrice delle ricamatrici, lavandaie, dei naviganti e minatori.

Andata sposa a San Giocchino, ebbe la madre Gesù in età avanzata. Il culto si diffuse in Oriente dal VI secolo. Giustiniano (imperatore dal 527) le dedicò una chiesa a Costantinopoli; in Occidente il culto di Sant'Anna si diffuse due più tardi. E' patrona di madri, protettrice delle ricamatrici, lavandaie, dei naviganti e minatori.

A Pigna appuntamento con il dialetto e il folclore

Il consueto appuntamento annuale con il dialetto e il folclore intemelle si rinnoverà quest'anno a Pigna, in piazza Castello, mercoledì 7 luglio, domenica 8 agosto. E' il tredicesimo Festival della poesia e della commedia intemella.

Saranno presenti le compagnie dialettali di Pigna, Mentone, Bordighera, Ventimiglia, Sanremo e Apricale (si recita ogni sera, alle 21.15).

Il pomeriggio di domenica 8, con inizio alle ore 17, si svolgerà la rassegna di canti e poesie intemelle. Sul palcoscenico della Colla si alterneranno Yvette Marchal, il complesso mentonasco, il

Gruppo folkloristico di Apricale, Centro di Cultura Dialettale della Compagnia di Ventimiglia, gli alunni delle scuole di Ventimiglia e frazioni, la corale femminile intemella in costume, «Compagnia cantante»; il gruppo corale e strumentale Sanremo, diretto dal maestro Bruzzone, oltre a poeti e menestrelli.

La simpatica novità del festival di quest'anno è la presenza dei giovanissimi scolari di Pigna e di Ventimiglia. Gli uni presenteranno commedia in un atto: «Candu e saremu grandi»; gli altri, provenienti dalle elementari delle frazioni e dalle medie di Ventimiglia, offri-

ranno un intero spettacolo, canti eseguiti da una corale femminile, recita di poesie e filastrocche, ed altre scenette.

Pigna esordirà anche la Compagnia dialettale di Apricale, animata da Gabriele Cassini: metterà in scena la commedia in un atto «A vucassinu».

Da Ventimiglia si è da poco rivelata, e subito affermata, la Compagnia Cantante, una corale che ha ripescato antiche melodie intemelle, da Sanremo, maestro Bruzzone ricostituito un rosso gruppo corale e strumentale, dedicato alla «Città dei fiori», che pure farà il suo esordio a Pigna.

Agliano: fiera, corse danze, bocce e concerti

Una festa ad Agliano in onore del patrono Giacomo. Si comincia stasera al campo sportivo premiazione del torneo notturno di calcio fra i vari borghi di Agliano.

Domani alle 10 apertura della tradizionale Fiera di Agliano con esposizione del macchinario agricolo, industriale, da trasporto, artigianato locale, merci varie. Alle 9 si fa la Mostra fotografica «Dietro la collina» (alla Biblioteca civica) e dopo il Banco di beneficenza.

Alle 11 le autorità visiteranno la fiera, alle 12 nei giardini si svolgerà una ginnastica trattenuta e alle 21 serata danzante. Domenica alle 8 tutti in marcia con gli

«Amici» di Agliano (km 11 limite massimo di percorso 3 ore). Alle 8,30 raduno degli Alpini; alle 10 concerto del gruppo bandistico «La Marinara» di Agliano, alle 15 gara di bocce a coppie; alle 21 serata danzante con il complesso «Kristal».

Lunedì 11 tradizionale corsa ciclistica «Colli Aglianesi». Alle 21 serata danzante al complesso «I Langaroli» maestro Secondo Galizio ed elezione «Miss Agliano».

Giovedì gara alle bocce notturna a tre (4 giorni). Agliano, con il pregiato vino, cucina tipica piemontese e le sue acque termali aspetta i visitatori per qualche giorno di svago.

Tornano tutti i fubinesi a far merenda sui prati

Interessanti appuntamenti, domani 26 luglio a mercoledì 30 a Fubine, ridente comune dell'Alessandrino, per la tradizionale festa patronale. E' stata organizzata da un apposito comitato di fubinesi.

Si inizia domani, sabato, con una gara di bocce e l'inaugurazione di un torneo internazionale di calcio. Vi partecipano squadre italiane (Fubine, Solero e Roncaglia), svizzere (Arbedo), belghe (Pegomas) e belghe (Bioul). Sera festa danzante con il duo

Borghesi-Dino Sarti.

Si prosegue domenica con il concorso di pittura estemporanea, la corsa podistica, il torneo di calcio e, alla sera, danze, spettacolo di cabaret; parteciperanno Lauro Rossi ed «I ragazzi del coro».

Martedì 21, 15, commedia dialettale fubinese presentata dalla «Compagnia filodrammatica» di Fubine. E' mattina, tradizionale fiera con mostra delle macchine agricole; alle 18 fine del torneo internazionale di calcio e,

sera, ballo in disco.

La festa patronale si mercolerà. Al pomeriggio incontro di tutti i fubinesi (molti coloro che arrivano da altre località dove motivi di lavoro li hanno fatti emigrare) con il resto del paese, e la tradizionale merenda sui prati. Valle delle Ghiane. Alla sera, invece, a conclusione delle manifestazioni, si balla con Bruna Lelli e la sua orchestra; quindi elezioni di «Miss, milady e mister Fubine 1980».

L. M.

«Mercatino» a Caraglio

Organizzato dalla Biblioteca civica, dalla Fro Loco si svolgerà domenica dalle 9 alle 20, a Caraglio, un comune all'imbocco della valle Grana (Cuneo), la prima edizione di «Su e giù daré 'd piazzetta».

Il mercato dell'antiquariato, artigianato, hobbisti, curiosità varie, quale dato e loro adesione numerosi artigiani, collezionisti, scultori e pittori locali. Quadri, vasellame, sculture esposti nelle bancarelle allestite sotto i portici.

Il sipario della manifestazione che palcoscenico Brofferio si alzerà domani sera in occasione del recital di canti popolari presentati, nella piazzetta del Teatro civico, dalla cora-

giani, collezionisti, scultori e pittori locali. Quadri, vasellame, sculture esposti nelle bancarelle allestite sotto i portici.

Il sipario della manifestazione che palcoscenico Brofferio si alzerà domani sera in occasione del recital di canti popolari presentati, nella piazzetta del Teatro civico, dalla cora-

Villanovese. Ideata nell'intento di destare nuovamente l'interesse popolazione verso questa parte paese un tempo centro vitale della cittadina e ancor oggi ricca di valori artistici e culturali notevoli, si concluderà l'edizione 1980 del «Luglio Caraglio», che anche quest'anno ha riscosso buon successo.

Canoe sul lago di Osiglia

Nell'alta Valle Bormida, c'è del più grandi laghi artificiali della Liguria: quello di Osiglia. Una località turistico-montana che, di anno in anno, sta conquistando sempre più ampie fasce di villeggianti.

Situata a 1.715 e gli

860 metri d'altitudine, piedi dei monti Ronco di Maglio e Settepani, Osiglia offre ai suoi ospiti non solo bellezze del luogo ed una cucina sana e genuina oltre alla cordialità dei suoi abitanti, che serie di manifestazioni che hanno nel

grande lago il teatro. Domenica prossima nel lago si disputerà regata interregionale di canoa olimpica cui parteciperanno società liguri, lombarde e piemontesi. Sarà in palio il 1° Trofeo Presidente della Repubblica.

Albenga svende aerei

domenica 8 agosto Albenga a cura dell'aeroclub Savona si svolgerà una serie di manifestazioni per la valorizzazione dell'aeroporto di Villanova d'Albenga e la promozione del Ponente ligure. La più singolare sarà una mostra mercato del velivolo usato. Alla mostra hanno aderito Transair, Piper, Atal, Aerospaziale, Aeritalia, Ali,

Caproni Vizzola, Mitsubishi e privati.

Ci saranno anche mostre dell'aviazione militare e civile, dell'aviazione leggera dell'esercito e di aeromodellismo, raduni e lanci di paracadutisti dell'arma aeronautica, film e mostra filatelica di carattere aviatorio con un annullo speciale per l'occasione dalle Poste.

Si svolgeranno operazioni simulate di salvataggio a lavoro pubblicitario, voli dimostrativi, elicotteri, Finanza, Carabinieri, dell'Esercito e dei Vigili del fuoco; acrobazie esibizioni di aerei turismo e commerciali e, in chiusura, spettacolo delle Frece Tricolori, la pattuglia acrobatica dell'Aviazione militare.

FENESTRELLE: RASSEGNA DELLA COME Una polenta nel paio e le «erbe della felicità»

Con una polenta che cuoce in un paiolo gigantesco, simbolo dei paesi di montagna, si inaugura, domenica, a Fenestrelle, la «Rassegna artigianale delle Valli Chisone e Germanasca», due fra le più belle ma anche fra le più decentrate della provincia di Torino.

La mostra è alla terza edizione ed è organizzata dalle comunità montane e dalla Pro loco. L'anno gli stands della esposizione sono stati occupati da 50 artigiani: e hanno attirato diecimila visitatori. Questa volta, segno che la rassegna incontra l'interesse degli operato-

ri commerciali, ne ospiterà 82.

La mostra-mercato della Val Chisone e Germanasca è riservata agli artigiani. Gli organizzatori hanno pensato di accettare i prodotti industriali e semi-industriali del basso Pinerolese per occuparsi soltanto della valorizzazione di quegli oggetti che nascono dal lavoro a mano e rappresentano un po' la caratteristica dei paesi di montagna. E' un modo come un altro per rilanciare una attività particolarissima di queste terre che altrimenti, dissanguate dai suoi abitanti che, poco per volta, abbandonano le loro case per trovarsi una sistemazione in città, rischiano di morire di inedia.

La crisi nelle Valli Chisone e Germanasca, come d'altra parte quella di tutta la montagna, è grave. Il lavoro del boscaiolo è stato sconfitto all'inizio del secolo quando i paesi tropicali sono stati in grado di esportare in Italia intere navi cariche di legno pregiato a prezzi di concorrenza. L'agricoltura e l'allevamento del bestiame richiedono troppi sacrifici e danno guadagni troppo bassi.

I prodotti artigianali che si confezionavano nei lunghi mesi d'inverno, quando la neve e il maltempo costringevano a stare chiusi nelle case per intere settimane, hanno trovato con sempre



maggiore difficoltà un loro mercato. Per pochi pezzi, prodotti in montagna le industrie della pianura sono in grado di confezionarne milioni, tutti uguali, ben levigati dove il segno della lama dello scalpello è percettibile. La montagna sembrata sull'orlo della rovina. I giovani hanno

preferito cercarsi una occupazione nelle fabbriche; le ragazze si sposavano soltanto con la promessa di abitare in città dove avrebbero potuto usare di tutte le comodità della vita moderna suggerite dal progresso e dalla fretta.

Sugli alpeggi, nelle case con l'intonaco screpolato,

segno di una povertà antica, sono rimasti i vecchi stanchi di fatica e poche altre persone attaccate, pervecacemente, alla loro terra, anche ragioni economiche avrebbero dovuto consigliarli di cercare fortuna altrove.

non è ancora troppo tardi. I politici, gli amministratori, i rappresentanti

della Pro loco, così come la gente di montagna che per tanto tempo è parsa quasi rassegnata, stanno uscendo allo scoperto. Invitano i turisti a visitare i loro paesi, offrono i loro prodotti, chiedono per vini, formaggi, salumi e oggetti di ferro battuto il marchio che ne garantisca l'origine controllata.

La ripresa delle antiche attività economiche comincia con il rilancio del lavoro nei campi del contadino e del pastore e passa attraverso la valorizzazione dell'artigianato.

E infatti, a Fenestrelle, nell'ex albergo «Tre re» trasformato in mostra-mercato, uno stand sarà dedicato alla agricoltura e alla gastronomia. Le massae hanno fama di sapere cucinare le migliori «fartiffa salò», piatto misterioso dalla incerta pronuncia, che si prepara mettendo insieme bollire salamini di puro malale, patate già pelate e un pezzo di lardo che dà gusto alla pietanza.

La gente del posto vorrebbe fare pubblicità anche alle sue «turtiaus» (una specie di dolce che si ottiene cuocendo nello strutto fuso una pasticca di lievito il giorno prima); e alla «caglietta» (un chilo di patate, dei grissini sbriciolati inzuppati nel latte, uova, un etto di carne trita, cipolle e noce moscata) che rappresentava un primo piatto «robusto» per dare energia a chi doveva arrampicarsi su per la montagna.

Ci sarà uno stand per l'esposizione dei prodotti di miele e uno per le piante e le erbe adatte all'erboristeria. La Val Chisone, infatti, è considerata la terra «paradiso dei botanici».

Nel prati di fondo valle come in quelli di alta montagna sui costoni, nei boschi innumerevoli qualità di erbe. Il prato Catinat, la grande panoramica, il piano delle Alpi appaiono al turista come delle distese di viole, ranuncoli, rododendri. Nel regno dei camosci sulle punte dell'Albergo, dell'Assietta, dell'Orsiera, della Cristalliera occhieggiano le stelle alpine. E poi: campanule, poligonie, asteri, driadi, nigriselle, primule, gigli, le preziose orchidee selvatiche, lavanda, antrisci. Sono le «erbe della felicità» che danno la salute e rallegrano il cuore. Cresce di tutto. Il ginepro, il ginepro, il kummel, la genziana, la menta, l'artemisia: per i liquori dei montanari. La felce, l'arnica, l'assenzio, il timo, l'acetosa, l'astragalo, l'achillea, l'issopo, l'erba veronica, il marrobbio: preziosissimi per le loro qualità medicinali.

In tempi di rivalutazione ecologica tornano di moda le cure fatte con i succhi e gli infusi delle piante. Si riscoperto che la natura dispone di una autentica farmacia che i decotti di rabarbaro, camomilla, valeriana o gli elisir aromatici sono, volte, più efficaci degli antibiotici.

Ippocrate e Galeno curavano i greci con gli infusi; i medici cinesi, mille anni prima di Cristo, hanno guarito gli orientali pestando radici e polverizzando foglie; i monaci medievali con i loro



Le foto dei fiori sono state tolte da «I fiori di montagna» edito da Priuli e Verlucci, Ippica. Le foto di Fenestrelle sono della Pro Loco

**olo
tà»**



Sagre mostre spettacoli gare gastronomia

OGGI, 22 LUGLIO

TORINO

Torino — Proseguono le rassegne: «Cultura figurativa e ... negli ... di Sardegna, 1773-1861» ... Palazzo Madama ... Promotrice (fino a fine luglio).
 • «Ricostruzione futurista dell'Universo» alla Mole Antonelliana (fino a fine settembre).
 • Retrospettiva di Theophile Alexandre Steinlen alla Galleria d'arte moderna (fino a fine luglio).
 • Ai Puntì Verdi: «I rusteghi» di Carlo Goldoni interpretato dal gruppo Estate teatrale Tesoriera, ... Francia 192. Concerto folk con i Cantambanchi, l'Arsena- ... e La Lionetta ... Sempione, via Gottardo 10. Proiezione ... film «Chi è l'altro?» ... Multigan al Rignon, corso Orbassano 200 e «La ... tempesta» ... Beppe Fenoglio con la Compagnia Nuovo Repertorio a Grugliasco (inizio spettacoli alle 21,30).
 • A ... Vela ... rassegna Sportuommo ... propone una giornata dedicata ... sportiva; tutti oggi, domani e domenica allo stadio comunale.

ALESSANDRIA

Alessandria — Prosegue ... Comunale ... rassegna di film «Fantastikon 2» (fino al 31 luglio).
Carpeneto — Aperta la ... dei vini tipici della zona (fino a domenica).
Ortona — Continua la personale di Mario Surbone alla galleria di Adriano Vitala.
... — Oggi festa patronale ... San Giacomo; in serata concerto pubblico.
Valenza — Stasera ... piazza 31 Martiri del cantautore Gino Paoli.
... — Prosegue la ... «Arte e ambiente: scultura ... realtà urbana», realizzata ... Comune e ... Consiglio culturale ... Voghera ... la ... nove comuni Lomellina (fino a domenica).
Vignale — Spettacolo degli allievi del Campo Musicale Estivo nel ... Monteferrato nel castello ... Vignale.

ASTI

Asti — Oggi ... domani ultimo spettacolo della rassegna «Asti ... 2» nel cortile di Palazzo dei Micheli: il Teatro Campesino presenta «El fin ... mundo» (alle 21,30).
 • Proseguono le rassegne fotografiche: «Scoprire Asti e ... colline del ... a Palazzo Mazzola» e «1915-18, la guerra rappresentata» ... Pinacoteca civica (fino al ... ottobre).
 • Alla Certosa di Valmanera «Donna ... lavoro contadino» ... nel battistero di ... Pietro ... rassegna «Pietre ... storia» (fino al 31 ottobre).
Scarampi — Negli ultimi giorni di luglio: serate danzanti, ... podistica, rottura della pignatta.
Sedime — Tra la fine di luglio e i primi di agosto festa patronale ... esibizioni ... cantanti e complessi musicali; gare al volo, a bocce, a ... e mostra fotografica.

CUNEO

Cuneo — Prosegue nell'ex chiesa di San Francesco la mostra «Radiografia di un territorio ... i beni culturali del Cuneese» (fino al ... settembre).
Barge — Si conclude oggi il Torneo dei borghi di calcio notturno.
... — Oggi, domani e domenica ... tiene il quarto concorso nazionale ... chitarra classica «G. B. Anselmi», organizzato dall'Associazione Amici di Piazza.
Pamparato — Prosegue il Festival musicale ... Saraceni con corsi ... danza, introduzione alla musica, musica ... e contemporanea (fino al 30 agosto).

NOVARA

Omegna — Continua alla Galleria Spriano la retrospettiva di Antonio Calderara (fino al ... settembre).
Verbania — Chiude oggi la ... fotografica allestita dal Cine club di Verbania sotto il portico municipale ... Intra; sempre a Intra, nella chiesa di San Vittore, concerto gratuito ... Coro polifonico San Vittore (alle 21,30).
 • Cortile del museo del Paesaggio ... Pallanza, proiezione ... film «Ultimo valzer» di Martin Scorsese (alle 21,30).

VERCELLI

Andorno Micca — Stasera nel parco La Salute concerto di musiche latino-americane (alle 20,30).
Biella — Prosegue la vendita promozionale della terza fiera del mobile.

DOMANI, 23 LUGLIO

TORINO

Torino — Ai Puntì Verdi: film «Johnny Guitar» alla Tesoriera; «Bayanhan», balletto nazionale delle Filippine ... Sempione; «I rusteghi»

2° Trofeo Madonna del Cotelivier



Domenica a Oulx, in Alta Valle Susa, si svolgerà la 4ª Edizione del «2° Trofeo Madonna del Cotelivier». Ritrovo alle 9 in piazza della Stazione. Iscrizioni (L. 3000): presso la «Pro Oulx» e alla partenza sino alle 9,30. Il «via» alle 10.

Goldoni ... Rignon e «Una notte alle frontiere della fantasia», rassegna ... film ... fantascienza ... Collegno (inizio spettacoli ... 21,30).
Chieri — Per la ... «Chieri, estate 80» oggi in piazza Fellico grande ... dei ragazzi con giochi ... animazioni all'aperto.
Ronco Canavese — Stasera falò e ... di vin brulé e salamini alla brace.

ALESSANDRIA

Carpeneto — Oggi e ... proseguono le manifestazioni ... luglio Carpenetese: mostre di pittura, scultura ... fotografia e gare sportive.
Cisliero di Penzone — Oggi gare di tennis a bocce.
... (frazione Molini) — Oggi e domani ... festeggia ... patrona Sant'Anna: gare di «garruccio» ... «tappada».
Rocca Grimalda — Oggi, domani e lunedì festa patronale di San Giacomo Maggiore: gare ... calcio e varie.
Toletto di Penzone — Festa patronale con serate danzanti ... manifestazioni sportive.
Tortona — Stasera concerto ... con il gruppo Esagono.
Vignale Monferrato — Prosegue lo Stage estivo di danza: tutti i sabati in piazza del Popolo proiezioni ... film ispirati alla danza (alle 21,30).

ASTI

Moncalvo — ... inaugurale ... rassegna «Frammenti d'estate in collina» ... lo spettacolo «Werther» portato in ... Collettivo ... del ... Nuovo di Torino, nel cortile del quattrocentesco palazzo Testafichi (alle 21).
Montiglio — Tre giorni ... festa alla frazione Sant'Anna in ... santa patrona. Oggi alle ... gara di ... barabanda e, ... serate danzanti su padiglione ... palchetto. ... «Quarto tour ... colline», gara podistica ... dieci chilometri con ... targhe. Ritrovo ore ... (iscrizione L. 2500). A tutti i partecipanti alla ... un buono per un pranzo «lucculliano» a prezzo ridotto (8000 lire) ... ristoranti ... Pozzo ... Lago Codana. Nel pomeriggio ... bocce; la sera danze. Lunedì alle 14 bocce, la ... gran serata ... liecio.

CUNEO

Briga (frazione Upega) — Oggi e domani si festeggia la patrona Sant'Anna: si apre la lotteria Pro Mulino (per la ricostruzione ... vecchio mulino); domani ... gastronomia e gara alle bocce di «petanque» per tutti.
Ceva — La compagnia del teatro Marengo presenta «La locanda dei tre mari», commedia musicale in tre atti di Carlo Gallo, in piazza Vittorio Emanuele II (alle 21,30).
Entracque (frazione Piano) — Festa di San Giacomo con ballo ... trattamenti popolari, ... e domani.
Roccamare — Oggi e domani si marcia tra i boschi all'insegna dell'ecologia.
Rossana — Oggi e domani si tiene la sesta Festa ... all'insegna dell'amicizia: gare sportive, giochi popolari, gastronomia locale, musica e ...
Savigliano — Gare per il ... trofeo Gran Prix ... dei bambini ... con ... partecipazione dei bambini ... di quelli ... vicini.

NOVARA

Verbania — Si apre a Pallanza ... Villa Kursaal la personale del pittore Achille ... (fino al 3 agosto).
 • Nel cortile della scuola elementare di Suna spettacolo «Storie e favole con pupazzi»

burattini con la compagnia «La Furattola» di Verbania (alle 21,30).
 • In piazza Ranzoni a Intra spettacolo «Il diario di Anna Frank» di Goodrich e Hachett, con la Compagnia ... teatro Insieme ... Verbania (alle 21,30).
 • A Santino si tiene la seconda sagra del villeggiante e del turista, oggi e domani.

VERCELLI

Biella — Stasera nella sede della Pro loco concerto delle fisarmoniche ... di Spanticoni.
... — Rappresentazioni della passione di Cristo ogni sabato sera (alle 21) e domenica pomeriggio (alle 16).

DOMENICA 27 LUGLIO

TORINO

Torino — ... Verdi: «Bayanhan», balletto nazionale delle Filippine a La Mandria (alle 17) e complesso cecoslovacco di Praga con canti e danze folcloristiche a Grugliasco (alle 21,30).
... — Trofeo bocciofilo L. Bordignon.
Oulx — Oggi gara di canoa sulla Dora.
Ronco Canavese — Oggi festa patronale e convegno di gruppi folcloristici.
... — Si festeggia la decima giornata del folclore.
Traves — Gara ... bocce a sorteggio «Perino-Duca Luglino».
Ussello — Oggi si corre in bicicletta da Torino a Margone.

ALESSANDRIA

Alessandria — Oggi si disputa ... gara di regolarità interregionale Junior ... Cadetti.
Liguri — Oggi concerto della musicale Filarmónica Margherita ... Carpeneto.
Cassine — Oggi, domani e martedì si festeggia il patrono ... Giacomo; rassegna economica e agricola.
Isola S. Antonio — Oggi grande sagra del melone e ... danzante.
Felizzano — Festa patronale con spettacoli musicali, gare sportive, esposizione concorso di ... e animali da cortile, rassegna di ... agricole (fino al ... luglio).
Migliola — «Passeggiata ... verde»: marcia ecologica non competitiva ... a tutti di 5 chilometri (partenza alle 15).
Rocca Grimalda — Oggi terza Marcia della Monferrata: ... podistica ... competitiva ... colline ... Dolcetto di 11 chilometri (partenza alle 9).
Vignale — Nell'ambito dello Stage ... danza ... il gruppo Danza Prospettiva presenta «Le sorci» uno spettacolo di balletto ... Vittorio Biagi (alle 21,30).

ASTI

Agliano — Oggi si festeggia il patrono San Giacomo: mostra mercato ... agricole, ... podistica, gara ciclistica, ginecena ... trattori, gi ... vari.
Antignano — Oggi si festeggia il patrono Santo Stefano: giochi, serate danzanti, mostra di pittura, rassegna di macchine agricole.
Azzano d'Asti — Oggi, domani e martedì festeggiamenti patronali ... a bocce, di tamburello per il ... Ardingo ... corsa podistica.
Castello d'Annone — Oggi si tiene la quarta mostra canina a cui partecipano cani ... tutte le razze.
Passerano Marmorito — Prendono il via oggi i festeggiamenti patronali dell'«Agosto passerano» con manifestazioni varie e giochi per tutti (fino al 24 agosto).
Vinchio — Da oggi manifestazioni ... per l'«Agosto vinchiese».

CUNEO

Barge — Oggi esibizione ... lancio di paracadutisti ... parata degli sbandieratori di Alba.
Canale — Prende il via oggi la sagra del ... con mostra mercato ... pesche (fino al 3 agosto).
Caprauna — Sagra della «formagetta e pan de cà»: sport, folclore, pane e formaggio per tutti. Messa nella chiesa alpina della Madonna di Guarnero.
... — Oggi si festeggia il patrono San Giacomo.
Mombalaglio — I ciclisti Amatori categorie A, B e D e Enti della Consulta ... contendono oggi il trofeo Trattoria Italia, organizzato ... G.S. Formento, Trcm e del Magificio Be-Ba (partenza alle 9,30).
... — Parte ... il ... studio sulle danze e sulle musiche popolari delle valli ... citane del versante italiano, organizzato dall'associazione Soulestrin di Sampeyre, le lezioni di teoria e di pratica ... terranno nel convitto alpino in rione Santa Margherita (fino al ... agosto). In programma oggi la tavola rotonda di presentazione ... manifestazione ... (alle 18); domani il tema sarà «La struttura delle danze dell'alta Valle Varaita»; martedì «Struttura ... danze della media Valle Varaita»; mercoledì «Danze della Valle ...

Po» ... giovedì «Il fite, strumento popolare occitano» (tutte alle 17,15).
Praza — Incontro «città-montagna». Gara di pittura estemporanea e giochi popolari.
Scarnafoglio — Festa popolare al pino di San Rocco: musica, ballo ... cucina all'aperto.
... — Oggi e domani ... festeggia sant'Anna: bocce e trattamenti popolari.
... — Continuano i festeggiamenti popolari di San Luigi: gare sportive, mostre di pittura e artigianato.

NOVARA

Cannobio — Al Pian della Rampada si tiene la quarta edizione della Festa campestre.
Quarna Sotto — La Pro Loco di Quarna Sotto ha organizzato una festa popolare alpina al monte ... (metri 1664) il rilievo che fa da spartiacque tra le valli Strona, Sesia e del Flumetta. ... lo sguardo può spaziare ... pianura, la Valsesia (col ... Monte Rosa) tutta la Valstrona, il monte Leone, il ... e il Cusio. ... via s'incontra l'Alpe Canasca, dove gli alpini ... hanno ... chiesetta votiva.
... — Stasera in piazza Pedroni a Pallanza, spettacolo «E maledico chi voise la guerra» ... Collettivo teatrale Saccador (alle 20,30; ingresso L. 2000).

LUNEDÌ 28 LUGLIO

TORINO

Torino — Ai Puntì verdi: alla Tesoriera ... esibizione ... Mei Lewis Band; film «Ore disperate» di Wyler al Sempione e «Bayanhan» al Rignon. (Inizio spettacoli alle 20,30).

CUNEO

... — Parte oggi la seconda edizione della Festa dell'amicizia italo-francese (fino al 17 agosto).

NOVARA

Quarna Sotto — ... chiesa parrocchiale è in programma un concerto per tromba e organo; suonano Giorgio Coppi e Riccardo Zoia.
Verbania — Nel cortile del ... il Paesaggio di Pallanza, proiezione ... «California suite» ... Ross (alle 21,30).

MARTEDÌ 29 LUGLIO

TORINO

Torino — Ai Puntì verdi: film ... massacro ... Apache» di J. Ford alla Tesoriera. Concerto country di Stefan Gossman al Sempione ... concerto ... i gruppi Talmund, Canzoniere Femminile ... Gruppo ... musica popolare ... Pinerolo al Rignon (inizio spettacoli ... 20,30).

Cannobio — Oggi e domani si disputa la gara di tiro a segno «Targa geometra Ramello».
... — Stasera nel cortile ... scuola Umberto I folclore con la Glasgow Concert Band e Leicester Concert Band (alle 21).

ALESSANDRIA

Casale Monferrato — Stasera commedia «Saracina» di Giorgio Bergamaschi.
Franconato (frazione Molini) — Oggi grande Marcia dell'amicizia.
Sale — Gara ciclistica per dilettanti.
Valenza — Stasera ... piazza 31 Martiri «Gli uccelli» di Aristofane.

NOVARA

Verbania — Stasera in ... Pedroni spettacolo «L'importanza ... chiamarsi Ernesto» di Oscar Wilde, presentato dalla Compagnia Teatro aperto di Verbania (alle 21,30).

GITE DEL CAI

Cai-Ugè — E' partita ieri la spedizione «Anatolia '80» organizzata ... Gruppo speleologico piemontese che ... propone di esaminare le zone del massiccio Yareligöz, in Turchia. La spedizione durerà fino al 14 agosto.
Cai — In collaborazione con l'Azienda autonoma di soggiorno ... allestito un allestimento programma per giovani e adulti. In calendario oggi una gita ... Tabor (m. 3178) per tutti i bambini; in ... cantoria ... ragazzi (alle 21). Domani gita ... Levarna occidentale con piccozza e ramponi (m. 3591) e ... nuovo cantoria dei ragazzi. Domenica festa degli alpini al Picoreux. Lunedì gita alla Punta della Miltiera ... i bambini. Martedì traversata ... del Vallone-Nevache con pernottamento alla Maison ... Chancin per i ragazzi. Mercoledì gita ... Colle ... Valle Stretta per i bambini ... canti per ... festa della montagna (alle 21). Giovedì 31 gita ... grandi ... piccoli al glacier ... e al glacier Noir con tappa ... rifugio Caron.
di Varto — Oggi è in programma una ... podistica ... San Domenico all'Alpe Veglia, organizzata assieme ... G.S. Trasquera.

Singolare rassegna artigianale a Massiola in Valstrona



Le bambole della montagna

Con il tema: «Il costume come espressione della cultura delle vallate alpine» si aprirà da domenica al 31 agosto a Massiola una rassegna di bambole (ne pubblichiamo alcune). L'ha organizzata la Pro Loco con la collaborazione del maestro Giuseppe Bosio.

Massiola è un piccolo comune della Valle Strona, a 8 chilometri da Omegna nel Novarese.

«Le iniziative promozionali, che mirano a far conoscere regioni e paesi — spiega Bosio — non devono risolversi solo sul piano folcloristico e gastronomico, ma devono proporre motivi di interesse».

Le 400 lettere che ha spedito alle «Pro Loco», alle ambasciate, ai consorziati, in Italia e fuori d'Italia, hanno raggiunto località montane quali il Sud Africa e la Corea del Sud (la cui ambasciata ha mandato i due piari più belli di tutta la mostra, due bambole nel costume nazionale, fragili e raffinate come raffinata è l'arte orientale). Le bambole esposte a Massiola hanno qualche cosa da dire della cultura del paese che rappresentano. Nel loro costume l'espressione di modi di pensare, di vivere, di agire.

«Il costume è tradizione — dice Bosio — Per questo sopravvive quasi soltan-

to nella parte più alta delle valli, là dove ancora sono profondamente radicate le tradizioni familiari. Dove sono scomparsi sono cambiati non solo il modo di vivere ma anche di pensare, di concepire i rapporti umani. Il costume è documento di un mondo a sé, autosufficiente, legato soprattutto all'economia agropastorale, un mondo con una cultura che oggi, come molte cose travolte dall'azione livellatrice dell'economia industriale, sta scomparendo».

Ecco qui una bambola valdese. Che cosa esprime il suo costume della gente che lo indossa? «Non si è potuto appurare — spiega Bosio — se sia costume regionale o solamente religioso, in quanto ci sono testimonianze che anche donne cattoliche portavano la stessa cuffia, che è la caratteristica di questo abito. Le donne valdesi la portavano già ai tempi delle persecuzioni (i discepoli Pietro Valdo, fuggiti dalla Francia meridionale al tempo della crociata contro gli albigesi, si stabilirono nella Val Pellice, intorno al 1200). Comunque l'attaccamento al costume per i valdesi garanzia di adesione ai valori trasmessi dai padri e del rifiuto di adeguarsi «ad un falso modo di vivere», che porterebbe le loro fanciulle «a perdere lentamente la loro freschezza, simbolo di una pudicizia ormai smarrita». Sono parole di una esortazione valdese.

«Questa — continua Bosio — è una bambola in costume valsesiano. Il "puncetto" che la guarnisce è un pizzo cui le donne della Valsesia avrebbero



appreso l'arte dai saraceni che invasero la loro terra nel decimo secolo. Chissà quali vicende stanno dietro a questo raffinato ornamento che, tra l'altro, continua a incontrare grande favore, un'arte che purtroppo si teme possa scomparire. Ci sono molti spunti su cui riflettere se sappiamo essere osservatori attenti: in ognuna di queste bambole c'è un mondo da scoprire».

Con questa mostra — che ha richiesto un notevole impegno organizzativo — la Valle Strona, una valle «selvaggia», ricca di storia, si propone ancora una volta all'attenzione del turismo minore. E' infatti una delle valli dove (come nella vicina Valsesia) sopravvive tuttora la tradizione dell'artigianato. Gli oggetti di legno (in particolare cucchiari, ciotole e pettini) di peltro (soprammobili) della Val Strona da qualche tempo sono sempre presenti nei «mercati» artigianali del Piemonte.

Audenzio Martinazzi



A Borgo d'Ale le più belle «patanue»

Tempo di pesche: la produzione che quest'anno è molto in ritardo a causa del maltempo è giunta a piena maturazione.

Chi volesse dedicare un weekend a questo saporito frutto può scegliere come meta Borgo d'Ale, a pochi chilometri da Cigliano nel Vercellese.

Anche quest'anno per Borgo d'Ale vale il motto secondo il quale soltanto

farmacista e il parroco sono produttori di pesche; ciò a significare che quasi tutti i borgodalesi (il 99% della popolazione attiva) si dedicano a questa coltivazione.

A ragione Borgo d'Ale viene considerata la «patria delle pesche»: l'intero territorio comunale pianeggiante che si estende per circa 3500 giornate piemontesi è terreno, trenta

più anni viene coltivato pescheti avvicinati a nuovi rinalzi con varietà più pregiate a ricercate.

La produzione si aggira sui 130-140 mila quintali. Soltanto l'anno scorso fu più massiccia. Raggiunse i 145 mila quintali nell'arco di tre mesi: dai primi di luglio, alla seconda quindicina di settembre.

L'anno scorso, sul

giornaliero strada Bianze, intervenne l'azienda di Stato, Aima, collegata all'Asprofrut di Cuneo; così i prezzi e le commercializzazioni furono controllati. Si sconsigliò inoltre il triste fenomeno, dovuto alla sovrapproduzione, di assistere alla destinazione «macero» di grossi quantitativi di pesche invendute.

Come sempre, anche

quest'anno il mercato giornaliero delle contrattazioni è aperto in strada per Bianze dove giornalmente affluiscono gli operatori del settore piemontese, valdostani, liguri, lombardi. In questi giorni la vendita si aggira sui 2000 quintali di pesche vendute a 350-650 lire al chilo a seconda soprattutto della pezzatura. Ottocento quintali sono di «nettarine», cioè di pesche

noci dette familiarmente «le patanue», il cui prezzo oscilla dalle 700 alle 900

Il mercato, aperto sia grossisti sia privati, si svolge tutti i giorni, esclusa domenica, fra le 17 e le 19. I cancelli però si aprono un'ora prima dall'annuncio ufficiale del «banditore» Pasquino Derivi, il quale come era tradizione per l'incanto dà il via alle contrattazioni. p. r.

Prendete una matita ■ nello spazio in bianco qui sotto disegnate un albero così ■■ vi viene, d'istinto, senza la pretesa di fare qualcosa di artistico. Poi an-

date ■ cercare nelle spiegazioni l'■■■■■ assomiglia di più ■ quello che ■■■■ disegnato o anche semplicemente abbozzato per istinto.

Disegnate un albero

(Tratto da: «Giocismo ■ conoscerli» ■ Pino Gigliotti, ■ Mondadori).



○ Siete per cambiare tutto quello che ■■■■ va, ■■ a vostro sfavore gioca la fretta che vi imponete in quasi tutti gli atteggiamenti. Siete troppo eccitabili per poter mettere nei vostri progetti il raziocinio indispensabile per realizzarli. Anche nella sfera dei sentimenti pasticciate giocando con eccessiva eccitabilità.



○ Vorreste buttare all'aria tanti stracci, in ■■■■ do da rinnovare molte cose ■ respirare aria nuova. Però stentate a partire, perché siete bloccati da tanti conflitti interiori che vi creano dubbi e incertezze. Questo atteggiamento vi pesa soprattutto in campo sentimentale, dove vi è difficile trovare un equilibrio tra un innato senso di libertà e ■ gusto amaro di troppi problemi.



○ In voi ■ una sensibilità scoperta si accompagna molta eccitabilità, per cui vivete in continua tensione ■■ voi stessi ■ con gli altri. Avete molte doti per emergere sia pure faticosamente in attività di tipo artistico-culturale, ■■ in campo sentimentale costituite per il partner una miscela esplosiva.



△ Non avete le idee molto chiare e allora le prendete in prestito da quelle più in uso, specialmente se sono vecchie e collaudate. Vi piace accodarvi alla maggioranza, per non dovervi aprire la strada da soli. Anche sentimentalmente sembrate a prima vista seri e logici, ma in realtà siete abbastanza immaturi.



○ Avete paura a esprimere ■■ vostre idee e le tenete chiuse nel fondo. Poi all'esterno date ragione a chi conta di più. Sentimentalmente avete molte inibizioni e vi sforzate ■ superarle facendo i moralisti in senso polverosamente tradizionale.



○ Vi piace mescolarvi in mezzo alla gente ■ impegnarvi in qualcosa di costruttivo, ma ogni volta vi portate dietro troppe inibizioni e rimanete bloccati, ■■ poter godere completamente delle gioie che provengono dalle realizzazioni collettive. In campo sentimentale avete molti slanci che si arrestano troppo presto e vi lasciano in ■■■■ al guado delle incertezze.



⇒ Siete molto socievoli ■ vi attira andare in mezzo agli altri per fare qualcosa di utile. Però correte il rischio che qualche malintenzionato approfitti della vostra fiducia, dato che non avete abbastanza maturità per accorgevi di tutti i tranelli. In campo sentimentale le incertezze e i condizionamenti del passato hanno un peso che ■■ vi aiuta ■ trovare la necessaria serenità.



△ Avete le idee chiare ■■ quello che va cambiato ■■ migliorato e mettete in opera tutto il vostro senso pratico per ottenere dei buoni risultati. Molti vi danno retta, perché proponete cose coraggiose con molta chiarezza. Anche in campo sentimentale sapete affrontare con logica le conseguenze della vostra istintiva libertà.



⇒ Capite che molte idee e molti atteggiamenti degli altri andrebbero cambiati, ma siete bloccati dentro ■■ vi riesce agire con decisione. Allora vi limitate ■ atteggiamenti esteriori di protesta, che vi costano molto sforzo, anche ■■ portano a pochi risultati concreti. Soprattutto in campo sentimentale le vostre inibizioni non vi consentono quella libertà ■■ cui aspirate d'istinto.



△ Affrontando la realtà, partite quasi sempre con molta determinazione ■■ badare ■■ spese ■■ infischia dovunque anche dei giudizi degli altri. Però spesso vi fermate prima di avere raggiunto risultati concreti, vittime delle vostre inibizioni di fondo. Sentimentalmente sareste disponibili ■■ ogni tentativo di soddisfazione affettiva, ma quasi sempre vi bloccate per paura di oscuri condizionamenti ■■ il passato.



* Avete ■■ grande dose di coraggio che rasenta ■ volte la sfacciataggine. Quando mirate ■■ un obiettivo, è difficile fermarvi e qualche volta riuscite a ottenere risultati al primo colpo, giocando un po' irresponsabilmente al tavolo della sorte. Sentimentalmente siete un po' pericolosi anche per voi stessi, perché nella maggior parte dei vostri atteggiamenti portate un fondo di immaturità, che è nemico delle conquiste durature.

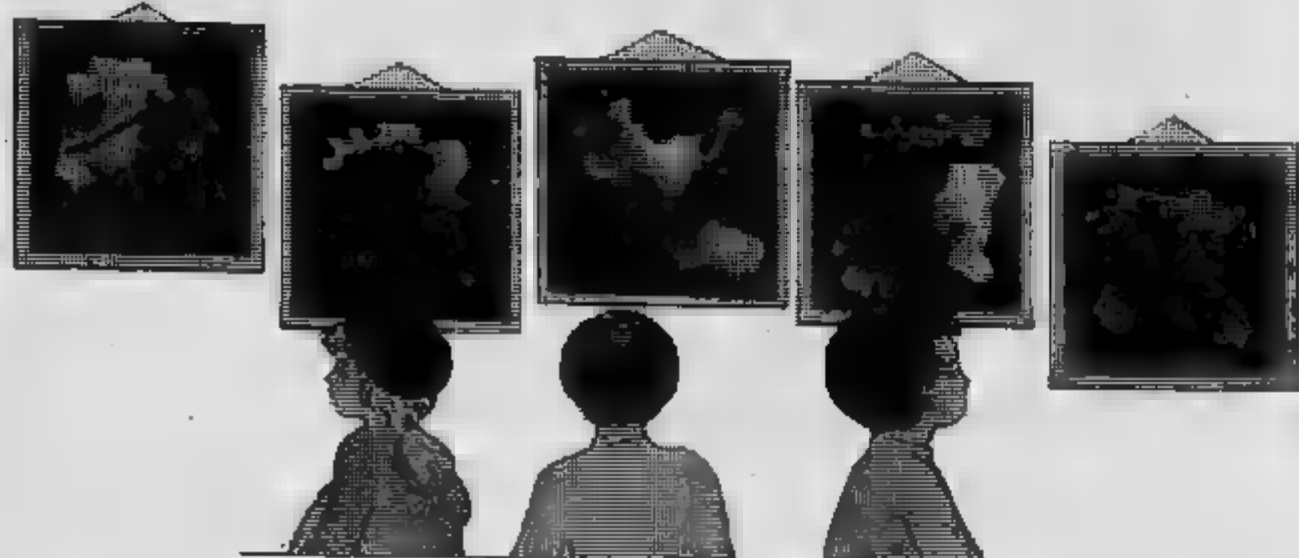
reconze

GEOGRAFIA E SCIENZE

SCUOLA IN SPIAGGIA
giochi, esercizi e letture per le elementari



chi lo sa?



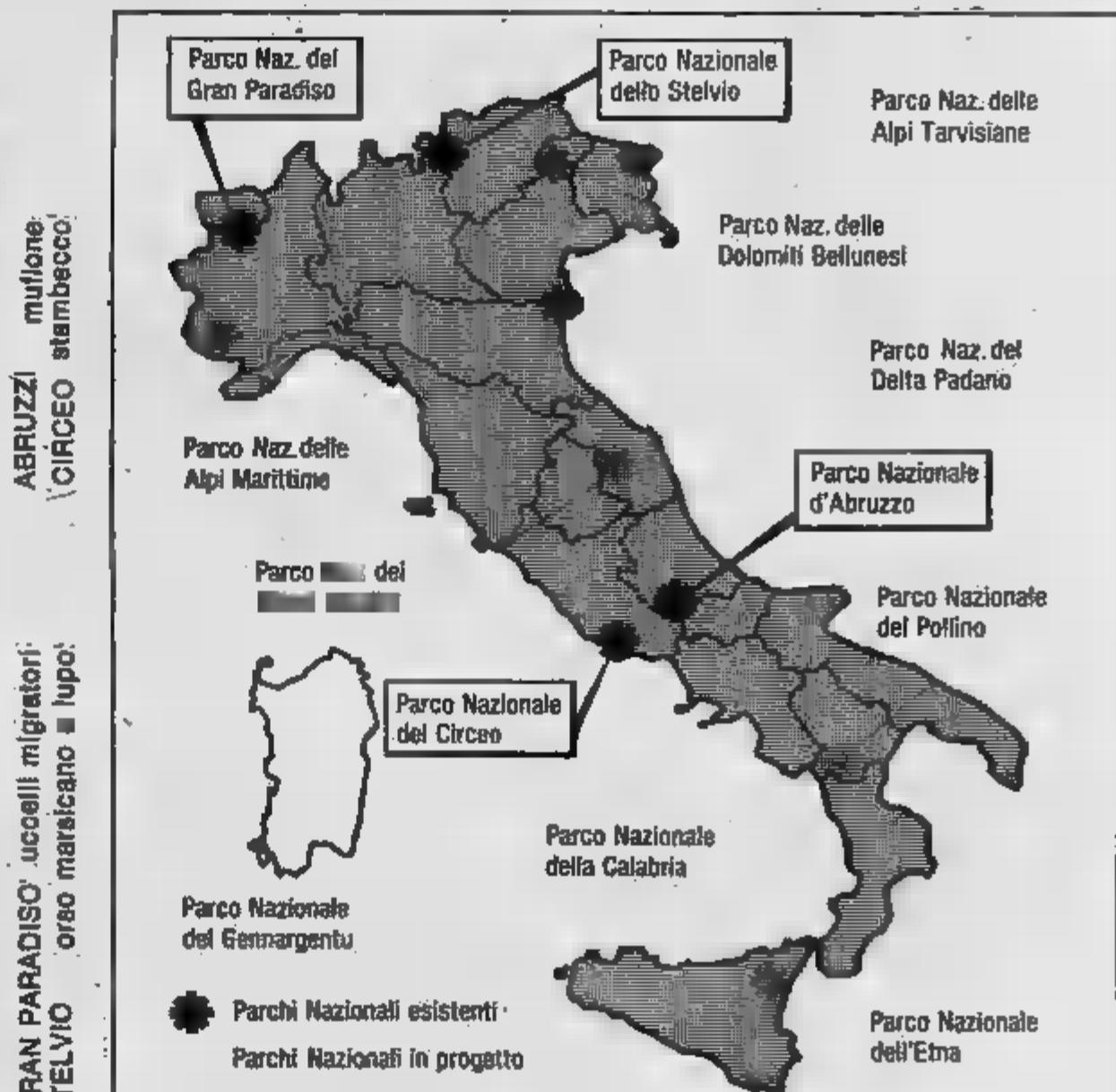
Questi ragazzi, guardando una serie di quadri, hanno scoperto che una delle forme rappresentate somiglia a una regione italiana. Qual è il quadro e qual è la regione?



Ogni «battelliere» rappresenta un continente e la barca il fiume più lungo del proprio continente. Assegna ad ogni battelliere il fiume relativo.

Il quadro di mezzo: L'Asia - il fiume più lungo del proprio continente. Assegna ad ogni battelliere il fiume relativo.

i parchi nazionali



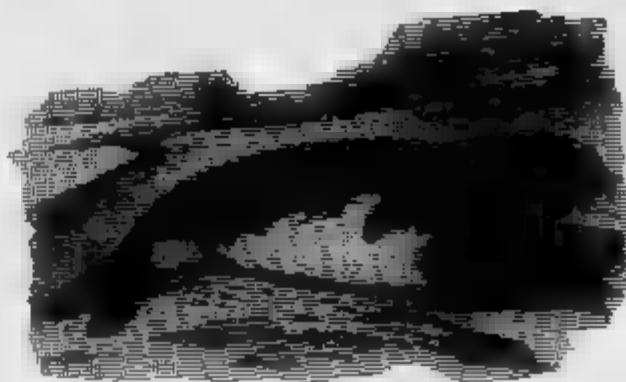
Vedi, cartina, i Parchi Nazionali già esistenti (asterisco scuro) e quelli in progetto (asterisco chiaro). Fai ricerca sugli animali protetti nei Parchi, poi congiungi con una linea il nome del Parco con l'animale tipico.

animali che spariscono

Le cause per cui alcune specie animali possono essere distrutte o ridotte a pochi individui guardati a vista in un parco o in uno zoo possono essere le più diverse. Ziswiler, in un libro dal titolo «Animali estinti» in via di estinzione ne elenca molte. Egli distingue tra sterminio diretto e indiretto. Nella prima serie di cause elenca la caccia per ottenere carne, la raccolta di uova, l'ottenimento di pelli, pellicce, penne e piume.

Tra le cause indirette di estinzione, Ziswiler elenca la distruzione della vegetazione naturale, il prosciugamento delle paludose e acquitrinose, le alluvioni, l'inquinamento atmosferico, l'aumento del traffico dei veicoli, la diffusione di malattie, l'uso eccessivo di antiparassitari, l'introduzione di specie animali concorrenti in una determinata area. Occorre ricordare, inoltre, che molti animali sono stati oggetto di caccia e catture particolarmente intense perché parti del loro corpo venivano utilizzate per confezionare farmaci. Molti stambecchi e rinoceronti furono abbattuti per confezionare preparati a dubbio merito ricostituente.

E' evidente, dunque, che le ragioni più dirette possono portare alla eliminazione di una specie, e quindi alla distruzione di una importante realtà naturale. In molti casi si possono osservare squilibri gravissimi, in conseguenza di tale assenza, specialmente si tratta di predatori. L'effetto immediatamente visibile, in tal caso, sarà il pullulare delle loro prede: questo sarà solo il primo di una serie di avvenimenti che diffonderanno squilibrio in tutto l'ambiente. Il fatto che l'aquila, la lontra, il bisonte, l'orango, il pinguino, la foca e la lince siano in via di estinzione ci interessano perché sono il sintomo di una grave malattia complessiva che riguarda non solo il nostro ambiente ma anche il futuro di uomini. Il fatto che alcune specie



minacciano diventare «i fossili di domani» è grave come un disastro industriale o un'alluvione.

Occorre dunque conservare le specie e lasciare che sia la storia naturale stessa a decidere quali vengano eliminate e quali no. La selezione naturale non può, infatti, essere sostituita da quella artificiale. Per la protezione delle specie non possiamo, peraltro, affidarci a soluzioni artificiali, perché queste si sono dimostrate sempre del tutto inutili. Occorre invece conservare l'ambiente per conservare le specie.

L'ecologia, cioè la scienza che si occupa degli ambienti, può essere di grande aiuto in questo caso. Lo studio delle popolazioni animali nel loro ambiente comporta sovente la valutazione della loro abbondanza. Vengono eseguiti con metodiche particolari, i censimenti degli individui appartenenti alle specie oggetto di studio. Si riesce così a comprendere quali variazioni, nel loro numero, siano naturali e quali siano dovute invece a gravi squilibri. Si è in grado così di prevedere i rischi più gravi e di intervenire.

A Torino restano aperti solo quei locali che seguono il filone porno Incubo sexy tra i cinema fantasma



Da lunedì 18: locali chiusi per le vacanze

Cosa vedremo



Del cinema di prima visione torinese 16 su 28 «chiusi per ferie». A quel 16, il cui elenco è reperibile nella pagina degli spettacoli, si aggiungeranno da lunedì 28 luglio altri due: i cinema Arco e Gioiello, mentre le prime riaperture — che il 2 agosto: il Lux, l'Astor, l'Ideal — dare il via alla stagione 1980-81. A detti locali dovrebbe aggiungersi, agli inizi di mese prossimo, anche il Reposi, se — ultimati coll'auspicata sollecitudine i lavori interni che ne hanno reso necessaria la chiusura domenica scorsa. Da lunedì 4 chiuderà l'Ambrosio.

La prima visione saranno i film Contamination. Siamo fatti così: alito!, drammatico il primo — brillante il secondo, rispettivamente scelti dall'Ideal e dal Reposi per iniziare la stagione. Il Lux smaltirà invece una riedizione, quella Squadra volante con Tomas Milian, Gastone Moschin, Stefania Casini: un poliziesco di serie che si tirerà fuori dal dimenticatoio con la speranza di cavarne qualche lira.

Meglio, scelta nel mare magno del «già visto», quella dell'Astor, che riproporrà a qualcuno piace caldo di Billy Wilder, film che dal 1957 in avanti non conta le riedizioni, sempre idoneo com'è a giustamente trovare platee entusiaste al dinamico sviluppo d'una commedia estrosa e vorticosa, capace anche di rispolverare i del film-gangster anni 30 (si rievoca la «Notte di San Valentino»). I tre interpreti, di strepitosa bravura, sono Marilyn Monroe, Jack Lemmon, Tony Curtis.

Il sabato successivo, 9 agosto, riaprirà il Centrale, pur esso — riedizione: lo — con Woody Allen. Successivamente — primogenito fra i cinema d'essai torinesi presenterà film di particolare interesse che non riusciranno, in altre città, a uscire nell'ultimo scorcio della stagione 1979-80. Ne citiamo alcuni: Un'emozione in più di Francesco Longo (opera prima italiana ripetutamente premiata); a St-Vincent 1980 (arga Gromo), paese incantato di Alexandro Jodorowsky. Gli uomini — si possono violentare di Jörn Donner. Pure il giorno 9 riprenderà il Nazionale, dove si vedrà, in prima visione, il horror film: Macabro di Lamberto Bava, figlio — noto maestro italiano del cinema d'epouvante, Mario, recentemente scomparso ma che prima di morire — a Macabro l'apporto della sapienza tecnica.

Il giorno dopo Ferragosto, sabato 16, riaprirà l'Ambrosio — riedizione: Febbre da cavallo di Steno: storia di divertenti imbroglianti pronti a raggirare i gonzi dal sangue inquinato dalla febbre delle scorse. Interpreti: Gigi Proietti, Catherine Spaak, Enrico Montesano. La vigilia di Ferragosto, cioè il 14, riprenderanno le proiezioni il Cristallo e l'Arlecchino: il primo — una novità, i guerrieri del terrore: il secondo — con la riedizione del film di Aldrich I ragazzi del coro, storia particolarmente violenta nel descrivere gli «spaghi» poliziotti di Los Angeles.

Come sempre, sarà nella terza decade d'agosto che cominceranno ad affacciarsi sugli schermi le prime pellicole dei nuovissimi «gruppi»: il 23, come film di riapertura, il Doria presenterà una novità piuttosto singolare, Pastasciutta... mio!, che — in questi giorni il battesimo italiano al Festival di Sorrento ed è scritta, diretta, interpretata da Anne Bancroft.

Stessa data riattacca anche il Capitol con film patetico interpretato da Mario Merola La tua vita per mio figlio. Al momento non sono ancora stabilite le pellicole destinate ad apparire sugli schermi dell'Augustus (riapertura 23 agosto) e del Lilliput quando riprenderanno l'attività dopo la pausa estiva. Dal 22 del mese prossimo si potrà rivedere al Ritz, in proseguimento di prima visione, Lullà di Walerian Borowczyk. Altre novità assolute saranno invece proiettate al Romano e Gioiello. Il Romano riaprirà il 2 agosto con un drammatico film di Michel Deville distribuito dalla Gaumont, Dossier — in cui si rivedrà Anna Prucnal, attrice — talento rivelato da Fellini nella Città delle donne. Gioiello dal 2 agosto avrà in cartellone Movimenti notturni — Dominique Laffin — Joe Dalletto; Vittoria 24 Attacco piattaforma Jennifer — Roger Moore.

a. vald.

A giudicare dai tabellini dei cinematografi, i torinesi sono maniaco sessuali e pigri inveterati: una sola novità tra tutte le prime visioni, la maggior parte dei locali chiusi e trionfo assoluto, per il resto, del filone pornografico. La crisi — si manifesta nei mesi difficili, quando gli esercizi in difficoltà chiudono per ferie — speranza — riaprire e gli spettatori — libertà preferiscono l'illusione — sesso a una vita fantasiosa. Perché si giunge a tanto? di chi sono le colpe?

La settimana scorsa «Stampa Sera» titolava Offesa a due registi un commento che segnalava come Ifigenia — Cacoyannis e Home movies di De Palma fossero stati tolti dal cartellone dopo soli quattro giorni — aspettare le recensioni favorevoli, in ritardo per lo sciopero dei poligrafici. Sembrò a molti del mestiere un'esasperazione per il piacere della polemica. Invece proprio di offesa si trattava, non di opportunità economica perché il film che ha sostituito Home movies il quale — 977 presenze in quattro giorni, non è arrivato a tanto nemmeno il quinto giorno (Una violenta dolce estate, 768).

Anche su un versante più intuitivamente commerciale, le cose non procedono meglio. togli di circolazione. Come rompe mia moglie — Annie Girardot, che vantava 486 presenze nel quarto giorno di programmazione. Ora — persone — sono una cifra eccezionale, ma per il più piccolo — locali di prima risultano sufficienti — ogni modo superiori per esempio al richiamo di riedizioni popolari (Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso ma non avete osato chiedere con Woody Allen, 478 presenze) e di esplicite pornografie (I racconti immorali di Manuela, 207 presenze). — chi fa — cinema la sua professione, non bada — suoi interessi, figuriamoci — baderà — gusto — alla cultura.

C'è chi scopre il sexy e vi si butta. Attualmente il filone delle signore insoddisfatte — dei mariti insaziabili tiene il cartellone in metà delle sale di prima rimaste aperte. Lo fronteggiano cinque riedizioni e la novità di Andrzej Wajda Le nozze. Premessa che le varianti dell'amore sono poco numerose e che rapidamente si genera — noia persino tra gli habitués, occorre sottolineare la banalità dell'operazione e — golosità dello sfruttamento.

È tardato, mentre la crisi del cinema — agli inizi, a varare nuove iniziative. Quando si sono lanciati gli spettacoli pomeridiani a — prezzo per gli anziani, questi potenziali clienti — già visto tutto del cinema normale nel — delle tv private. Così sono diventati i poveri ospiti delle «luci rosse», le uniche che offrono un prodotto relativamente diverso e che in qualche modo rinnovano sensazioni del passato. Ora per questo mercato i film si producono e si bruciano — ritmo vertiginoso. Non durerà.

Se poi un filone erotico incosciente chi è stanco del classico western o del solito happy end, nulla di male. In-

siamo a un livello penoso, con perle come — voce dello — porcaccione che — telefono risponde «Qui l'emirato di Ramadan» per significare che a lui il digiuno non fa né caldo né freddo, altro gl'interessa (Le porno vip). Da non perdere neppure la fredda battuta d'una tenutaria che all'ex cliente in difficoltà con la moglie giovane, sibila: «Per — ci vorrebbe una bella, — lo psicanalista» (da La moglie-tina porno).

Non parliamo dei bambini. Dovrebbero essere in massa al mare — i monti. Se qual-

cuno meno fortunato passa la canicola in città, avrà pure diritto a una serata diversa in compagnia dei genitori: purtroppo — nel panorama dell'intera città forse soltanto quattro-cinque pellicole (da Agente 007 vivi e lascia morire a Gli extraterrestri torneranno) erano visibili dai minori. Da tenere presente che L'insaziabile non — un mangione — che il piacere del peccato non riguarda il barattolo della marmellata.

Queste e altre le colpe del noieggio — dell'esercizio. Quanto agli spettatori, hanno lasciato deperire un grande

film come Paesaggio dopo la battaglia — Wajda: 142 biglietti il primo giorno, 94 il secondo, 131 il terzo, 157 il quarto — 228 il quinto, festivo. In tutto 572 presenze avvicinate alle 772 in cinque giorni — Milano, che ha più abitanti e più giornali. Curiosamente Le — dello stesso regista polacco, lungometraggio più complesso e meno d'azione, comincia a risalire — china e dalle 241 presenze dell'esordio è passato alle 381. Un piccolo segno — risveglio.





E stasera, dove andiamo? Piero Perona



- 18,50 **Questa sera parliamo di...** con Sara Tafari
(c)
19 — **TG 3**
19,15 **Primiti olimpici** (c)
19,20 **Corpo 12:** Alfonsina, di Nadia Tarantini.
Regia ■ Maria Rosaria La Morgia (c)
19,50 **Primiti olimpici** (c)
20,05 ■ ■ ■ e regioni (Esperienze ■ confronto), ■ ■ ■ Mauro Gobbini. Dimensione scuola-dimensione bambino. Regia di Marco Bazzi (replica) (c) - **Questa sera parliamo di...** (c)
20,40 ■ ■ ■ no I ■ ■ ■ no II volemo, commedia in tre atti di Gino Rocca, con Cesco Baseglio, Sergio Tofano, Toni Barpi, Gino Cavallieri, Loris Cafforio, Aldo Barberito, Andreina Paul, Marina Dolfin, Mario Bardella, Leda Palma, Adelaide Gobbi. Regia ■ Carlo Lodovici (replica - registrazione effettuata nel 1966)
22,30 **TG 3**
22,45 **Primiti olimpici** (replica) (c)
23,50 **TG 3 Lo sport** - Edizione per le Olimpiadi

- 18,45 **FILM** 17 — **Il professor** Serie «Il fantastico mondo di Mr. (Comm., Italia, '68), con G. Cinquetti, L. Tony, Regia di J. Stuart — *Per impedire le nozze tra il figlio Sergio e la giovane Orietta il sindaco di un piccolo paese chiede allo stravagante...* (c)
- 17,30 **Parliamo e balliamo** (c)
- 18 — **Un peu d'amour, beaucoup de musique** (c)
- FILM** 18,15 **Il professor** Serie «Lucy e gli altri» (c)
- 19,45 **Notiziario** (c)
- 20 — **Il buzzurro, quiz** (c)
- FILM** 20,30 **Il professor** Serie «Medical center» (c)
- FILM** 21,35 **Il professor** Serie «I suoi hippies» (Comm., Italia, '68), con G. Cinquetti, L. Tony, Regia di J. Stuart — *Per impedire le nozze tra il figlio Sergio e la giovane Orietta il sindaco di un piccolo paese chiede allo stravagante...* (c)
- F** 22,35 **La zuppa inglese** (Comm., Inghilterra, '64), con B. Armstrong, M. Le Beau. Regia di J. Lewis e J. Summers (c)

- # UNO (FM 92,1)
- | | | | |
|-------|--|-------|--|
| 13,15 | Ho... musica.
Quotidiano musicale
coordinato da Fabio
Brasile ■ Renato Ma-
rengo | 15,45 | I racconti gial-
■ il pianeta delle sor-
prese. Episodi fanta-
scientifici. ■ Pao-
■ Ceserani |
| 14,30 | La dei poeti di
Leone Piccioni | 16,45 | Nino Taranto presenta
Pagine napoletane |
| 15,30 | Erepiamo In-
contri radiofonici po-
meridionali | 17,55 | Sentimentale. Storia
d'amore celebri ■ e
narrate da ■
Reggiani |
| 16,30 | Fonoteca. Segmenti,
percorsi ■ dinamiche
sonore in una proposta
di laboratorio a cura
Amando Adolghiso e
Pinotto Fava | 18,32 | Da Mosca I Giochi del-
la XXII Olimpiade |
| 18,25 | Su fratelli, su compa-
gni... i socialisti fra cro-
naca e storia. Originale
radiofonico ■ 29 pun-
tate ■ Antonio Casa-
nova, Patrizia Masi ■
Giberto Visintin | 19,50 | D. J. Special. Dischi ■
origine controllata pre-
■ Massimo
■ |
| 19,30 | Radiouno jazz '80 Un
uomo, due volti. Pro-
gramma di Gerlando
■ | 20,10 | Sere d'estate Lotta il-
no ■ Dramma di
Ugo ■ |
| 19,55 | Operazione fantasia.
Illegittima ambizione
di Umberto Domina | 22,40 | La redazione sportiva
del ■ presenta Mo-
■ - Giochi della
XXII Olimpiade |
| 20,25 | Mediterranea. Musica,
colori, sapori e raccon-
■ imbarcati da uno ■
all'altra ■ caro vec-
chio mare nostrum, ■
Nino Amante | | |
| 21,03 | Concerto sinfonico.
Direttore Franco Ca-
racciolo, violinista Uto
Ughi | | |
- # TRE (FM 98,2)
- | | |
|-------|--|
| 13 — | Pomeriggio musicale,
notizie, incontri, con-
certi ■ dischi nuovi |
| 15,15 | Rassegna ■
culturali. Un program-
ma ■ Geraci |
| 17 — | La letteratura e le Idee.
«Il bestiario» di Sandro
Cappelletto ■ Andrea |

- 15 — Carlotta Barilli presenta **Tempo d'estate**. Un confronto in diretta fra generazioni: Roman Vlad (padre) Gregorio Vlastakis (figlio)
- 21 — **Gnoli**  **musica**. Aggiornamenti e riletture  Gianfranco Zaccaro
- 22 — **Interpreti a confronto** di Emilio  

- FILM** 10 — Telefilm
12 — Disegni animati: «Tre contro Tutti»
12,30 Tv film
FILM 12,45 Film
FILM 14,30 Cordialmente - Film
16 — Disegnare la morte
16,30 Disegni animati: «Tre contro Tutti»
17 — Disegni animati: «Don Enrico il cattolico»
FILM 17,30 Telefilm: «L'assassino vivo e morto»
18 — «Superclassifica Italia»
19 — Tv film
19,15 Mister X - Grand
19,45 Disegni animati: «Don Enrico il cattolico»
20,20 Viva la gente!
FILM 24 — Film

- | | | |
|------|-------|---|
| FILM | 18,15 | Film: «Quelli che...» (poliz., '76) |
| FILM | 19,45 | notizie |
| FILM | 20 — | Telefilm |
| FILM | 20,30 | Telefilm |
| FILM | 21,30 | Telefilm |
| FILM | 22,30 | Film: «...Dirai: ucciso per legittima difesa» (dramm., '74) |

- | | | | |
|-------------|-------|---|---|
| FILM | 12 | — | Film: «I cavalieri dell'illusione» (avv. '54) |
| FILM | 13,30 | | Telefilm: «Simon Templar» |
| FILM | 14,30 | | Film: «I cavalieri dell'illusione» |
| FILM | 21 | | Telefilm: «Simon Templar» |
| | 21 | — | « Il di novità |
| | 21,15 | | «Superclassifica show» |
| | 22 | — | « Il : «L'Italia vista dal cielo» |
| | 22,45 | | Il |
| | 23 | — | Videonight |
| | 0,30 | | con... |

- FILM** 12,30 Film: «L'uomo dal lungo...» (western, '68)
14 — Speciale casa
FILM 14,30 Telefilm: «Simon Templar»
FILM 15,30 Film: «Killer Kid» (western, '67)
17 — Cartoni animati: «Gundam»
FILM 17,30 Telefilm: «Bonanza»
18,30 Documentario
19 — Sport: servizi speciali
19,30 Disegni animati: «Godzilla»
FILM — Telefilm: «Simon Templar»
FILM 21 — Telefilm: «M. M...»
21,30 «Superclassifica show»
FILM 22,30 Film: «Emanuelle e Françoise» (dramm., '75)

- FILM** 17 — Film: «La [] ina dei mormoni»
19 — Mondo Uscio (programma musicale condotto da Filippo)
20 — Speciale [] (rubrica a cura di Piero Casalegno)
FILM 20,30 — «La rapina più [] del secolo»
FILM 22,30 — «AD3 operazione squilo bianco»

Tele Subalpina

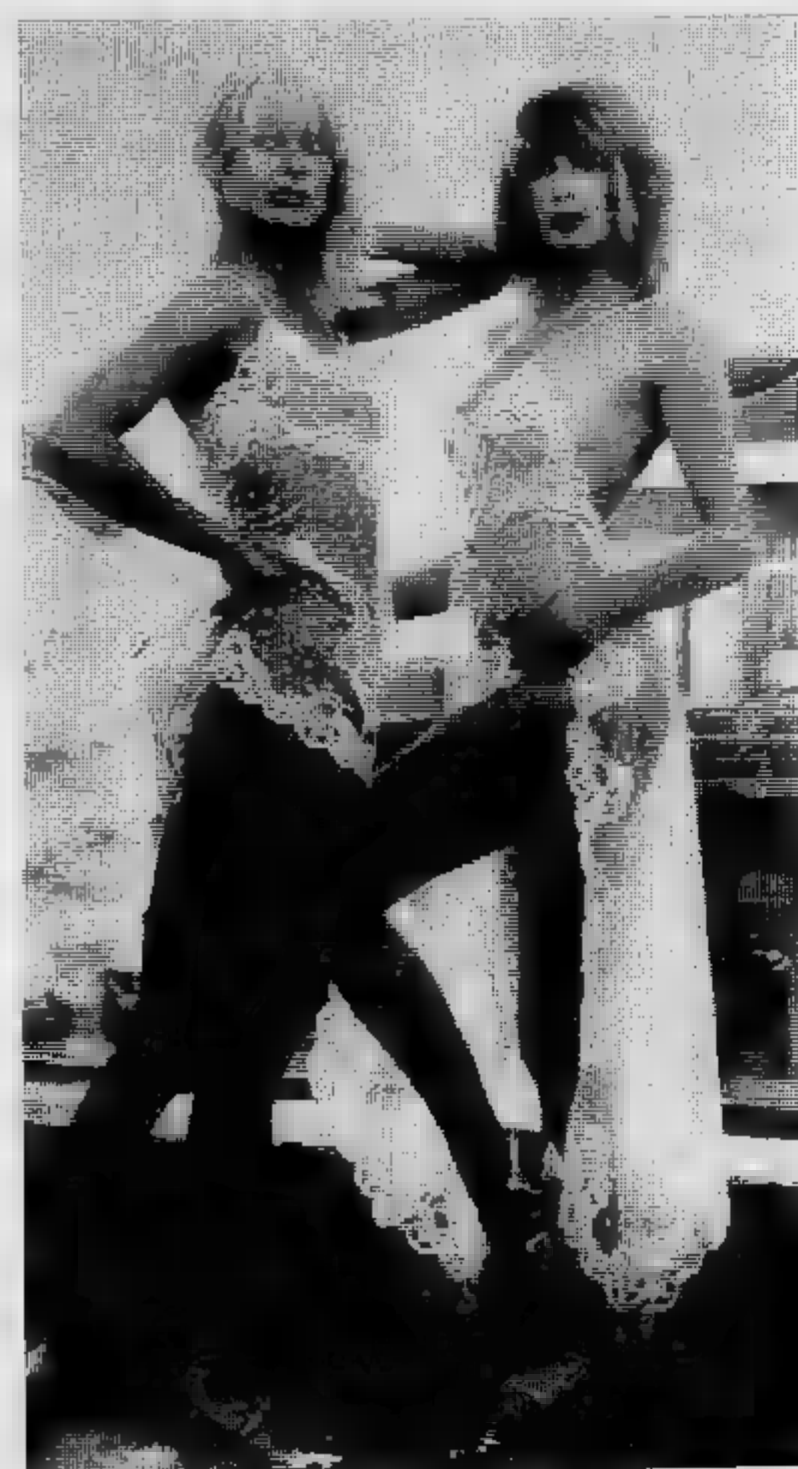
Canale 46

- FILM** 17,30 **Vinella e Don Pezzotta**, Mino Guerrini, con Giorgio Bracardi, Armando Brancati. Commedia 1975 — L'eroe lanciato da «Al gradimento» aiuta il parroco che lo protegge nella lotta contro i sacerdoti — idee estremamente innovative (c)
- FILM** 19 — **dai lupanari**, di Cliff Owen, Eric Morecambe, Margit Saad, Ernie Wise. Commedia 1975 — Un milanese ed un romano, in America Latina per vendere soldatini meccanici, si ritrovano impegnati nella strana rivolta di un generalissimo che tenta di spodestare il dittatore siciliano (c)
- FILM** 20,30 **Concerto di fuoco**, di Circus Xantiac, con Carol Speed. Avventuroso-erotico 1973 — In una repubblica sudamericana — killer assieme — bella lanciafionda — coltelli e ad un'acrobata passa dalla parte dei ribelli guidandoli verso la capitale (c)
- **Teatro popolare di Sordevolo** (c)
- FILM** 22,15 **Chi si è perduto**, di Sergio Corbucci, con Totò, Peppino De Filippo, Aroldo Tieri, Alberto Lionello. Commedia 1961 — Amici e colleghi di lavoro, dopo vent'anni scoprono che uno scatto — carriera toccherà solo ad uno di loro. Sobillati dalle mogli cominciano a combattersi — mezzi piuttosto sleali

Rete Manila 1

Canale 44

- FILM** 13 — **Il magnifico Robin Hood**, avventuroso (c)
- 15 — **Tanta voglia di** (c)
- FILM** 16 — **La famiglia quasi bene**, di Jean Dewever, con Sylva Koscina, Maria Schneider, Georges Geret. Commedia 1974 — Tra vecchi postriboli e cantanti beat, aiutati dal fidanzato deluso, padre e madre piuttosto stravaganti cercano la figlia scappata di — forse finita male (c)
- 17,30 **Voglia di estate** (c)
- 19 — **piemontese** (c)
- FILM** 19,30 **Il messicano**, Maurizio Pradeaux, con Robert Hunter, Omero Gargano. Western 1967 — Pistoleri — l'uomo che — tentato di violentargli — ragazza. I furiosi parenti dell'ucciso per vendetta gli rapiscono la — e lo sfidano (c)
- FILM** 21,30 **Il tuo dolce corpo da uccidere**, Alfonso Brescia, con Giorgio Arduzzon, Orchidea De Santis. Giallo 1971 — Marito di una capitana di industria, sottoposto a continue umiliazioni, ricatta un criminale nazista costringendolo a sopprimere l'assassino — consorte (c)
- FILM** 23,30 **Due per Alexa**, di Juan Logar, con Curt Jurgens, Rosalba Neri. Drammatico 1972 — Sposata ad un riccone troppo vecchio per lei, una ragazza — consola — un altro. Il marito quando — scopre si uccide, pur senza rinunciare ad una contorta vendetta (c)



TV PRIVATE

La redazione garantisce l'esattezza dei programmi in quanto soggetti a possibili variazioni all'ultimo momento.

Telestudio T.

Canali 24-45-47

- FILM** 13,30 **Dipartimento S**, telefilm (c)
- 14,30 **D come** (c)
- 15,30 **Pomeriggio con noi** (c)
- FILM** 15,45 **Charlie's Angels**, telefilm (c)
- 16,45 **Cartoni animati** (c)
- 17,30 **Ciao ciao**, cartoni animati (c)
- 18 — **La valle dei dinosauri**, cartoni animati (c)
- 18,30 **Giocoma e cantoma an piemontese**, rubrica dialettale — cura di Camillo Brero (c)
- 19,30 **Summertime**, consigli utili per l'estate (c)
- 19,45 **Buonanotte bambini**, cartoni animati (c)
- FILM** 20,40 **La cicogna meccanica**, Samuel Imberman, con Yuda Barkan, Edith Astruc, Lean Koenig. Drammatico 1977 — Diventato sterile a seguito di — incidente aereo, — pilota si rifiuta (con molto disappunto della moglie) di adottare — bambino, e tenta di rintracciare invece la ragazza che anni prima — fecondata artificialmente col suo — (c)
- 22,30 **Grand Prix**, settimanale di automobilismo sportivo (c)
- FILM** 23,30 **Il matrimonio**, Antonio Petrucci, con Vittorio De Sica, Silvana Pampanini, Alberto Sordi, Valentina Cortese, Renato Rascel. Comico 1954 — Fusione di tre atti unici di Cecov sulle sventure del matrimonio
- FILM** 1,30 **Thriller: La voce del mio nemico**, telefilm (c)

Videogruppo

Canale 52

- FILM** 13 — **Chiamarli Er Più, Er Più**, no, commedia (c)
- 15 — **Quella sopravvivenza** (c)
- FILM** 15,35 **Monty Nash**, telefilm (c)
- FILM** 17,45 **Georgia**, telefilm (c)
- 18,30 **Speciale casa** (c)
- 19 — a città domanda, filo diretto col sindaco (c)
- 19,50 **Claudio**, romanzo sceneggiato
- FILM** 21 — **Ercole**, di Giorgio Ferroni, con Gordon Scott, Alessandra Panaro, Rosalba Neri. Avventuroso 1964
- 23 — (c)
- 23,15 **Playboy**, spogliarellisti, musica e cabaret (c)
- FILM** 0,35 **Telefilm**

Tele Torino Int.

Canali 61-50-32

- 13 — **Re e i cavalieri della tavola rotonda**, cartoni animati (c)
- FILM** 13,30 **Surgeon: Strade senza ritorno**, telefilm (c)
- FILM** 14 — **Golditz: La fuga**, telefilm. Seconda parte (c)
- FILM** 15 — **L'eroe strada**, di Carlo Borghesio, con Macario, Carlo Ninchi. Comico — Tristi vicissitudini di — povero vagabondo nell'immediato dopoguerra: accusato di vari piccoli reati, — innamorato di donna che non lo ripaga
- FILM** 16,30 **Guglielmo Tell**, telefilm
- FILM** 17 — **Faccia**, di Armando Crispino, Gianni Morandi, Laura Belli. Commedia 1970 — Inseparabili amici vedono incrinarsi irreparabilmente il loro legame quando uno s'innamora della figlia di un negoziante e l'altro cerca di impedirgli il matrimonio giungendo perfino a farlo accusare di furto
- 18,30 **Re Artù e i cavalieri della tavola rotonda**, cartoni animati (c)
- 19 — **Programma musicale** (c)
- 19,50 **Informasera**, giornale televisivo (c)
- FILM** — **Police Surgeon: tensione**, telefilm (c)
- FILM** 20,30 **I West: L'ultima caccia**, telefilm (c)
- FILM** 21,30 **Il uomo canaglia**, Ivan Passer, con George Segal, Prantiss, Robert Deniro. Drama sociale 1971 — Ex parrucchiere, schiavo — droga, sottrae — uno spacciatore un grande quantitativo di eroina. La polizia lo sorprende e lo costringe, minacciandolo di farlo incarcerare, a collaborare con lei (c)
- 23,15 **Informasera** (c)
- 23,30 **Speciale ore** (c)
- FILM** 24 — **Improvvisamente**, — amore, di Sergio Gobbi, con Virna Lisi, Maurice Ronet, Mills. Commedia 1972 — Sen — troppi complimenti un campione di Formula 1 una — fatto sua la direttrice di un istituto di bellezza rimasta in panne. La ragazza giura vendetta. — poco a poco s'innamora del suo nemico (c)



Tele Vox

Canale 28,5

- FILM** 20 — **Alle sette**, di Kurt Hoffmann, con Werner Hinz, Peter Arens. Commedia 1970 — Vivacissime imprese di un bambino terribile circondato da — miriade di parenti sbalorditi e preoccupati
- FILM** 21,30 **Buckaroo, il che non perdona**, western

G. R. P.

Canali 42-66

- FILM** 14,15 **I pugni di Rocco**, Lorenzo Artale, con Fausto Bella, Anna Maria Marsili. Drammatico 1972 — suoni di pugni — colpi — pistola, la fortunata carriera di un delinquente siciliano in costante rivalità con — sanguinaria cosca mafiosa (c)
- 15,55 **Agenzia**, Claire, telefilm
- 16,55 **Grp flash** (c)
- 17 — **Indovina**, è, quiz (c)
- 17,15 **Pane, zucchero e zucchero**, programma per i più piccoli — cura di Maurizio Introna (c)
- 18,10 **Felix il gatto**, cartoni animati
- 18,40 **Candy Candy**, cartoni animati (c)
- 19,15 **Grp** — (c)
- 19,40 **Le organizzazioni** (c)
- 20,15 **L'incompiuta**, quiz (c)
- 20,30 **Kildare: Il conto**, telefilm (c)
- 21 — **Il** (c)
- FILM** 21,30 **speciale Hunter: Dossier**, telefilm
- FILM** 22,30 **Batanga**, di Keith Larsen, con Dennis Weaver, Vera Miles, Keith Larsen. Bellico 1972 — Partigiani filippini assoldano un avventuriero perché affondi una chiatta caduta nelle mani dei giapponesi sotto la quale sono nascoste le riserve auree dell'arcipelago, destinate a venir inabissate e nascoste sul fondo marino (c)
- 24 — **flash** (c)
- FILM** 0,15 **Quando dorme**, di Fritz Lang, con Dana Andrews, Rhonda Fleming, Ida Lupino, George Sanders. — morte del proprietario di una catena di giornali, — figlio dichiara che nominerà direttore generale chi — i tre candidati riuscirà a risolvere il mistero dell'assassinio di — giovane donna
- 0,50 **Dai giornali di** (c)
- 2 — **Batouk**, — muore, documentario (c)
- 3,30 **Gengis Kan**, Lou Salvador, con Manuel Conde, Elvira Reyes. Avventuroso 1952
- FILM** 5 — **I pugni di Rocco**, replica

Tele Europa 3

Canale 58

- FILM** 13,20 **colpo di vento**, commedia
- 15 — **over** (c)
- 15,45 **Speciale** (c)
- FILM** 16,15 **Soledad, chi può condannarla?**, di Mario Camus, con Sara Montiel. Drammatico 1972 — Da suora, a sarta, a canzonettista, — imputata di omicidio: l'odissea — una donna traumatizzata da una violenza carnale e — mancata maternità (c)
- 17,45 **Charlotte incontra la mamma**, cartoni animati (c)
- FILM** 18,15 **Dottor Kildare**, telefilm (c)
- 19,15 **Sky Boy: E.I.B.**, telefilm (c)
- 19,45 **informa**, — dell'Agg (c)
- FILM** 20 — **Le nuove avventure** — L'orfano — cielo, telefilm (c)
- 20,30 **Rassegna** — napoletana, prima puntata (c)
- FILM** 22,30 **Chiamata d'emergenza**, telefilm (c)
- FILM** 23,30 **Il detective in pantofole**, telefilm (c)
- FILM** 24 — **Satellit contro la Terra**, Teruo Ishoy, con Yamoda Yakota. Fantavventuroso 1961 — Organizzazione terroristica rapisce uno scienziato, i suoi figli e — suo collaboratore, rinchiudendo tutti all'interno di un satellite artificiale. Solo Space-man può salvarli (c)

- FILM** 10 — **Uno contro tutti**, di vari registi, con Charlie Chaplin, Edna Purviance, Ben Turpin, Leo White. Comico
- FILM** 16,20 **Il velodromo**, di Maurice Cam, Claude Farrel, André Le Gall, Raymond Bussières. Giallo 1958
- FILM** 22,30 **Big Valley: La colpa** ■ Matt Bental, telefilm
- FILM** 24 — **Tecnica per** ■ ■ ■ di Robert ■ White, con German Cobos, Franco Ressei. Spionaggio 1967 (c)

Ore 21,30 stasera i Cantambanchi e Arsenale Tanto folk al Sempione



Concerto di **progressivo** stasera al Parco Sempione, con due gruppi torinesi diversissimi tra loro: Cantambanchi (nella foto) e Arsenale. Da **dozzina d'anni** in giro per piazze e teatri il primo, di nuovissima formazione il secondo.

Cantambanchi. E' una delle poche formazioni piemontesi che hanno elaborato un personale linguaggio musicale e vocale, intervenendo anche in maniera critica sul materiale popolare **scrivendo canzoni in proprio**. Più **gruppo vocale che strumentale** (limitandosi agli strumenti **chitarre** **percussioni**) anche se è determinante l'apporto del chitarrista Francesco Bruni, che usa **sei corde** **modo personale, insolito, fuori dagli schemi del folk europeo**, mentre il socio Claudio Perelli costruisce sostenuti tessuti **di colore più «acustico»** **classico**.

Voce guida della formazione Laura Ennas di sicura capacità vocali, ben impiegate nel repertorio più legato **vocalità tradizionale** che nelle esecuzioni in odore di pop-folk. Un **a parte meritano i crypto-strumenti**

inventati **costruiti da Giancarlo Perempruner, che oltre a essere una** **voci maschili, realizza in legno** **materiali di fortuna, i suoi incubi notturni sotto forma** **inesistenti amnesie musicali con forme** **voci primitive, anche** **fossoro stati realizzati da boschimani**.

Político, civile, poetico, qualche volta surreale lo spettacolo che quest'estate ha già fatto il giro di mezzo Piemonte col titolo Los indios de la Langa.

Arsenale. Presenta uno «spettacolo-meno», **viene definito dal gruppo: «Una parte dedicata alle canzoni popolari, una parte di nuove composizioni «fatte in casa», con l'aggiunta di** **fatto elenco di canzoni soprattutto prese dalla immensa dispensa di quelle in voga negli Anni Sessanta».**

Il curioso è che i componenti, quattro, **tutt'ora parte a loro volta di altri due gruppi, provenendo due dal Cantambanchi e due da Astrolabio. Una specie di legione straniera nata con** **scopo** **realizzare momenti musicali fuori della norma e, in qualche momento, decisamente divertenti.**

Dai Caraibi e Glasgow al Palazzo ■ Vela Steel Band e scozzesi



«Oversea Concert» è una manifestazione organizzata **Coordinamento iniziative giovani** **quadro degli scambi giovanili internazionali dell'assessorato alla gioventù Progetto giovani**. Nel corso dello spettacolo **Palazzo a Vela** questa sera alle 21, **esibiranno due gruppi musicali inglesi, la «Glasgow concert Band»** **la «Contrast steel band»**. L'orchestra «Glasgow concert band» diretta **maestro Jim McAdam** si **formata quattro anni** **raccogliendo vari elementi** **scuole concertistiche** **Glasgow**.

La «Contrast» ha sede nel Highfields community Centre Leicester e ormai **qualche tempo affronta tournées e concerti ad alto livello in tutto il mondo**. La banda **composta da giovanissimi suonatori, quasi tutti femmine, di varia origine ma principalmente provenienti** **Giamca**.

La musica «steel drum» o «pan» si **svilupata nel** **secolo** **Trinidad dove**

parte attiva del folclore locale. La sua storia risale all'immediato dopoguerra quando, **della scarsità degli strumenti**, **fantasia stimolò l'improvvisazione cosicché gli scatenati seguaci** **«Tamboo bamboo» (danza locale) cominciarono ad accompagnare i loro favoriti con latte, bottiglie e vecchi bidoni di combustibile residuati bellici**.

Una orchestra di questo tipo si compone **numerosa varietà di questi «bans»** **cui si aggiungono anche tamburi convenzionali, conga, campanacci** **tutto ciò che risulta idoneo** **ritmo «pan»**. Oltre alla **tipicamente folcloristica del West Indian**, questo gruppo **in grado di eseguire sofisticate versioni sia del popolare calipso, della musica classica e della musica per danza**.

Lo spettacolo si replicherà domenica prossima alle 17 **Palazzo Vela**; martedì 29 luglio alle 21 **Piosasco** e mercoledì 30 sempre alle **a Rivoli**.

Il gruppo di Praga domenica a Grugliasco Canti e danze slovacche



Il complesso di canti e danze folkloristico cecoslovacco che **esibirà domenica alle 21 a Grugliasco**, è ormai un complesso professionale che, in **anni di attività**, ha raccolto ricche esperienze, scegliendo i motivi ispiratori del proprio lavoro nelle antiche usanze, abitudini, drammi, scioglilingua, canti e danze. Il nuovo programma coreo-musicale, che dura un'intera serata, che porta il nome di «Zlatá brana» (Porta d'oro) su motivi **preziosi documenti di arte popolare**, si prepara già nella **decima edizione** **è risultato di discussioni sul nuovo indirizzo creativo del complesso**. Le ulteriori considerazioni **i saggi, con ricca documentazione di immagini, di una succinta rassegna dei risultati conseguiti, hanno lo scopo di far conoscere a larghe fasce di interessati i problemi culturali di questo complesso popolare**.

«Infatti — ha scritto il saggista prof. J. Mu-

karovsky — nella cultura è stato progressista **degno di sopravvivere solo colui che era dalla parte** **popolo** **parlava a nome suo**. Per questo ritorniamo **valori artistici eterni che ha creato il nostro popolo**. Rappresenta- che la profondità che dà sicurezza, in cui **voce** **patria risuona con forza** **rit- colare, potente** **sempre attraente».**

Le notizie sulla storia **gruppo informa- no che la sua fondazione si è effettuata sotto l'influenza dell'arrivo del complesso sovietico di Piatnikov** **poi del gruppo di Igor Moisejev**. Questi complessi per la prima volta hanno presentato l'arte popolare nelle forme dell'**al- cultura, con una tecnica perfetta, a livello professionale**.

Nel corso di questi anni, **il complesso ha visitato Paesi di quattro continenti effet- tuando 7906 spettacoli pubblici ai quali han- no assistito 7.583.850 spettatori**.

Serata di jazz domani a Murazzano Il grande sax di Griffin

Domani **21 a Murazzano di Cuneo** concerto di jazz, con il grande sassofonista Johnny Griffin che suonerà con Ronnie Matthews, al piano, Ray Drummond contrabbasso **Kenny Washington batteria**.

a Chicago nel 1928, **nove anni incominciò** **studiare sul pianoforte e sulla chitarra i primi accordi, per approfondire il blues e per accompagnare in chiesa spirituals e gospel songs**. Al jazz viene **viato da** **illustre jazzista, amico di famiglia, il contrabbassista Milton**. Così si dedica al sax contralto e poi al sax tenore, che resta definitivamente il suo strumento.

Il suo primo complesso risale **1943** e due anni dopo **già nella grande orchestra di Lionel Hampton**. In quegli anni inizia nella storia del jazz una svolta fondamentale per l'impiego del sassofono. Poco per volta assimila lo stile **Duke Ellington, Don Byas, Lester Young** **Charlie Parker**; il suo linguaggio diventa teso ed aggressivo.

Nel 1953 Griffin, **venticinque anni, fa il** **debutto discografico**; il suo stile fu battezzato **hard bop**. Parkeriano nelle strutture armoniche, hawkinsiano nella



sonorità tagliente **rab- biosa**, **nel gusto per le romantiche a tempo lento, in cui traspaiono l'eleganza impeccabile e**

il buon gusto, Griffin rimane legato al sassofonista **Kansas City** **dà di sé un ritratto plastico, concreto**.

BORGARO
Royal: ultimi fuochi.
CARMAGNOLA
Margherita: Manos. Non vietato.
CASALE
Assassinio commis-

CIRI'
Catalano: il trucco e lo sbirro.
Italia: Midnight 18.

COGGIOLA
Ennio: Blu scattisti.
Un uomo da marciapiede.

COGGIOLA
Ennio: Blu scattisti.
Un uomo da marciapiede.

COGGIOLA
Ennio: Blu scattisti.
Un uomo da marciapiede.

COGGIOLA
Ennio: Blu scattisti.
Un uomo da marciapiede.

COGGIOLA
Ennio: Blu scattisti.
Un uomo da marciapiede.

COGGIOLA
Ennio: Blu scattisti.
Un uomo da marciapiede.

COGGIOLA
Ennio: Blu scattisti.
Un uomo da marciapiede.

COGGIOLA
Ennio: Blu scattisti.
Un uomo da marciapiede.

COGGIOLA
Ennio: Blu scattisti.
Un uomo da marciapiede.

COGGIOLA
Ennio: Blu scattisti.
Un uomo da marciapiede.

COGGIOLA
Ennio: Blu scattisti.
Un uomo da marciapiede.

COGGIOLA
Ennio: Blu scattisti.
Un uomo da marciapiede.

COGGIOLA
Ennio: Blu scattisti.
Un uomo da marciapiede.

COGGIOLA
Ennio: Blu scattisti.
Un uomo da marciapiede.

COGGIOLA
Ennio: Blu scattisti.
Un uomo da marciapiede.

COGGIOLA
Ennio: Blu scattisti.
Un uomo da marciapiede.

COGGIOLA
Ennio: Blu scattisti.
Un uomo da marciapiede.

COGGIOLA
Ennio: Blu scattisti.
Un uomo da marciapiede.

COGGIOLA
Ennio: Blu scattisti.
Un uomo da marciapiede.

COGGIOLA
Ennio: Blu scattisti.
Un uomo da marciapiede.

COGGIOLA
Ennio: Blu scattisti.
Un uomo da marciapiede.

COGGIOLA
Ennio: Blu scattisti.
Un uomo da marciapiede.

COGGIOLA
Ennio: Blu scattisti.
Un uomo da marciapiede.

COGGIOLA
Ennio: Blu scattisti.
Un uomo da marciapiede.

COGGIOLA
Ennio: Blu scattisti.
Un uomo da marciapiede.

COGGIOLA
Ennio: Blu scattisti.
Un uomo da marciapiede.

COGGIOLA
Ennio: Blu scattisti.
Un uomo da marciapiede.

COGGIOLA
Ennio: Blu scattisti.
Un uomo da marciapiede.

COGGIOLA
Ennio: Blu scattisti.
Un uomo da marciapiede.

COGGIOLA
Ennio: Blu scattisti.
Un uomo da marciapiede.

COGGIOLA
Ennio: Blu scattisti.
Un uomo da marciapiede.

COGGIOLA
Ennio: Blu scattisti.
Un uomo da marciapiede.

COGGIOLA
Ennio: Blu scattisti.
Un uomo da marciapiede.

COGGIOLA
Ennio: Blu scattisti.
Un uomo da marciapiede.

CINEMA CINTURA PIEMONTE LIGURIA

VOGHERA
Arlecchino: Fuga di mezzanotte.
Gavanti: ferie.
Romeo: Prendi i soldi e scappa.

VOGHERA
Arlecchino: Fuga di mezzanotte.
Gavanti: ferie.
Romeo: Prendi i soldi e scappa.

VOGHERA
Arlecchino: Fuga di mezzanotte.
Gavanti: ferie.
Romeo: Prendi i soldi e scappa.

VOGHERA
Arlecchino: Fuga di mezzanotte.
Gavanti: ferie.
Romeo: Prendi i soldi e scappa.

VOGHERA
Arlecchino: Fuga di mezzanotte.
Gavanti: ferie.
Romeo: Prendi i soldi e scappa.

VOGHERA
Arlecchino: Fuga di mezzanotte.
Gavanti: ferie.
Romeo: Prendi i soldi e scappa.

VOGHERA
Arlecchino: Fuga di mezzanotte.
Gavanti: ferie.
Romeo: Prendi i soldi e scappa.

VOGHERA
Arlecchino: Fuga di mezzanotte.
Gavanti: ferie.
Romeo: Prendi i soldi e scappa.

VOGHERA
Arlecchino: Fuga di mezzanotte.
Gavanti: ferie.
Romeo: Prendi i soldi e scappa.

VOGHERA
Arlecchino: Fuga di mezzanotte.
Gavanti: ferie.
Romeo: Prendi i soldi e scappa.

VOGHERA
Arlecchino: Fuga di mezzanotte.
Gavanti: ferie.
Romeo: Prendi i soldi e scappa.

VOGHERA
Arlecchino: Fuga di mezzanotte.
Gavanti: ferie.
Romeo: Prendi i soldi e scappa.

VOGHERA
Arlecchino: Fuga di mezzanotte.
Gavanti: ferie.
Romeo: Prendi i soldi e scappa.

VOGHERA
Arlecchino: Fuga di mezzanotte.
Gavanti: ferie.
Romeo: Prendi i soldi e scappa.

VOGHERA
Arlecchino: Fuga di mezzanotte.
Gavanti: ferie.
Romeo: Prendi i soldi e scappa.

VOGHERA
Arlecchino: Fuga di mezzanotte.
Gavanti: ferie.
Romeo: Prendi i soldi e scappa.

VOGHERA
Arlecchino: Fuga di mezzanotte.
Gavanti: ferie.
Romeo: Prendi i soldi e scappa.

VOGHERA
Arlecchino: Fuga di mezzanotte.
Gavanti: ferie.
Romeo: Prendi i soldi e scappa.

VOGHERA
Arlecchino: Fuga di mezzanotte.
Gavanti: ferie.
Romeo: Prendi i soldi e scappa.

VOGHERA
Arlecchino: Fuga di mezzanotte.
Gavanti: ferie.
Romeo: Prendi i soldi e scappa.

VOGHERA
Arlecchino: Fuga di mezzanotte.
Gavanti: ferie.
Romeo: Prendi i soldi e scappa.

VOGHERA
Arlecchino: Fuga di mezzanotte.
Gavanti: ferie.
Romeo: Prendi i soldi e scappa.

VOGHERA
Arlecchino: Fuga di mezzanotte.
Gavanti: ferie.
Romeo: Prendi i soldi e scappa.

VOGHERA
Arlecchino: Fuga di mezzanotte.
Gavanti: ferie.
Romeo: Prendi i soldi e scappa.

VOGHERA
Arlecchino: Fuga di mezzanotte.
Gavanti: ferie.
Romeo: Prendi i soldi e scappa.

VOGHERA
Arlecchino: Fuga di mezzanotte.
Gavanti: ferie.
Romeo: Prendi i soldi e scappa.

VOGHERA
Arlecchino: Fuga di mezzanotte.
Gavanti: ferie.
Romeo: Prendi i soldi e scappa.

VOGHERA
Arlecchino: Fuga di mezzanotte.
Gavanti: ferie.
Romeo: Prendi i soldi e scappa.

VOGHERA
Arlecchino: Fuga di mezzanotte.
Gavanti: ferie.
Romeo: Prendi i soldi e scappa.

VOGHERA
Arlecchino: Fuga di mezzanotte.
Gavanti: ferie.
Romeo: Prendi i soldi e scappa.

VOGHERA
Arlecchino: Fuga di mezzanotte.
Gavanti: ferie.
Romeo: Prendi i soldi e scappa.

VOGHERA
Arlecchino: Fuga di mezzanotte.
Gavanti: ferie.
Romeo: Prendi i soldi e scappa.

VOGHERA
Arlecchino: Fuga di mezzanotte.
Gavanti: ferie.
Romeo: Prendi i soldi e scappa.

VOGHERA
Arlecchino: Fuga di mezzanotte.
Gavanti: ferie.
Romeo: Prendi i soldi e scappa.

COGGIOLA
Ennio: Blu scattisti.
Un uomo da marciapiede.

COGGIOLA
Ennio: Blu scattisti.
Un uomo da marciapiede.

COGGIOLA
Ennio: Blu scattisti.
Un uomo da marciapiede.

COGGIOLA
Ennio: Blu scattisti.
Un uomo da marciapiede.

COGGIOLA
Ennio: Blu scattisti.
Un uomo da marciapiede.

COGGIOLA
Ennio: Blu scattisti.
Un uomo da marciapiede.

COGGIOLA
Ennio: Blu scattisti.
Un uomo da marciapiede.

COGGIOLA
Ennio: Blu scattisti.
Un uomo da marciapiede.

COGGIOLA
Ennio: Blu scattisti.
Un uomo da marciapiede.

COGGIOLA
Ennio: Blu scattisti.
Un uomo da marciapiede.

COGGIOLA
Ennio: Blu scattisti.
Un uomo da marciapiede.

COGGIOLA
Ennio: Blu scattisti.
Un uomo da marciapiede.

COGGIOLA
Ennio: Blu scattisti.
Un uomo da marciapiede.

COGGIOLA
Ennio: Blu scattisti.
Un uomo da marciapiede.

COGGIOLA
Ennio: Blu scattisti.
Un uomo da marciapiede.

COGGIOLA
Ennio: Blu scattisti.
Un uomo da marciapiede.

COGGIOLA
Ennio: Blu scattisti.
Un uomo da marciapiede.

COGGIOLA
Ennio: Blu scattisti.
Un uomo da marciapiede.

COGGIOLA
Ennio: Blu scattisti.
Un uomo da marciapiede.

COGGIOLA
Ennio: Blu scattisti.
Un uomo da marciapiede.

COGGIOLA
Ennio: Blu scattisti.
Un uomo da marciapiede.

COGGIOLA
Ennio: Blu scattisti.
Un uomo da marciapiede.

COGGIOLA
Ennio: Blu scattisti.
Un uomo da marciapiede.

COGGIOLA
Ennio: Blu scattisti.
Un uomo da marciapiede.

COGGIOLA
Ennio: Blu scattisti.
Un uomo da marciapiede.

COGGIOLA
Ennio: Blu scattisti.
Un uomo da marciapiede.

COGGIOLA
Ennio: Blu scattisti.
Un uomo da marciapiede.

COGGIOLA
Ennio: Blu scattisti.
Un uomo da marciapiede.

COGGIOLA
Ennio: Blu scattisti.
Un uomo da marciapiede.

COGGIOLA
Ennio: Blu scattisti.
Un uomo da marciapiede.

COGGIOLA
Ennio: Blu scattisti.
Un uomo da marciapiede.

COGGIOLA
Ennio: Blu scattisti.
Un uomo da marciapiede.

COGGIOLA
Ennio: Blu scattisti.
Un uomo da marciapiede.

COGGIOLA
Ennio: Blu scattisti.
Un uomo da marciapiede.

COGGIOLA
Ennio: Blu scattisti.
Un uomo da marciapiede.

Domani sera a Sportuomo

Gara di danza latino-americana



Gran Premio Europeo ■ danze latino-americane, domani sera alle 21 al Palazzo a Vela in via Ventimiglia. Alla manifestazione organizzata in collaborazione con Sportuomo-80 interverranno Austria, Francia, Germania, Inghilterra, Belgio, Norvegia, Australia, Scozia, Svizzera, Danimarca, Italia. Il direttore ■ torneo Romolo Cametti premierà la coppia vincitrice ■ coppe e medagliette artistiche.

STUDIO 54

V. Pastrengo 120 - Moncalieri
domani sera ore 21
i campioni ufficiali del mondo
di ■ AND ROLL

MARCO ■ ROSY
BETTARINI ■ DE VITA

di ROCK ■ ROLL

■ tutti

CHALET

del Valentino - Tel. 653330
Stasera esib. ROCK ACROBATIC
ITAUCETI
Orch. ■ ■ ■

Du Parc

un giardino nel cuore di Torino
MINISHOW A SORPRESA +
■ ■ ■

club 84

danza
ore 15,30 per gli

AMATORI DEL BALLO

■ 21 elegante trattenimento

Rose alle dame

Lunedì ore 21

LEA DI BALLO LISCIO

■ ■ ■

TESORIERA

■ ■ ■

SEMPIONE

GRUPPO ■ ■ ■

POPOLARE ■ PINEROLO

Cantambanchi

Arsenale

Concerto folk

■ ■ ■

CHI ■ L'ALTRO?

di R. Mulligan

GRUGLIASCO

LA ■ NELLA ■ ■ ■

BEPE FENOGLIO

Compagnia Nuovo

ore 21,30 - Ingresso L. ■ ■ ■

■ ■ ■

DANCING CAPRICE

Alasolo tel. 44.734 - Tutte le sere

RINZO GALLO

Direzione Carlo Ceruti

SPORT UOMO

TORINO 80

Palazzo a Vela

via Ventimiglia

9,00 - 12,00 - 14,00 - 23,00

ORA 17,00 - GIORNATA DELLA

PECCA SPORTIVA - Esibizioni

21,00 - Oversee Concert

di musiche gla-

scie e scattisti

Ingresso L. 1000 (500 ragazzi)

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■



AMBROSIO: OGGI GRANDE PRIMA

Un gradito anticipo della stagione 1980-81

ANACONDA FILM presenta

■ ■

Balletto Bayanihan domani (Sempione), domenica (La Mandria) ■ lunedì (Rignon)

Dolce avventura nelle Filippine



Il balletto nazionale filippino che presenta lo spettacolo di domani ■ parco Sempione, che si replica domenica alla Mandria ■ lunedì ■ parco Rignon, è un'esplosione di colori. Danze cadenzate ai ritmi lenti delle montagne del Nord dell'isola di Luzon; balletti gioiosi con costumi che ricordano quelli della Spagna tradizionale delle isole del centro ■ quelli passionali ■ tragici delle isole del Sud (Mindanao).

Il balletto nazionale ha preso il nome di Bayanihan che nella lingua nazionale Tagallo significa «lavoro in comune». E' dunque ■ 1958. ■ fondazione della compagnia, che questo nome simbolo non è mai stato ■ smentito: un lavoro continuo d'équipe che permette di spaziare attraverso i balli folkloristici in secoli di storia ■ isole Filippine.

Le Filippine ■ al centro del grande cordone dell'Asia formato dalle nazioni costiere e insulari che vanno dall'Arabia ■ Giappone. Nei ■ secoli, diversi popoli sono passati ■ si sono fermati ■ Filippine, lasciando testimonianze della loro

cultura: il risultato è stato ■ combinazione di tradizioni unica nel ■ genere. Tre tendenze si avvertono ■ dominanti: tribali-pri-



mitive; musulmane arabo-malesi ed europee-spagnole. La compagnia di danza Bayanihan filippina vuole es-

primiti culturali.

La prima parte del balletto consiste in inni e danze guerriere delle popolazioni che risiedono ■ Nord dell'isola ■ Luzon, celebre per le sue risaie ricavate in terrazze sui fianchi delle montagne. La tribù Kalinga interpreta balli con suoni ricavati ■ strumenti primitivi in bambù.

Subito dopo entrano danzatrici, che ■ musiche castigliane si muovono in passi che ricordano ■ vicino il flamenco. L'influenza europea è evidente. Alcuni danzatori provengono dal paese ■ Lapu-Lapu nell'isola di Cebu (al centro delle Filippine), che ha preso il nome dal guerriero che ■ il navigatore portoghese Magellano che qui sbarcò per ■ prima volta.

Poi un insieme di balli primitivi e danze contemporanee, per concludere in un impressionante ballo dei pescatori delle isole del Sud: frenetico, tutto giocato da danzatori a piedi nudi che ■ un ritmo sempre più veloce saltano pali di bambù manovrati con le mani ■ altri ballerini-pescatori che intendono così esorcizzare la paura del pericolo della vita sul mare.



I fatti della politica

Reagan alla Casa Bianca?



Dall' Herald Tribune

— Come casa di riposo per vecchi attori, non c'è male, no?

Caso Cossiga

La richiesta di un supplemento di indagine sull'affare Cossiga-Donat Cattin verrà formalizzata oggi alle Camere riunite in seduta comune a Montecitorio — annuncia l'Unità —. Sottoscritta da parlamentari comunisti e anche del pdup e della sinistra indipendente, la richiesta dovrà essere — a dibattito concluso, probabilmente lunedì prossimo — posta ai voti dell'assemblea prima di un'eventuale decisione della messa sotto stato d'accusa del Presidente del Consiglio (come hanno chiesto anche ieri radicali e missini, per i quali non sono necessarie nuove indagini e accertamenti istruttori), o per la definitiva archiviazione del caso, come sempre ieri, sono tornati a chiedere esplicitamente dc, psi e pri. Anche i socialdemocratici sono orientati ad insabbiare tutto, seppur sotto la copertura di un generico appello alla libertà di coscienza. Più complessa la posizione dei liberali, una parte dei quali (a cominciare dal segretario Zanone) avevano partecipato alla raccolta delle firme per annullare il colpo di maggioranza imposto all'inquirente dal centro sinistra e investire l'aula dell'inquietante vicenda.

Seduto nella terza ultima ma vicino a Giulio Andreotti, Cossiga ha ascoltato senza battere ciglio il senatore radicale Stanzani chie-

dere ufficialmente la messa in stato di accusa. Lo scrive il Corriere della Sera, che prosegue: Stanzani e Franchi, ultimi relatori di minoranza, hanno sparato a zero sulle decisioni della maggioranza dell'inquirente di precludere qualsiasi ulteriore accertamento.

Una vera e propria controrelazione, tesa a smontare le argomentazioni degli accusatori, è stata svolta dal socialista Felisetti. Lo segnala il Giornale nuovo, che continua: questi ha notato che il pci non vuol chiudere la vicenda per ragioni di schieramento, mentre in altre occasioni ha contribuito ad archiviare casi meno infondati legati al periodo andreottiano.

Decreti economici

Le commissioni riunite Bilancio e Finanze-Tesoro del Senato hanno previsto sedute anche di notte per i due decreti economici al loro esame — avverte l'Avanti! —. La decisione è stata presa al termine di una breve riunione nel corso della quale si è convenuto di attendere quale svolgimento avrà la seduta comune del Parlamento per il «caso» Cossiga-Donat Cattin. Se il «caso» sarà rinviato in commissione inquirente, le commissioni torneranno a riunirsi anche di mattina. Se invece a Montecitorio proseguirà anche nei prossimi giorni il dibattito allora le due commissioni si riuniranno in seduta notturna.

Il prelievo dello 0,50 per cento delle retribuzioni disposto per finanziare il Fondo di solidarietà nazionale non sarà effettuato per i mesi di luglio e di agosto, ma rinviato alla fine di settembre — riferisce Il Tempo —. Ma per quella data — verosimilmente — sarà già decaduto il decreto-legge che lo istituiva, sostituito dal disegno di legge sul quale dovrà poi pronunciarsi il Parlamento. Lo ha disposto un decreto interministeriale emanato ieri dal ministro del Lavoro Foschi di intesa con i colleghi del Bilancio e del Tesoro. Il provvedimento stabilisce in via amministrativa che lo 0,50 per cento sia prelevato dalle imprese e dagli enti interessati entro 60 giorni dalla scadenza del primo periodo e cioè a settembre anziché a luglio e agosto. Questo espediente giuridico è stato escogitato dal governo per non dare luogo ad effetti immediati ed economicamente di un certo rilievo per un decreto-legge che è già stato virtualmente ritirato dal governo d'intesa coi sindacati dopo le drammatiche polemiche che esso aveva suscitato tra gli oppositori e all'interno della stessa maggioranza.

Almeno per salvare la forma — scrive Il Sole-24 Ore — il ministro del Lavoro, Foschi, al quale si deve in buona parte il varo del decreto che istituisce il Fondo di solidarietà, ha commentato positivamente la nuova misura dichiarando che «essa si muove su un piano di correttezza giuridica», risolvendo nel contempo un problema concreto, cioè quello di evitare che si proceda con effetto immediato alla trattenuta dello 0,50.

Le lettere dei lettori

I prezzi del formaggio

Talune industrie di salumi e formaggi distribuiscono ai negozianti diplomi arabescati che sembrano attestati di laurea. Gli alimentaristi, naturalmente, espongono questi diplomi che lodano la loro gentilezza, raffinatezza, serietà e precisione all'ammirazione dei clienti. Non sarebbe il caso che, insieme ai diplomi, i negozianti applicassero anche i doverosi cartellini dei prezzi ai loro prodotti?

F. Sogno

Queste avanguardie

Vorrei riallacciarmi alle considerazioni fatte da una lettrice in merito alla pittura e alla recente Biennale per esprimere alcune considerazioni. La validità artistica della pittura astratta, surreale e che non persegue una figurazione accademica non può essere messa in discussione, salvo evidenti mistificazioni, sia perché ha una importanza capitale nella storia della pittura, sia perché molti dei loro rappresentanti da Picasso a Dalì dimostrano la loro versatilità anche nel campo figurativo propriamente detto. Spiace però vedere come, con il beneplacito dei critici più illuminati e della stampa, oggi si dia grande rilevanza e spazio ad artisti che rappresentano le avanguardie, i «nuovi-nuovi» esponenti di una pittura fatta di «taches». Basta richiamarsi alle antiche figurazioni di Mirò, maestro unico ed originale, per ottenere subito il plauso dei critici gli interpreti del paesaggismo sono ignorati (chi ricorda più Fioretti, Pizzirani, Marzocchi?). La ritrattistica è una utopia. Nessun critico si è degnato di ricordare la morte di Lilloni, forse perché il maestro non appartiene all'avanguardia? Perché la Biennale non riscopre questi maestri? Perché così poche antologie ed esposizioni per loro? Se la pittura vivrà sempre mi auguro sia quella di Lilloni e non quella dei «nuovi-nuovi» o di Burri.

Giovanni P. Andreoli

Anche a piedi

Per migliorare la situazione economica, sarebbe bene che tutti i cittadini avessero una precisa moderazione in tutto ciò che è consumo, perché così gli aggravi fiscali potrebbero essere meno pesanti e certe importazioni come il petrolio, sopra tutto, si potrebbero ridurre.

Si può fare questo solo quando si farà capire agli italiani che la macchina il motorino non sono giocattoli con cui potersi trastullare con tutto il piacere possibile, bensì mezzi di locomozione da adoperare nel caso di necessità oltre che per andare al lavoro. In Russia, Polonia, Ungheria, per es., non si immagina nemmeno una giostra di veicoli come quella che si fa tutti i giorni in Italia; gli operai fanno perfino quattro cinque chilometri a piedi — da casa al lavoro e viceversa; quelli che abitano ad una distanza superiore si possono servire del bus della fabbrica, rispettando gli orari.

Non c'è dramma quando si tratta di camminare a piedi. Pure in Danimarca si fa pochissimo uso della macchina; tutti in bicicletta, perfino la Regina. Qui da noi, nugoli di auto, motociclette, per le strade, anche le più anguste, non solo a consumare aria e produrre fastidioso rumore ma per sprecare carburanti — in una spesa che aumenta vertiginosamente.

G. I.

Ennesima vergogna

La faccenda delle liquidazioni è una autentica rapina anche se la Corte Costituzionale è stata politicamente costretta a dare una parvenza di legalità a questa ennesima vergogna di uno Stato incapace di governare i suoi sudditi. D'accordo, d'accordissimo sulla necessità di bloccare la crisi che divora gli ultimi centesimi, ma non c'è bisogno dei cervelloni dei La Malfa, dei Reviglio e soci per capire che si poteva e si doveva rimediare ai maestri (quasi tutti causati

dai patrii Governi) con ben altri provvedimenti.

Tagliare le liquidazioni? Giusto, ma a livello di centinaia di milioni o di miliardi? E quanti ce ne sono in Italia di superburocrati, superfunzionari che si portano a casa centinaia di milioni di liquidazioni? Poi... demolire un po' alla volta ma con decisione lo statalismo famelico che produce solo miseria. Per esempio, cosa ci regalerà la Riforma Sanitaria se non migliaia di burocrati (presidenti, vice-presidenti, segretari ecc.) da pagarsi fior di quattrini? Quale vantaggio dalle Regioni? Altri burocrati super pagati? E le imprese faraoniche tipo Gioia Tauro, ecc? E le migliaia di cattedre, «vuote» magari mal pagate, comunque inutili? E lo spreco dei vari Enti statali e locali? Si pensi solo a quello che spende in manifesti «politici» il Comune di Bologna! E la distruzione sistematica dei prodotti agricoli? Cosa ci vuole per mandare i soldati a raccogliere la frutta, la costosissima frutta? Chi non sa che perfino in tempo di guerra si richiamavano i soldati dal fronte per il raccolto e i lavori agricoli? Ma in Italia le cose semplici non si sanno fare. Ora si spera che la gente si rimbocchi le maniche: illusioni! Chi si è abituato al carnevale da oltre 30 anni non si rassegna alla quaresima. Che fare allora? Punire chi lavora, rubare a chi ha sacrificato una vita per quattro soldi; arrivare alla vecchiaia senza casa, con pensione inflazionata!

Cesio Sabino

Il viaggio in Tibet

Ho letto con piacere che avete organizzato un viaggio in Tibet per la modica cifra di lire 3 milioni salvo imprevisti. Il viaggio immagino sia molto bello e affascinante, ma penso anche che, purtroppo, la stragrande maggioranza dei lettori, sia costretta a farlo solo con l'immaginazione. Sono convinto che se avete organizzato una bella scampagnata al piano della Mussa sicuramente ci sarebbero state maggior adesione e comprensione.

Tullio Bietresato

I dottori «ittici»

Leggo che in una università delle Marche sarà istituita nel prossimo anno accademico la facoltà di scienze della pesca. Se si pensa che il pesce sta diminuendo in tutti i mari e in special modo nell'Adriatico fra non moltissimo tempo, dalle nostre parti, avremo più dottori «ittici» che pesci.

Vito Tartanaci

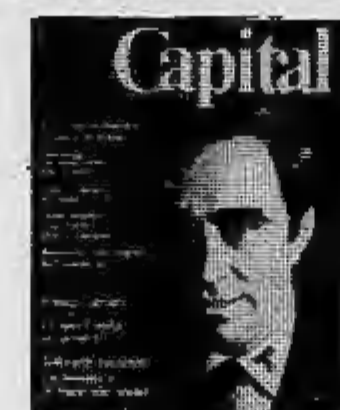
Vacanze silenziose

In merito alla lettera del signor Berselli «Vacanze frastornate», che si trova in ferie dalle nostre parti, prendo atto del malcostume che imperversa ovunque, con schiamazzi e frastuoni, in modo particolare nei centri appenninici, dove si reca all'estate per trovarvi pace e tranquillità. Ma il signor Berselli fa di tutta l'erba un fascio, forse perché ha soggiornato presso grossi centri, dove la vacanza è industrializzata ed è sinonimo d'accantamento e corsa al divertimento, più che al riposo.

Sarà perché sono stato fortunato, sarà perché ho saputo trovare, io da diversi anni trascorro le mie vacanze in un piccolo albergo in una ridente borgata nei dintorni di Porretta Terme, ai piedi delle montagne di Granaglione, chiamata Borgo Capanne, un borgo che il progresso ha sfiorato per quel poco necessario per migliorare il tenore di vita di chi vi abita. Il silenzio vi è sovrano, dato che è immerso tra il verde ed è circondato dai boschi. Se si pensa poi che diversi villeggianti approfittano della vicinanza delle Terme per frequentarle e farvi cicli di cure, credo di rendere una idea anche se pur vaga della bellezza dei luoghi. Sono certo che luoghi simili ve ne siano tanti e tanti sul nostro Appennino, solo che bisogna scovarli con la dovuta pazienza.

Ernesto Malavasi

Da un settimanale all'altro



da «Capital»
L'Ungheria
«paradiso»
fiscale

L'Ungheria — scrive Capital — ha sempre mostrato una spiccata originalità nella gestione dell'economia, anticipando spesso le riforme poi tentate anche in Unione Sovietica sulla strada di una progressiva decentralizzazione. Nonostante la situazione giuridica interna sia stata profondamente modificata nel dopoguerra, il segreto bancario è rimasto regolato ampiamente dalla legge. I depositi bancari sono

segreti: l'istituto bancario può darne informazione solo con il consenso del depositante o del suo rappresentante legale. Vi sono naturalmente delle eccezioni: gli istituti bancari devono dare le informazioni richieste dai tribunali solamente in cause di eredità o dietro sentenze che stabiliscano la confisca del patrimonio o un obbligo di risarcimento nei confronti dello Stato. Come si vede una protezione abbastanza ampia. Interessante è anche la varietà degli strumenti a disposizione dei risparmiatori: in Ungheria è possibile aprire libretti di risparmio anonimi, stabilendo per precauzione una parola d'ordine. Allo stesso modo è possibile aprire libretti di risparmio al portatore, intestati anche a nomi finti. I conti correnti invece devono essere intestati al titolare del conto.

L'Ungheria è un Paese con uno stretto controllo dei cambi, talmente stretto che i non residenti non possono esportare che la valuta straniera importata e dichiarata all'entrata nel Paese. Ma a livello bancario i non residenti beneficiano della più ampia libertà di movimento.

CORI SCOLASTICI



— Che cosa cantano?
— L'inno del ministro Aniasi:
Noi fumiamo per ora gli spinelli
perché siamo d'età molto piccola
così che appena un po' più grandicelli
saremo adatti a prender l'eroina.

Disegno di Mosca da Il Tempo

Finale migliore

TORINO — Variazioni di segno opposto distribuite su tutto il listino caratterizzano l'odierna seduta di Borsa. La riunione appare priva di indicazioni e novità degne di rilievo anche se le oscillazioni dei corsi quanto positive quanto negative assumono una certa ampiezza.

Salvo la conferma di una domanda di Rinascente che non accenna a calmarsi (oggi tanto le ordinarie che quelle privilegiate registrano un progresso del 5 per cento), della ripresa in atto delle Sip più 3,47 per cento e Stet più 2,95 per cento e del rimbalzo delle Burgo probabilmente legato a situazioni tecniche, le altre variazioni positive dei titoli guidano da una tendenza di natura abbastanza occasionale, quando non rappresentano il naturale adeguamento alle migliori quotazioni dell'immediato dopo listino della riunione precedente. Lo stesso si può dire per i ribassi, se si eccettuano la Generale Immobiliare, sulla quale continua a premere l'offerta con un ulteriore arretramento del 3,8 per cento, e la Mastogi anch'essa al-



quanto pesante. Fra i titoli locali sono in evidenza positivamente Cir, Aequa Potabile Torino, Torino Nord, Ipi, Fornara, Unicom e Florio. In ribasso Castagnetti, Borgosella risparmio, Paramati, Serco e Gilardini. Fiat pressoché intrattata.

FIXING Fiat ord. 1480; Cir. ord. godimento 1-7-80 11.550; Cir. di risparmio godimento 1-7-80 11.650; Cir. di risparmio godimento regolare 11.950; Olivetti ord. godimento 1-7-80 1815; Magneti Marelli risparmio 450; Pozzi Ginori risparmio 103; Saffa risparmio 6000; Diritti Gilardini gratuiti 355.

MILANO

Finale leggermente migliore di una settimana decisamente contrastata con alleanza esap-

ante dei prezzi. Anche l'ultima seduta ha presentato movimenti divergenti su fondo molto irregolare. Da un lato abbiamo registrato i comuni valori sempre sostenuti, tra cui gli assicurativi e bancari; sui massimi sono apparsi oggi le Rinascenti a quota 177,75; nel contempo la Burgo si sono riportate a quota 8000, ben tenute sono apparse ancora Italcementi, Tosi, Fondiaria Vita, Generali ed altre voci alla ribalta, seguite anche oggi dai titoli telefonici e da pochi altri valori isolati. Nella di rilievo per le due Fiat e per le Montedison, apparse molto resistenti in riflesso anche ad interventi di sostegno, ma il grosso della quota non ha presentato che limitate variazioni.

Ecco le quotazioni:

Abelle 23.620; Aedes 6400; Alleanza 25.000; Assicuratr. 40.300; Bastogi 523; B.co Roma 16.130; Beni Imm. or. 565; Beni Imm. pr. 546; Bredda 1290; Burgo or. 8000; Burgo pr. 5980; Caffaro 462.50; Cantoni 8290; Carlo Erba or. 2930; Carlo Erba pr. 2848; Cascami 5521; Cementir 1511; Ciga 3750; Coge 2138; Comit 17.500; Comp. Milano

or. 12.320; Comp. Milano pr. 11.950; Comp. Toro or. 14.500; Comp. Toro pr. 10.800; Cond. Acqua 177; Credit 1870; Cucirini 2710; Dalmine 100; E. Marelli 285.25; Eternit 396; Falk or. 3750; Falk pr. 3520.

Finnmare 51; Finsider 61; Fisac 2040; Fond. Incendio 12.320; Fond. Vita 44.000; Generalfin 634; Generali 67.600; Gilardini 3500; Gim 4915; Ginori 93; Ili 3999; Imm. Roma 1399; Iniziativa 15.050; Interbanca 17.600; Invest 2310; Isvim 5650; Italcementi 9000; Italcementi 25.000.

Italgas 838; Italia Ass. 18.715; Italsider 322; La Centrale 12.100; Lepetit or. 31.550; Lepetit pr. 30.575; Linificio 1228; Magneti M. 440; Magona 2523; Marzotto 1650; Mediobanca 53.360; Metalli 4170; Mira Lanza 16.975; Mondadori pr. 3150. Olcese 50; Olivetti or. 1961; Olivetti pr. 1614; Pachetti 83; Perlier 2610; Pierrel 859; Pirelli e C. 2340; Ras

161.950; Rinascente or. 177.75; Rinascente pr. 136.75; Risanamento 15.850; Saffa 6500; Sai 20.300; Saron 1298; Sifa 1101; Sip 1209; Stampati 8900; Standa 1526; Stet 1239; Tecnomasio 343; Trafflerie 990; Un. Manifat. 29.290; Viscosa or. 760; Viscosa pr. 550.

Generali 67.300; 67.500; 67.600 manca la chiusura; Fiat 1480 m.c.; Priv. 1230 m.c.; Montedison 143, 144 m.c.; Viscosa 746 m.c.; Olivetti 1619, 1614; Toro 14.500, 14.500 chiusura; Sai 20.030, 20.300; Ili priv. 2865 m.c.; Burgo 8000.

Dollaro stabile l'oro in rialzo

AMSTERDAM — Dollaro resistente nelle prime ore sui mercati in Europa, con oscillazioni comprese entro una fascia ristretta, anche se l'avvio in apertura è stato su livelli in genere inferiori a quelli di New York. Il dollaro ha aperto a 1,7350 marchi.

L'oro ha guadagnato 7-8 dollari in apertura: a Zurigo 645-648 dollari l'oncia rispetto alla chiusura di 638,5 di ieri e a Londra ha aperto a 648-650.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	24-7	25-7	Titoli	24-7	25-7
VALORI DI STATO					
Rendita 5%	69	69	7% 72 II	71 70	71 70
Edil. Scel. 5,50% 68	63	63	A.F.S. 7% 70	64	64
Edil. Scel. 5,50% 69	60	60	P.S. Agr. 6% Sp VIII	62 50	62 50
Edil. Scel. 6% 70	79	79	ICIPU vent. 6%	67	67
Edil. Scel. 6% 71	76	76	ICIPU vent. 7%	71	71
Edil. Scel. 6% 72	73	73	Imi XXVI 6%	68	68
Edil. Scel. 6% 75/90	74	74	Imi XXIX 7%	72	72
Edil. Scel. 6% 76/91	76 50	76 50	Imi XXXI 7%	72 30	72 30
Edil. Scel. 6% 77/97	83	83	Imi XXXIII 7%	72	72
C. Cr. Tes. 1/6/80	—	—	Imi XXXVIII 7%	65 80	65 80
Edil. Scel. 1/8/80	99 80	99 80	Imi XLII 8%	66 50	66 50
Edil. Scel. 1/12/80	99 80	99 80	Imi XLIII 10%	77 20	77 20
Edil. Scel. 1/3/81	99 80	99 80	Imi XLIV 10%	75 30	75 30
Edil. Scel. 1/5/82	99 80	99 80	Imi XLV 10%	67 70	67 70
Edil. Scel. 1/7/81	96 85	96 85	Imi XLVI 10%	81	81
Edil. Scel. 1/7/82	97 55	97 55	Imi XLVII 10%	81	81
B.T.N.S. 5,50% 1982	86 80	86 80	Imi XLVIII 10%	81	81
B.T.N.S. 5,50% 1981	87 30	87 30	Imi XLIX 10%	81	81
B.T.N.S. 5,50% 1980	85 25	85 25	Imi L 10%	81	81
B.T.N.S. 5,50% 1979	84 35	84 35	Imi LI 10%	81	81
B.T.N.S. 5,50% 1978	82 40	82 40	Imi LII 10%	81	81
B.T.N.S. 5,50% 1977	82 50	82 50	Imi LIII 10%	81	81
B.T.N.S. 5,50% 1976	80 50	80 50	Imi LIV 10%	81	81
OBLIGAZIONI					
Enel 6% '66 II	75	75 50	Imi LV 10%	81	81
Enel 6% '69 II	68 70	68 70	Imi LVI 10%	81	81
Enel 6% '73	62 80	62 80	Imi LVII 10%	81	81
Enel 74 indicizz.	131	132	Imi LVIII 10%	81	81
Enel 10% '75 II	91 40	91 40	Imi LIX 10%	81	81
Enel 77 ind. II	114 60	114 60	Imi LX 10%	81	81
Enel 12% '78 I	91 50	91 50	Imi LXI 10%	81	81
Enel 12% '78 II	91 50	91 50	Imi LXII 10%	81	81
I.R.I. 6% '64	89	89	Imi LXIII 10%	81	81
I.R.I. 6% '65	84 70	84 70	Imi LXIV 10%	81	81
I.R.I. 6% '66 I	89 20	89 20	Imi LXV 10%	81	81
I.R.I. 6% '67	87 20	87 20	Imi LXVI 10%	81	81
I.R.I. 6% '68	86 70	86 70	Imi LXVII 10%	81	81
I.R.I. 6% '69	86 70	86 70	Imi LXVIII 10%	81	81
I.R.I. 6% '70	86 70	86 70	Imi LXIX 10%	81	81
I.R.I. 6% '71	86 70	86 70	Imi LXX 10%	81	81
I.R.I. 6% '72	86 70	86 70	Imi LXXI 10%	81	81
I.R.I. 6% '73	86 70	86 70	Imi LXXII 10%	81	81
I.R.I. 6% '74	86 70	86 70	Imi LXXIII 10%	81	81
I.R.I. 6% '75	86 70	86 70	Imi LXXIV 10%	81	81
I.R.I. 6% '76	86 70	86 70	Imi LXXV 10%	81	81
I.R.I. 6% '77	86 70	86 70	Imi LXXVI 10%	81	81
I.R.I. 6% '78	86 70	86 70	Imi LXXVII 10%	81	81
I.R.I. 6% '79	86 70	86 70	Imi LXXVIII 10%	81	81
I.R.I. 6% '80	86 70	86 70	Imi LXXIX 10%	81	81
I.R.I. 6% '81	86 70	86 70	Imi LXXX 10%	81	81
I.R.I. 6% '82	86 70	86 70	Imi LXXXI 10%	81	81
I.R.I. 6% '83	86 70	86 70	Imi LXXXII 10%	81	81
I.R.I. 6% '84	86 70	86 70	Imi LXXXIII 10%	81	81
I.R.I. 6% '85	86 70	86 70	Imi LXXXIV 10%	81	81
I.R.I. 6% '86	86 70	86 70	Imi LXXXV 10%	81	81
I.R.I. 6% '87	86 70	86 70	Imi LXXXVI 10%	81	81
I.R.I. 6% '88	86 70	86 70	Imi LXXXVII 10%	81	81
I.R.I. 6% '89	86 70	86 70	Imi LXXXVIII 10%	81	81
I.R.I. 6% '90	86 70	86 70	Imi LXXXIX 10%	81	81
I.R.I. 6% '91	86 70	86 70	Imi LXXXX 10%	81	81
I.R.I. 6% '92	86 70	86 70	Imi LXXXXI 10%	81	81
I.R.I. 6% '93	86 70	86 70	Imi LXXXXII 10%	81	81
I.R.I. 6% '94	86 70	86 70	Imi LXXXXIII 10%	81	81
I.R.I. 6% '95	86 70	86 70	Imi LXXXXIV 10%	81	81
I.R.I. 6% '96	86 70	86 70	Imi LXXXXV 10%	81	81
I.R.I. 6% '97	86 70	86 70	Imi LXXXXVI 10%	81	81
I.R.I. 6% '98	86 70	86 70	Imi LXXXXVII 10%	81	81
I.R.I. 6% '99	86 70	86 70	Imi LXXXXVIII 10%	81	81
I.R.I. 6% '00	86 70	86 70	Imi LXXXXIX 10%	81	81
I.R.I. 6% '01	86 70	86 70	Imi LXXXXX 10%	81	81
I.R.I. 6% '02	86 70	86 70	Imi LXXXXXI 10%	81	81
I.R.I. 6% '03	86 70	86 70	Imi LXXXXXII 10%	81	81
I.R.I. 6% '04	86 70	86 70	Imi LXXXXXIII 10%	81	81
I.R.I. 6% '05	86 70	86 70	Imi LXXXXXIV 10%	81	81
I.R.I. 6% '06	86 70	86 70	Imi LXXXXXV 10%	81	81
I.R.I. 6% '07	86 70	86 70	Imi LXXXXXVI 10%	81	81
I.R.I. 6% '08	86 70	86 70	Imi LXXXXXVII 10%	81	81
I.R.I. 6% '09	86 70	86 70	Imi LXXXXXVIII 10%	81	81
I.R.I. 6% '10	86 70	86 70	Imi LXXXXXIX 10%	81	81
I.R.I. 6% '11	86 70	86 70	Imi LXXXXXX 10%	81	81
I.R.I. 6% '12	86 70	86 70	Imi LXXXXXXI 10%	81	81
I.R.I. 6% '13	86 70	86 70	Imi LXXXXXXII 10%	81	81
I.R.I. 6% '14	86 70	86 70	Imi LXXXXXXIII 10%	81	81
I.R.I. 6% '15	86 70	86 70	Imi LXXXXXXIV 10%	81	81
I.R.I. 6% '16	86 70	86 70	Imi LXXXXXXV 10%	81	81
I.R.I. 6% '17	86 70	86 70	Imi LXXXXXXVI 10%	81	81
I.R.I. 6% '18	86 70	86 70	Imi LXXXXXXVII 10%	81	81
I.R.I. 6% '19	86 70	86 70	Imi LXXXXXXVIII 10%	81	81
I.R.I. 6% '20	86 70	86 70	Imi LXXXXXXIX 10%	81	81
I.R.I. 6% '21	86 70	86 70	Imi LXXXXXXX 10%	81	81
I.R.I. 6% '22	86 70	86 70	Imi LXXXXXXI 10%	81	81
I.R.I. 6% '23	86 70	86 70	Imi LXXXXXXII 10%	81	81
I.R.I. 6% '24	86 70	86 70	Imi LXXXXXXIII 10%	81	81
I.R.I. 6% '25	86 70	86 70	Imi LXXXXXXIV 10%	81	81
I.R.I. 6% '26	86 70	86 70	Imi LXXXXXXV 10%	81	81
I.R.I. 6% '27	86 70	86 70	Imi LXXXXXXVI 10%	81	81
I.R.I. 6% '28	86 70	86 70	Imi LXXXXXXVII 10%	81	81
I.R.I. 6% '29	86 70	86 70	Imi LXXXXXXVIII 10%	81	81
I.R.I. 6% '30	86 70	86 70	Imi LXXXXXXIX 10%	81	81
I.R.I. 6% '31	86 70	86 70	Imi LXXXXXXX 10%	81	81
I.R.I. 6% '32	86 70	86 70	Imi LXXXXXXI 10%	81	81
I.R.I. 6% '33	86 70	86 70	Imi LXXXXXXII 10%	81	81
I.R.I. 6% '34	86 70	86 70	Imi LXXXXXXIII 10%	81	81
I.R.I. 6% '35	86 70	86 70	Imi LXXXXXXIV 10%	81	81
I.R.I. 6% '36	86 70	86 70	Imi LXXXXXXV 10%	81	81
I.R.I. 6% '37	86 70	86 70	Imi LXXXXXXVI 10%	81	81
I.R.I. 6% '38	86 70	86 70	Imi LXXXXXXVII 10%	81	81
I.R.I. 6% '39	86 70	86 70	Imi LXXXXXXVIII 10%	81	81
I.R.I. 6% '40	86 70	86 70	Imi LXXXXXXIX 10%	81	81
I.R.I. 6% '41	86 70	86 70	Imi LXXXXXXX 10%	81	81
I.R.I. 6% '42	86 70	86 70	Imi LXXXXXXI 10%	81	81
I.R.I. 6% '43	86 70	86 70	Imi LXXXXXXII 10%	81	81
I.R.I. 6% '44	86 70	86 70	Imi LXXXXXXIII 10%	81	81
I.R.I. 6% '45	86 70	86 70	Imi LXXXXXXIV 10%	81	81
I.R.I. 6% '46	86 70	86 70	Imi LXXXXXXV 10%	81	81
I.R.I. 6% '47	86 70	86 70	Imi LXXXXXXVI 10%	81	81
I.R.I. 6% '48	86 70	86 70	Imi LXXXXXXVII 10%	81	81
I.R.I. 6% '49	86 70	86 70	Imi LXXXXXXVIII 10%	81	81
I.R.I. 6% '50	86 70	86 70	Imi LXXXXXXIX 10%	81	81
I.R.I. 6% '51	86 70	86 70	Imi LXXXXXXX 10%	81	81
I.R.I. 6% '52	86 70	86 70	Imi LXXXXXXI 10%	81	81
I.R.I. 6% '53	86 70	86 70	Imi LXXXXXXII 10%	81	81
I.R.I. 6% '54	86 70	86 70	Imi LXXXXXXIII 10%	81	81
I.R.I. 6% '55	86 70	86 70	Imi LXXXXXXIV 10%	81	81
I.R.I. 6% '56	86 70	86 70	Imi LXXXXXXV 10%	81	81
I.R.I. 6% '57	86 70	86 70	Imi LXXXXXXVI 10%	81	81
I.R.I. 6% '58	86 70	86 70	Imi LXXXXXXVII 10%	81	81
I.R.I. 6% '59	86 70	86 70	Imi LXXXXXXVIII 10%	81	81
I.R.I. 6% '60	86 70	86 70	Imi LXXXXXXIX 10%	81	81
I.R.I. 6% '61	86 70	86 70	Imi LXXXXXXX 10%	81	81
I.R.I. 6% '62	86 70	86 70	Imi LXXXXXXI 10%	81	81
I.R.I. 6% '63	86 70	86 70	Imi LXXXXXXII 10%	81	81
I.R.I. 6% '64	86 70	86 70	Imi LXXXXXXIII 10%	81	81
I.R.I. 6% '65	86 70	86 70	Imi LXXXXXXIV 10%	81	81
I.R.I. 6% '66	86 70	86 70	Imi LXXXXXXV 10%	81	81
I.R.I. 6% '67	86 70	86 70	Imi LXXXXXXVI 10%	81	81
I.R.I. 6% '68	86 70	86 70	Imi LXXXXXXVII 10%	81	81
I.R.I. 6% '69	86 70	86 70	Imi LXXXXXXVIII 10%	81	81
I.R.I. 6% '70	86 70	86 70	Imi LXXXXXXIX 10%	81	81
I.R.I. 6% '71	86 70	86 70	Imi LXXXXXXX 10%	81	81
I.R.I. 6% '72	86 70	86 70	Imi LXXXXXXI 10%	81	81
I.R.I. 6% '73	86 70	86 70	Imi LXXXXXXII 10%	81	81</

STAMPA SERA

Temperatura ore 13 a Torino: +26 - ieri max +33 min +19

SITUAZIONE: l'alta pressione sull'Europa settentrionale estende ancora la sua influenza alle nostre regioni. Deboli infiltrazioni di aria fredda e instabile potranno interessare le regioni adriatiche. **TEMPO PREVISTO:** su tutte le regioni condizioni di cielo in prevalenza sereno. **TEMPERATURA:** senza variazioni.

In Italia

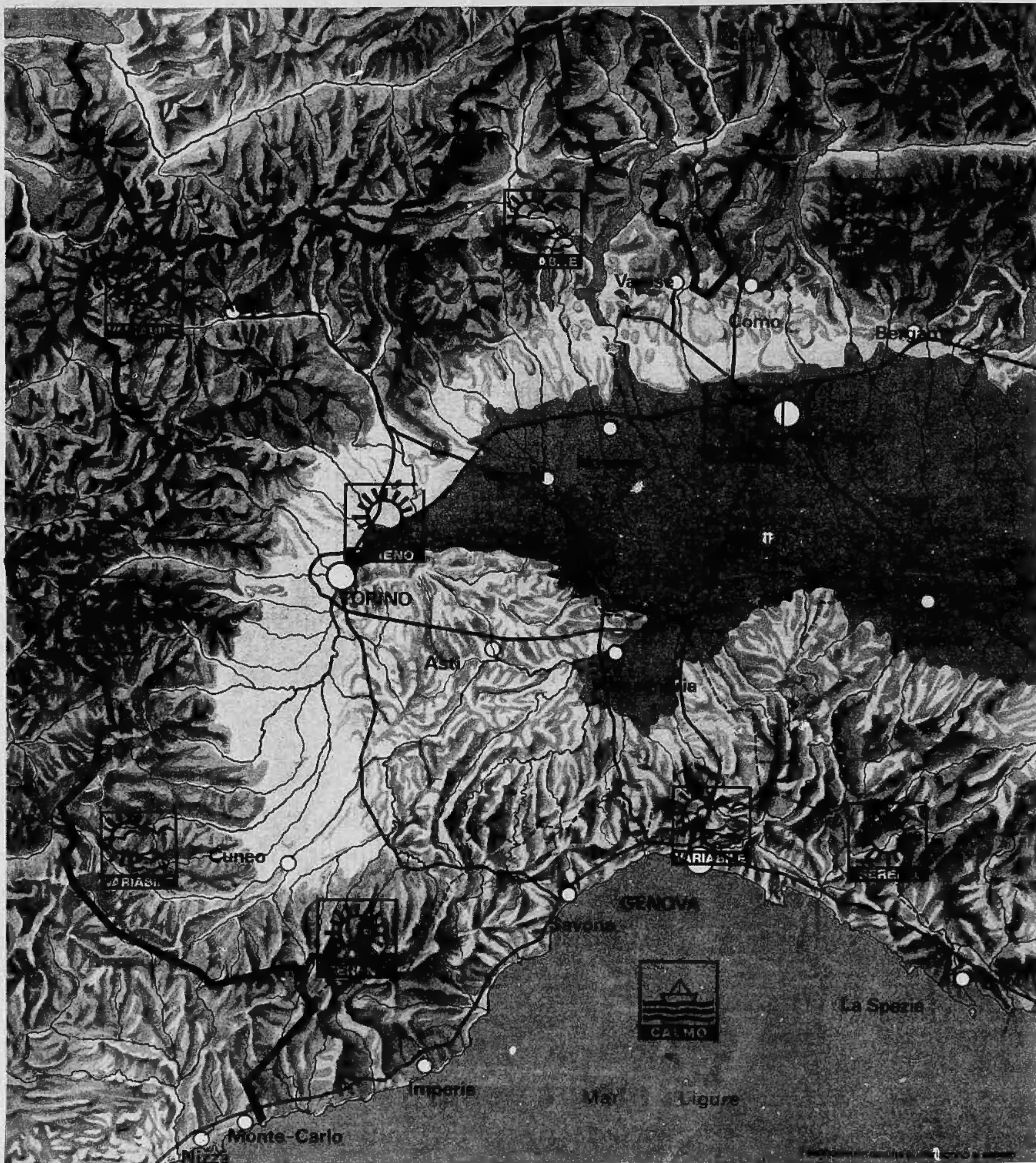
Bolzano	+14	+36
Verona	+18	+30
Milano	+16	+30
Firenze	+13	+31
Bologna	+17	+31
Roma	+14	+26
Napoli	+16	+28
Reggio C.	+16	+31
Palermo	+22	+25

Aosta

Alessandria	+11	+33
Asi	+19	+30
Cuneo	+18	+28
Novara	+17	+27
Verona	+20	+27
Belluno	+16	+28
Genova	+17	+23
Imperia	+18	+28
Savona	+19	+25

all'estero

Atene	+22	+31	Lisbona	+18	+32
Bangkok	+28	+32	Madrid	+18	+36
Belgrado	+17	+24	Montreal	+19	+25
Berlino	+10	+25	Mosca	+20	+27
Bruxelles	+10	+22	New York	+26	+34
B. Aires	+9	+17	Oslo	+14	+20
Il Cairo	+26	+35	Parigi	+14	+28
Dubino	+13	+20	Sydney	+9	+15
Ginevra	+12	+27	Tokyo	+23	+31
			Vienna	+13	+27



CHE TEMPO FARA': ESPLODE LA VERA ESTATE

Il sole ed il caldo hanno invaso la penisola. E' dunque esplosa la «vera estate»? Sembra di sì anche se le correnti in quota mostrano un elemento di disturbo, in prossimità delle coste occidentali europee, i cui effetti negativi sulle condizioni del tempo non tarderanno a mostrarsi. Per questo week end non dovrebbero es-

serci sorprese.

Lo sviluppo di un'alta pressione, più marcato in quota che non al suolo, si erge come un muro di protezione su tutta l'Europa centrale. Le perturbazioni che continuano a giungere dall'Atlantico spendono tutta la loro energia nel tentativo di aprirsi un varco verso l'Europa ma

si frangono contro l'alta, riuscendo soltanto a scalfirla. Qualche solitario frammento nuvoloso riuscirà a malapena a portarsi sulle regioni alpine.

Finalmente un week end all'insegna del bel tempo. Dal pomeriggio di domenica qualche banda di nubi potrà interessare le regioni indicate sulla cartina; si

tratterà di nubi passeggera che non richiederanno disturbo. La temperatura ha raggiunto i valori stagionali e non dovrebbe subire altre variazioni salvo qualche punta più elevata nelle zone pianeggianti del Piemonte e della Lombardia. La ventilazione sarà generalmente scarsa ed i mari calmi o quasi. **Carlo Rodi**